ORIZZONTI

Report di Sostenibilità e Relazione d'Impatto 2025



CARTOTECNICA
MODERNA
Società Benefit

INDICE

Lettera dell'Amministratore Delegato 04
Nota introduttiva e metodologica 06
«Orizzonti» - Progetto editoriale 12
Lista delle abbreviazioni 14
Guida alla lettura 15

01 Profilo Aziendale 18
- 1a. Diventare Società Benefit 28
- 1b. Governance, struttura e coinvolgimento 29

02 Modello di Business 34
- 2a. Il Business Model Canvas 36
- 2b. Dall'idea al packaging 39
- 2c. Sostenibilità e creazione di valore 40
- 2d. Catena del valore e approccio ESG nella filiera 43

03 Stakeholder engagement 52
- 3a. Le principali modalità di coinvolgimento nel 2025 54
- 3b. Talenti: partecipazione e ascolto interno 55
- 3c. Clienti: dalla relazione commerciale alla co-progettazione 56
- 3d. Fornitori: conoscenza, trasparenza e selezione 57
- 3e. Territorio e Comunità Educativa 58
- 3f. Dall'ascolto alla materialità 59

04 Dalla materialità alla doppia materialità 60
- 4a. I temi materiali 2025 64
- 4b. I temi analizzati e non considerati materiali autonomamente 66
- 4c. La filiera: un approccio proporzionato alla capacità di influenza di CM 67
- 4d. Dalla materialità alla strategia 68

05 Strategia e presidio ESG 70
- 5a. Governance e presidio della sostenibilità 74
- 5b. Il contributo di CM agli Obiettivi dell'Agenda 2030 78
- 5c. La gestione dei rischi ESG 80
- 5d. Principali rischi individuati nel 2025 82
- 5e. Monitoraggio e revisione dei rischi 89

06 I Capitali: un valore sistemico 90
- 6a. Naturale 92
- 6b. Umano 110
- 6c. Intellettuale 126
- 6d. Produttivo 140
- 6e. Relazionale 150
- 6f. Economico-Finanziario 160

07 Valutazione d'Impatto 170
- 7a. Come leggiamo il cambiamento 172
- 7b. Coltivare competenze, generare opportunità 174
- 7c. Costruire benessere, rafforzare l'appartenenza 182
- 7d. Sintesi della Valutazione d'Impatto 190
- 7e. Valutazione dell'Organo Amministrativo 192
- 7f. Il B Impact Assessment e la Theory of Change 194
- 7g. Orizzonti della Valutazione d'Impatto 197

08 Conclusioni e prospettive 198

09 Tabella generale degli indicatori VSME 202

10 Indice delle tabelle 208

Allegati 212

Lettera dell'Amministratore Delegato

ROBERTO ROSSI



Intrecciare relazioni, condividere visioni, costruire fiducia. È questo il percorso che ha accompagnato Cartotecnica Moderna nel corso del 2025.

Nel precedente Report avevamo scelto gli Intrecci come immagine guida per raccontare il nostro modo di fare impresa: intrecci tra persone, competenze, responsabilità, idee e obiettivi comuni. Oggi sentiamo che quegli intrecci stanno naturalmente evolvendo in qualcosa di nuovo: Orizzonti.

Perché ogni orizzonte rappresenta una direzione. Un movimento consapevole verso il futuro. La capacità di guardare avanti mantenendo però solide le proprie radici e la propria identità.

Il 2025 è stato per CM un anno importante di evoluzione, crescita e consolidamento. Un anno in cui abbiamo affrontato cambiamenti significativi, rafforzato la nostra organizzazione e proseguito nel percorso di sviluppo di un modello d'impresa sempre più responsabile, trasparente e orientato al lungo periodo.

Tra i passaggi più significativi di questo percorso vi è sicuramente la trasformazione della nostra azienda in Società Benefit. Una scelta che rappresenta l'evoluzione naturale di valori e attenzioni che da tempo guidano il nostro lavoro quotidiano e che oggi trovano una forma ancora più chiara e strutturata.

Essere Società Benefit significa integrare, accanto agli obiettivi economici, finalità di beneficio comune. Significa assumersi la responsabilità di generare valore non solo per l'impresa, ma anche per le persone, il territorio, la filiera e l'ambiente. Significa trasformare la sostenibilità in un elemento concreto delle decisioni, dei processi e della cultura aziendale.

Nel corso dell'anno abbiamo continuato a investire nella qualità dei nostri prodotti, nella valorizzazione dei nostri Talenti e nel rafforzamento delle relazioni con Clienti, Fornitori e stakeholder. Parallelamente, abbiamo proseguito il percorso verso una gestione sempre più attenta delle risorse, orientata alla riduzione degli impatti ambientali, allo sviluppo di modelli circolari e all'utilizzo più efficiente dell'energia.

Abbiamo inoltre consolidato il nostro impegno nella formazione e nella diffusione di una cultura della sostenibilità, ampliando le iniziative rivolte a scuole e università, nella convinzione che il cambiamento passi anche attraverso la capacità di condividere conoscenze, competenze e responsabilità.

Anche il percorso di rendicontazione continua a rappresentare per noi uno strumento di crescita e miglioramento. Dopo l'adozione volontaria del nuovo standard europeo VSME, questo Report integra per la prima volta in modo strutturato anche la nostra Relazione d'Impatto come Società Benefit, rafforzando ulteriormente il nostro impegno verso una misurazione sempre più trasparente, concreta e orientata al futuro.

Con questo Report vogliamo condividere i risultati raggiunti, gli obiettivi ancora da consolidare e la direzione verso cui stiamo andando. Ma soprattutto vogliamo ringraziare tutte le persone che ogni giorno contribuiscono a costruire questo percorso insieme a noi.

Perché, se gli Intrecci raccontavano ciò che ci unisce, gli Orizzonti raccontano oggi la direzione che scegliamo di seguire.

Con responsabilità, con visione e, soprattutto, con cura.

Roberto Rossi
Amministratore Delegato



Nota introduttiva e metodologica

VSME B1 - C1 - C2

Il Report di Sostenibilità 2025 (di seguito “Report” o “Report 2025”) di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit rendiconta il percorso di sostenibilità sviluppato dall’impresa nel corso dell’esercizio 2025, in continuità con le precedenti edizioni e con il progressivo consolidamento dell’approccio ESG aziendale.

Nel 2025 questo percorso ha conosciuto un passaggio significativo con la trasformazione di CM in Società Benefit e l’introduzione della prima Valutazione d’Impatto relativa alle finalità di beneficio comune assunte dall’impresa. Il Report integra pertanto in un unico documento la Rendicontazione di Sostenibilità e la Valutazione d’Impatto, collegando le performance ESG e le attività sviluppate alle scelte strategiche dell’impresa e alle finalità di beneficio comune.

Per la Valutazione d’Impatto, CM ha adottato un approccio ispirato alla Theory of Change (ToC), che consente di mettere in relazione le risorse e le attività sviluppate con le realizzazioni prodotte, i cambiamenti osservati o attesi e gli impatti perseguiti. La metodologia adottata e le relative dimensioni di analisi sono illustrate nella sezione “Metodologia della Valutazione d’Impatto”.

PERIODO DI RIFERIMENTO

VSME B1

Il Report e la Valutazione d’Impatto a esso integrata rendicontano le principali informazioni ambientali, sociali, economiche e di governance relative al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025.

La formalizzazione della trasformazione di CM in Società Benefit è avvenuta il 30 aprile 2025. La Valutazione d’Impatto considera pertanto le attività e le evidenze riferibili al periodo successivo alla trasformazione e sviluppate nel corso dell’esercizio 2025, mantenendo, ove utile, il riferimento ai percorsi avviati in precedenza e proseguiti dopo l’assunzione formale delle finalità di beneficio comune.

30 aprile 2025
Società Benefit

PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

VSME B1 (c)

Il Report riguarda l’intera attività della sede di Solomeo (PG), unico sito produttivo e amministrativo dell’impresa. Non vi sono filiali estere né partecipazioni in altri soggetti giuridici; il Report è redatto su base individuale.

APPROCCIO METODOLOGICO E STANDARD ADOTTATI

VSME B1 (a)

Il Report di Sostenibilità 2025 di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit è stato redatto in allineamento ai contenuti del principio volontario di rendicontazione di sostenibilità per le piccole e medie imprese – VSME, contenuto nell’Allegato I della Raccomandazione (UE) 2025/1710 della Commissione, del 30 luglio 2025. Il principio si articola in un Modulo Base e in un Modulo Onnicomprensivo; il presente Report assume come riferimento l’opzione che comprende entrambi i moduli.

L’adozione del VSME consente all’impresa di sviluppare una rendicontazione proporzionata alla propria dimensione organizzativa, orientata alla pertinenza, veridicità, comparabilità, comprensibilità e verificabilità delle informazioni.

Il Report integra dati quantitativi, evidenze qualitative, informazioni organizzative e contenuti prospettici, con l’obiettivo di rappresentare sia le performance di sostenibilità sia la capacità dell’impresa di comprendere e gestire i propri impatti, rischi e opportunità.

Nel 2025 CM ha inoltre sviluppato, su base volontaria e secondo criteri di proporzionalità rispetto alla propria dimensione e struttura organizzativa, una prima analisi strutturata secondo il principio di doppia materialità, considerando, da un lato, gli impatti osservati su persone e ambiente e, dall’altro, i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti per l’impresa.

L’analisi è approfondita nel ***Capitolo 4 – Dalla materialità alla doppia materialità***.

La traduzione delle priorità emerse in obiettivi, strumenti di presidio e azioni è illustrata nel ***Capitolo 5 – Strategia e presidio ESG***.

I principali risultati e indicatori ambientali, sociali, organizzativi, relazionali ed economici sono sviluppati nel ***Capitolo 6 – I Capitali: un valore sistemico***.

METODOLOGIA DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO

La Valutazione d'Impatto integrata nel presente Report è sviluppata nell'ambito della disciplina italiana delle Società Benefit, introdotta dalla **Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, commi 376–384**.

In particolare, ai sensi dell'**art. 1, comma 382**, la Società Benefit redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario, che comprende la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate, la valutazione dell'impatto generato e l'indicazione dei nuovi obiettivi che la Società intende perseguire nell'esercizio successivo. La valutazione dell'impatto è effettuata sulla base di uno standard di valutazione esterno, conforme ai criteri individuati dall'**Allegato 4**, e deve comprendere le aree indicate nell'**Allegato 5**: governo d'impresa, lavoratori, altri portatori d'interesse e ambiente.

Ai fini della valutazione prevista dalla disciplina delle Società Benefit, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit utilizza il **B Impact Assessment (BIA)** come standard esterno di valutazione. La lettura dei risultati è integrata nel presente Report attraverso un approccio ispirato alla Theory of Change, che mette in relazione input, attività, risultati e realizzazioni osservabili, cambiamenti osservati o attesi e impatti perseguiti.

La ToC consente di mettere in relazione:

- **Input – risorse attivate**, comprendenti persone, competenze, tempo, investimenti e relazioni mobilitate
- **Activity – attività sviluppate**, ossia iniziative, progetti e percorsi realizzati
- **Output – risultati e realizzazioni osservabili**, rappresentati dalle evidenze qualitative e quantitative direttamente riconducibili alle attività
- **Outcome – cambiamenti osservati o attesi**, relativi agli effetti che emergono o possono emergere nel breve e medio periodo
- **Impact – impatti perseguiti**, intesi come benefici che l'impresa intende contribuire a generare nel medio-lungo periodo

Il modello considera inoltre due elementi trasversali: le **Assumption – condizioni necessarie**, che devono sussistere affinché i passaggi della catena di cambiamento possano verificarsi, e gli **Enabler – fattori abilitanti**, ossia i soggetti e i fattori interni ed esterni che possono favorire il conseguimento dei cambiamenti attesi.

Questa struttura consente di distinguere le attività realizzate dai risultati, dai cambiamenti e dagli impatti perseguiti, rendendo trasparente il grado di maturità delle evidenze disponibili.

Nel primo anno di applicazione, la Valutazione d'Impatto non attribuisce all'impresa effetti di lungo periodo non ancora misurabili, ma costruisce una base metodologica per collegare impegni, attività, risultati e impatti e per rafforzare, nel breve periodo, gli indicatori e i sistemi di monitoraggio.

La valutazione integra dati quantitativi ed evidenze qualitative secondo un approccio proporzionato alla dimensione aziendale.

L'applicazione di questa struttura alle finalità di beneficio comune è illustrata nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***.



APPROCCIO INTEGRATO E USO DEI CAPITALI

VSME C1

Nel Report 2025 CM conferma la lettura dell'impresa attraverso sei Capitali – naturale, umano, intellettuale, produttivo, relazionale ed economico-finanziario – considerati come risorse interdipendenti nella creazione di valore.

Questa chiave di lettura permette di osservare come le diverse risorse dell'impresa concorrono alla creazione di valore e si collega all'analisi di doppia materialità, alla strategia "Con Cura" e alla Valutazione d'Impatto.

SDG E ALLINEAMENTO ALL'AGENDA 2030

VSME C1

Anche nel 2025, CM ha mantenuto un allineamento qualitativo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, individuando i Goal maggiormente collegati alla strategia aziendale, ai temi materiali, alle attività realizzate e agli ambiti di impatto dell'impresa.

Gli SDG, non richiesti esplicitamente dal VSME, sono utilizzati come chiave di lettura complementare e non come strumento per determinare la materialità o le priorità strategiche.

Il quadro complessivo dei contributi è riportato nel ***Capitolo 5b – Il contributo di CM agli Obiettivi dell'Agenda 2030***, mentre i collegamenti specifici sono sviluppati nelle sezioni dedicate ai Capitali (***Capitolo 6***).

MODALITÀ DI RACCOLTA DATI

VSME B1 (b)

La redazione del Report si basa su documentazione aziendale, dati economico-finanziari e gestionali, sistemi di monitoraggio, informazioni ambientali e produttive, strumenti di ascolto e stakeholder engagement, mappa dei rischi ESG, sistemi di gestione e certificazioni, documentazione relativa ai progetti e alle finalità di beneficio comune, e contributi raccolti attraverso le funzioni aziendali, il Team ESG e il Consiglio dei Capi.

Il documento integra le evidenze sviluppate nell'ambito dell'analisi di doppia materialità e della Valutazione d'Impatto, assicurando la coerenza tra i dati disponibili e le informazioni rendicontate.

Qualora alcuni dati non siano ancora disponibili in forma strutturata o pienamente consolidata, il Report adotta un approccio prudenziale e trasparente, esplicitando i limiti informativi e gli ambiti ancora in fase di completamento. Eventuali dati provenienti da fonti esterne o da dichiarazioni di terzi sono identificati e contestualizzati nei capitoli pertinenti. I dati economici e finanziari coincidono con quanto riportato nel bilancio d'esercizio 2025, salvo i casi in cui sia espressamente indicata una diversa fonte o natura del dato.

VERIFICA E APPROVAZIONE

Il processo di revisione del Report ha coinvolto il Team ESG, il team di redazione e le diverse funzioni aziendali competenti, chiamate a contribuire alla raccolta, alla verifica e alla validazione delle informazioni di rispettiva pertinenza.

Le evidenze relative alle finalità di beneficio comune sono state raccolte e organizzate ai fini della Valutazione d'Impatto e verificate rispetto alle attività svolte, ai dati disponibili e alla relativa documentazione. Il Report e la Valutazione d'Impatto in esso integrata sono sottoposti all'Organo Amministrativo per l'approvazione, nell'ambito degli adempimenti relativi alla relazione annuale sul perseguimento del beneficio comune.

Il Report non è stato sottoposto ad assurance esterna indipendente, una verifica che non è richiesta alle PMI che scelgono di adottare volontariamente lo standard VSME.

Ogni contenuto del presente Report è stato verificato e approvato dall'Amministratore Delegato Roberto Rossi in data 15/05/2026.

TEAM DI REDAZIONE

Il Report 2025 è stato redatto attraverso un lavoro interdisciplinare coordinato dalla Responsabile Sostenibilità di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit, dott.ssa Laura Giovannetti, con il coinvolgimento trasversale dei Talenti che, per competenze e funzioni, hanno partecipato alla raccolta dei dati, alla verifica delle informazioni e all'elaborazione dei contenuti.

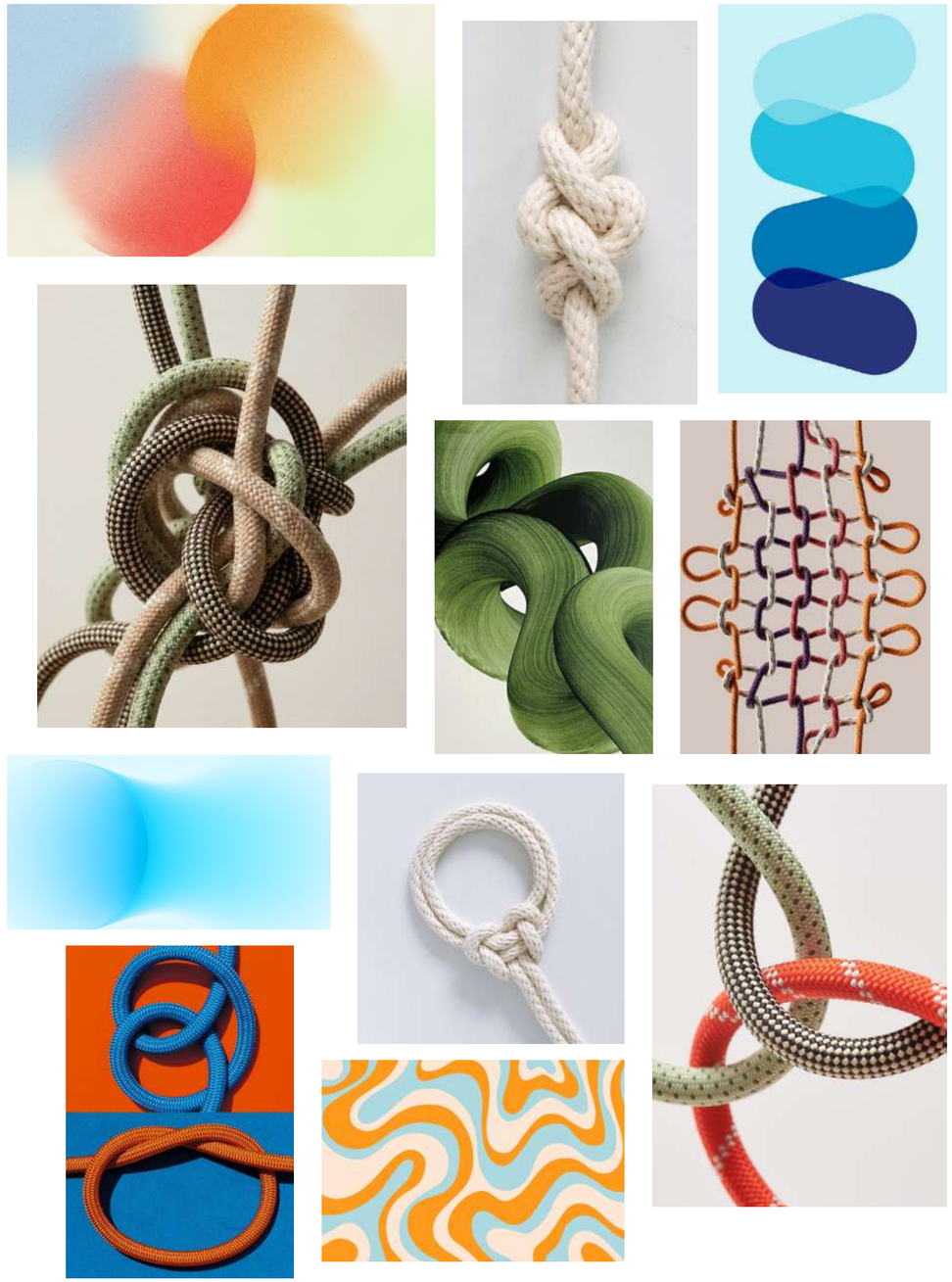
Hanno preso parte al processo anche Sara Tabarrini, per la parte amministrativa e gestionale, coadiuvata dal dott. Roberto Dominici, commercialista e consulente esterno. Ha inoltre contribuito l'ing. Andrea Terenzi, che affianca CM Cartotecnica Moderna srl Benefit nelle attività legate alle verifiche ambientali, alle certificazioni e alla classificazione di prodotto, insieme al dott. Gabriele Garaffa, consulente del lavoro.

Nel corso del 2025 è inoltre proseguita la collaborazione con Gentes Società Benefit per le attività di supporto metodologico, di sviluppo editoriale e di accompagnamento al percorso ESG e alla rendicontazione della sostenibilità dell'impresa.

Per Gentes SB hanno contribuito la dott.ssa Lorenza Vianello, il dott. Gianni Giovine e il dott. Antonio Di Marco, supportando CM Cartotecnica Moderna srl Benefit nello sviluppo del percorso di sostenibilità, della Valutazione d'Impatto e del presidio dei temi ESG nei processi aziendali.

«ORIZZONTI» – Progetto Editoriale

Nodi che si aprono, fili che diventano traiettorie, orizzonti che prendono forma.



Orizzonti è la parola che accompagna il Report di Sostenibilità 2025 di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit. Parla di direzione, visione e futuro, ma nasce da ciò che è già stato costruito.

Il progetto editoriale prosegue il racconto avviato nel Report precedente, intitolato **"Intrecci"**. Nel 2024 i fili rappresentavano le connessioni tra persone, competenze, tecnologie e visioni; richiamavano, allo stesso tempo, la struttura della carta e del cartone, costituiti da fibre intrecciate, e la capacità di CM di unire saperi diversi per costruire valore.

Nel 2025 quegli intrecci non scompaiono: diventano nodi. Il nodo rappresenta ciò che le buone pratiche hanno consolidato: relazioni, competenze, scelte e responsabilità. È un punto fermo ma non immobile. Dal nodo il filo si apre, prosegue e diventa una linea: una traiettoria che porta con sé ciò che è stato costruito e lo orienta verso nuove direzioni.

È da questo movimento che nascono gli Orizzonti. Se gli Intrecci raccontavano le connessioni che rendono possibile la creazione di valore, gli Orizzonti raccontano la capacità di trasformare quelle connessioni in direzioni di cambiamento. Indicano prospettive verso cui orientare il percorso dell'impresa, a partire dai risultati conseguiti, dagli impatti osservati e dalle responsabilità assunte.

Nel 2025 questo sguardo in avanti assume un significato particolare. Con la trasformazione in Società Benefit e l'adozione della **Theory of Change (ToC)**, CM ha rafforzato la capacità di mettere in relazione ciò che fa con i cambiamenti che intende favorire e gli impatti a cui vuole contribuire.

È nella **traiettoria** che il progetto editoriale incontra la Theory of Change. Il filo che prosegue dal nodo rende visibile una direzione: parte da ciò che è stato costruito e si apre verso ciò che può essere generato. È la stessa logica con cui la ToC mette in relazione attività, risultati, cambiamenti attesi e impatti, costruendo un percorso tra l'azione presente e le prospettive di cambiamento.

La corrispondenza non è letterale ma narrativa: la ToC offre una struttura metodologica alla direzione che il progetto editoriale rende visibile attraverso il passaggio dagli Intrecci agli Orizzonti.

La traduzione grafica

Anche il progetto grafico segue questa evoluzione.

Il **nodo** è il nuovo elemento visivo del Report: un segno definito e riconoscibile, espressione dei legami costruiti e consolidati nel tempo. Dal nodo il filo si apre e prosegue attraverso le pagine, trasformandosi in una **linea morbida e tondeggiante**, una traiettoria che accompagna la lettura e suggerisce un movimento verso nuove prospettive.

Il filo rimane così l'elemento di continuità tra le diverse edizioni: **prima intrecciato, poi raccolto nel nodo, infine proiettato in una direzione.**

Le linee morbide, le forme arrotondate e la palette di colori pastello accompagnano questa evoluzione, mantenendo una continuità con il linguaggio visivo delle precedenti edizioni e traducendo graficamente l'idea di un percorso che non procede per cesure, ma si sviluppa a partire da ciò che è stato costruito.

Gli **Orizzonti** diventano così insieme concept editoriale e chiave di lettura del percorso di CM: non un futuro astratto, ma **direzioni che prendono forma a partire dai legami, dalle competenze e dalle responsabilità costruite nel tempo**.

Lista delle abbreviazioni

Abbreviazione	Significato
AD	Amministratore Delegato
B2B	Business to Business
BIA	B Impact Assessment
CCNL	Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro
CdA	Consiglio di Amministrazione
CFP	Carbon Footprint of Product
CM	CM Cartotecnica Moderna srl Benefit
CO_2e	Anidride carbonica equivalente
CPIA	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti
DEI	Diversity, Equity & Inclusion
EBIT	Earnings Before Interest and Taxes
EPD	Environmental Product Declaration
ESG	Environmental, Social and Governance
FSC®	Forest Stewardship Council
FTE	Full Time Equivalent
GHG	Greenhouse Gas
IRO	Impacts, Risks and Opportunities
ISO	International Organization for Standardization
KPI	Key Performance Indicator
LCA	Life Cycle Assessment
MOL	Margine Operativo Lordo
NACE	Classificazione statistica delle attività economiche nell'Unione Europea
NID	Nuovo Istituto di Design
OEF	Organization Environmental Footprint
OIC	Organismo Italiano di Contabilità
PEF	Product Environmental Footprint
PFN	Posizione Finanziaria Netta
SB	Società Benefit
SDG	Sustainable Development Goals
tCO_2e	Tonnellate di anidride carbonica equivalente
ToC	Theory of Change
UE	Unione Europea
UNI/PdR 125	UNI/PdR 125:2022 – Linee guida sul sistema di gestione per la parità di genere
UNIPG	Università degli Studi di Perugia
VSME	Voluntary Sustainability Reporting Standard for non-listed SMEs

Guida alla lettura

Il Report consente diversi livelli di lettura: può essere percorso in modo lineare, seguendo la struttura dei capitoli, oppure in modo trasversale, seguendo temi, dati e connessioni tra le diverse dimensioni della sostenibilità e della creazione di valore.

Come i fili che attraversano il progetto editoriale, anche i contenuti del Report sono tra loro collegati. Lo stesso tema può coinvolgere più Capitali, trovare espressione in indicatori diversi e incidere sugli impatti e sulle prospettive di sviluppo dell'impresa. **I rimandi interni hanno quindi una funzione sostanziale: rendono visibili queste correlazioni e aiutano a leggere i singoli dati all'interno di un quadro più ampio.**

Orientarsi nel Report

Una guida posta nella parte superiore della pagina indica il capitolo in cui ci si trova.

I rimandi ad altre sezioni sono evidenziati da **"lingue" colorate che partono dal bordo esterno della pagina**. Il colore del rimando è coerente con quello del capitolo – o dei capitoli – a cui si riferisce, consentendo di riconoscere immediatamente le connessioni tra contenuti collocati in sezioni diverse.

I contenuti sono organizzati anche secondo la logica dei **sei Capitali** attraverso cui CM legge le risorse che concorrono alla creazione di valore:

- **Capitale Naturale**
  risorse ambientali e impatti connessi alle attività dell'impresa
- **Capitale Umano**
  persone, competenze, benessere e sicurezza
- **Capitale Intellettuale**
  conoscenze, capacità progettuali, innovazione e know-how
- **Capitale Produttivo**
  impianti, tecnologie, processi e capacità produttiva
- **Capitale Relazionale**
  relazioni con Clienti, Fornitori, Partner, Comunità e Territorio
- **Capitale Economico-Finanziario**
  capacità di generare e distribuire valore e sostenere nel tempo lo sviluppo dell'impresa

All’inizio di ciascun capitolo dedicato ai Capitali, **tre highlight** evidenziano alcuni tra gli elementi più significativi del 2025 e offrono un primo inquadramento del capitale. Non rappresentano una sintesi esaustiva degli indicatori, ma una chiave di accesso ai contenuti sviluppati nelle pagine successive.

Indicatori, tabelle e Orizzonti

Ogni capitolo dedicato ai Capitali comprende **tabelle di indicatori** che raccolgono i principali dati quantitativi e qualitativi relativi al 2025 e, quando disponibili e confrontabili, i valori degli esercizi precedenti.

Accanto alle tabelle degli indicatori, sono presenti tabelle di approfondimento e confronto dedicate a specifici aspetti ambientali, sociali, produttivi, relazionali ed economico-finanziari.

La struttura dei capitoli distingue inoltre ciò che è stato **realizzato e misurato nel 2025** dalle attività ancora in corso e dalle prospettive successive. Le sezioni **Orizzonti** raccolgono le azioni e le direttrici di sviluppo individuate per gli anni successivi.

I riferimenti VSME

I codici VSME riportati nel Report – ad esempio **B3**, **B6**, **B10** o **C3** – indicano le disclosure dello standard alle quali il contenuto è collegato.

I riferimenti sono collocati in **una colonna sul margine sinistro della pagina o in corrispondenza del titolo della sezione interessata**, così da consentire l’individuazione delle informazioni richieste dallo standard senza interrompere la lettura del testo.

Nella parte finale del documento, la **Tabella generale degli indicatori VSME** offre una visione complessiva della copertura delle disclosure e consente di rintracciare le sezioni in cui le diverse informazioni sono rendicontate.

La Valutazione d’Impatto

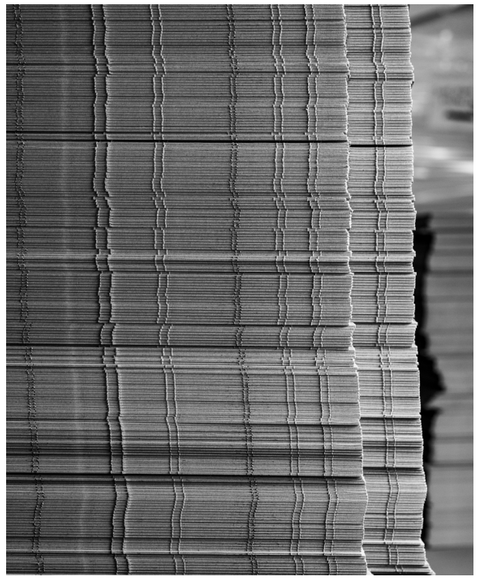
La **Valutazione d’Impatto**, predisposta in relazione allo status di Società Benefit, è presentata nel Report come sezione autonoma, ma è integrata con le altre dimensioni della rendicontazione.

La sezione parte dalle finalità di beneficio comune e ne segue lo sviluppo attraverso le attività realizzate e i risultati osservabili, fino ai cambiamenti e agli impatti perseguiti. I rimandi interni portano ai capitoli nei quali sono approfonditi dati ed evidenze.

Linguaggio e inclusione

CM ritiene che il linguaggio non descriva soltanto il proprio agire, ma contribuisca anche alla costruzione di modelli culturali, relazionali e organizzativi coerenti con i valori dell’impresa. Per questo, anche nel 2025, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha scelto di adottare, nelle proprie forme di comunicazione, un linguaggio rispettoso delle sensibilità di genere e dell’inclusione.

Nel presente Report, pertanto, viene garantita al genere femminile la stessa visibilità riservata al genere maschile e, ove possibile, vengono privilegiati termini collettivi neutri o riferiti al ruolo e alla funzione, come **Talenti**. Laddove non sia possibile ricorrere a formulazioni inclusive, viene mantenuto il maschile sovraesteso; è il caso, ad esempio, di termini utilizzati come categorie di stakeholder, quali **Clienti** e **Fornitori**. In questi casi, i termini devono intendersi riferiti alle persone indipendentemente dal genere di appartenenza.



Profilo Aziendale 1

VSME B1 - C1

Fondata nel 1968 da Rolando Rossi e guidata oggi dal figlio Roberto, l'azienda ha sviluppato nel tempo un percorso di crescita basato sulla qualità manifatturiera, sull'innovazione e sulla capacità di costruire relazioni solide e durature con Clienti, Fornitori e stakeholder territoriali.

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha sviluppato il proprio modello organizzativo e produttivo integrando sostenibilità, progettazione responsabile e valorizzazione delle competenze. Nel 2025 l'azienda ha completato il proprio percorso di trasformazione in Società Benefit, introducendo formalmente due finalità di beneficio comune nel proprio oggetto sociale.

VSME C1

Per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit fare impresa significa realizzare prodotti di qualità, assumendosi la responsabilità del modo in cui vengono progettati e realizzati e delle relazioni che rendono possibile questo lavoro. Il packaging di CM nasce dalle competenze delle persone, dalla cultura manifatturiera dell'impresa e dalla collaborazione lungo la filiera.

La cura del dettaglio e la qualità produttiva restano alla base del lavoro di CM. A queste si affiancano l'innovazione, la crescita delle competenze e la ricerca di soluzioni sempre più sostenibili, che orientano anche il rapporto con Clienti, Fornitori, Partner e Territorio.

VSME C1 - C2

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit sviluppa soluzioni di packaging cartotecnico per i settori moda, cosmesi, beverage e altri comparti ad alto valore aggiunto, coniugando qualità manifatturiera, progettazione tecnica e attenzione alla sostenibilità.

L'attività dell'impresa è orientata alla creazione di valore economico attraverso la realizzazione di prodotti e servizi capaci di rispondere alle esigenze dei Clienti, valorizzando al tempo stesso competenze, relazioni di filiera e capacità innovativa.

Il percorso di trasformazione in Società Benefit, le finalità di beneficio comune e la relativa Valutazione d'Impatto sono approfonditi nel ***Capitolo 1a – Diventare Società Benefit*** e nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***.

Vision

Diamo forma alle idee suscitando emozioni e creando bellezza. Una bellezza che nasce dal rispetto delle Persone e della Natura e costruisce futuro.

Mission

Affianchiamo i nostri Clienti ogni giorno con creatività e pensiero laterale. Mettiamo loro a disposizione la nostra esperienza artigiana e la nostra spinta all'innovazione per trovare soluzioni di packaging preziose, da conservare e riutilizzare, che sappiano esaltare la vera essenza dei prodotti.

Purpose

Costruire qualcosa di bello è sempre stato il nostro motto: lo viviamo ogni giorno nel nostro modo di essere impresa. È prendersi cura, è attenzione. Vogliamo essere per la Comunità un punto di riferimento di buone pratiche. Vogliamo educare alla cura: di sé, degli altri e del meraviglioso mondo che ci ospita.

Dati identificativi

VSME B1

Informazione	Dato
Ragione sociale	CM Cartotecnica Moderna srl Benefit
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata – Società Benefit
Attività prevalente (NACE)	17.21 – Fabbricazione di imballaggi di carta e cartone
Sede legale e operativa	Via della Carboneria 38, 06073 Solomeo (PG), Italia 43.090263° N, 12.270230° E
Settore	Packaging cartotecnico
Principali mercati serviti	Italia; principali mercati esteri: Francia, Regno Unito e Germania
Totale attivo	€ 6.867.233
Fatturato (turnover)	€ 6.274.897
Dipendenti al 31/12/2025 headcount/full-time	28
Dipendenti al 31/12/2025 headcount/part-time	4
Full Time Equivalent (FTE)	31,13
Personale in somministrazione (al 31/12/2025)	4
Persone complessivamente operative (al 31/12/2025)	36
Appartenenza a gruppi	No
Sito produttivo	Sede unica in Italia
Presenza internazionale	1 rappresentanza commerciale per l'Europa centrale con sede a Vienna

Tabella 1 - Dati identificativi

Una crescita costruita nel tempo: i nostri prodotti

VSME B1 - C1

Il nostro packaging nasce dall'incontro tra progettazione, competenze tecniche, capacità produttiva e attenzione alle esigenze dei Clienti. Ogni progetto viene sviluppato su misura, mantenendo la qualità manifatturiera come punto fermo e cercando, dove possibile, soluzioni sempre più sostenibili. CM gestisce internamente le principali fasi del processo produttivo, dalla progettazione tecnica allo sviluppo prodotto, dalla stampa alla fustellatura, fino alle attività di piega e incolla, lavorazioni manuali e controllo qualità. Questa organizzazione consente di mantenere elevati standard qualitativi, flessibilità produttiva e attenzione al dettaglio.



La produzione è rivolta principalmente ai settori moda, cosmesi e beverage, oltre ad altri comparti che richiedono soluzioni cartotecniche ad alto valore aggiunto. **All'interno dell'offerta, la linea extra-lusso LOVEPACK® è pensata in particolare per il segmento haute couture, l'hôtellerie e i partner di fascia alta, con soluzioni di packaging eleganti, personalizzate e coerenti con le esigenze dei mercati premium**. In ciascun ambito, l'obiettivo è sviluppare packaging in grado di coniugare funzionalità, estetica, qualità e sostenibilità, accompagnando i Clienti nella ricerca di soluzioni coerenti con le esigenze del mercato e con l'evoluzione delle normative di settore.

Nel tempo, l'azienda ha affinato gli strumenti utilizzati per descrivere le caratteristiche ambientali dei propri prodotti, passando da una prima classificazione interna a una lettura fondata sulla composizione materiale e sull'etichettatura ambientale, cui si è affiancato nel 2025 l'avvio dello sviluppo della metodologia LCA/CFP.

→ Il percorso metodologico e il relativo perimetro di applicazione sono approfonditi nel ***Capitolo 6a.1.2 – Misurare per migliorare***.

Shopping bag



Pochette



Scatole fondo e coperchio



Scatole tre pezzi



Scatole fondo e guaina



Scatole abbattibili EcoluxBox®



Scatole tonde



Cofanetti



	2022	2023	2024	2025
Moda	64%	79%	71%	64%
Cosmesi	19%	14%	26%	30%
Beverage/ food	9%	4%	2%	2%
Altro	8%	3%	1%	3%
Hôtellerie	0%	0%	0%	1%

Tabella 2 - Distribuzione delle vendite per settore

La distribuzione delle vendite 2025 evidenzia una progressiva diversificazione dei settori serviti. Accanto alla consolidata presenza nella moda, che rappresenta il 64% delle vendite, cresce il comparto della cosmesi, pari al 30%, mentre l'hôtellerie entra per la prima volta nel portafoglio dei mercati serviti con una quota dell'1%.

Pur mantenendo ancora un'incidenza limitata, l'ingresso nel settore dell'hôtellerie rappresenta un segnale di apertura verso nuovi ambiti ad alto valore aggiunto e conferma la capacità di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit di applicare le proprie competenze progettuali e produttive a contesti differenti.

Certificazioni e strumenti di presidio

VSME B1 - B2 - C2

Nel tempo, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha sviluppato strumenti, procedure e certificazioni finalizzati al miglioramento continuo della qualità produttiva e delle performance ambientali.

Tra gli elementi consolidati rientra l'utilizzo di materiali certificati FSC®, a conferma dell'impegno dell'impresa verso la tracciabilità delle materie prime, l'approvvigionamento responsabile e la gestione sostenibile della filiera.

Negli ultimi due anni, particolare impegno è stato dedicato al rafforzamento dei sistemi di gestione per la qualità e l'ambiente, nonché al percorso di preparazione alla certificazione UNI/PdR 125 sulla parità di genere.

Certificazione /percorso	Ambito	Anno di ottenimento	Impatto
ISO 9001	Qualità	2025	Miglioramento dei processi e standardizzazione operativa
ISO 14001	Ambiente	2025	Controllo ambientale e riduzione degli impatti
UNI/PdR 125	Parità di genere	2026 (prevista)	Rafforzamento delle politiche di inclusione, monitoraggio e sviluppo organizzativo
FSC®	Risorse materiali	Anni precedenti (già attiva)	Filiera tracciabile, sostenibile e certificata

Tabella 3 - Certificazioni e strumenti di presidio



A questi strumenti si affianca EcoluxBox®, brevetto di prodotto ottenuto nel 2023, sviluppato come soluzione monomateriale riciclabile. Il percorso LCA/CFP avviato nel corso dell'anno ha ampliato la disponibilità di informazioni quantitative sulle emissioni di gas a effetto serra associate al packaging. La metodologia, ancora in fase di sviluppo al termine dell'esercizio, sarà completata e consolidata nel 2026.

1968
Fondazione

1969
Prima box
di stoffa

1988
Seconda
generazione
in azienda

2006
Trasferimento
a Solomeo

2011
LOVEPACK®

2022
Primo Report di
Sostenibilità

2023
Carta dei Valori
Carta delle Relazioni

2024
Ri-Nata
carta 100%
riciclata

2025
CM Recyclo
ISO 9001
ISO 14001

2026

1a. Diventare Società Benefit

VSME C1 - C2

La trasformazione in Società Benefit segna un passaggio significativo nella storia aziendale e rende più esplicita la relazione tra risultati economici, responsabilità sociale, attenzione alle persone e impatti generati attraverso le attività dell'impresa. Diventare Società Benefit significa assumere l'impegno di considerare in modo strutturato gli effetti delle decisioni aziendali sulle persone, sulla filiera, sul territorio e sull'ambiente, promuovendo una visione dell'impresa orientata alla creazione di valore sostenibile nel tempo.

La trasformazione ha comportato l'introduzione di specifiche finalità di beneficio comune e una maggiore strutturazione degli strumenti di monitoraggio e rendicontazione degli impatti, in coerenza con l'evoluzione del presidio ESG dell'azienda.

Per questo motivo, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha scelto di integrare la Valutazione d'Impatto nel Report di Sostenibilità 2025, considerando sostenibilità e beneficio comune come dimensioni complementari di un unico percorso. La Valutazione approfondisce le attività sviluppate nel corso dell'anno in relazione alle finalità di beneficio comune, le evidenze raccolte e le principali traiettorie di sviluppo individuate per gli anni successivi.

Le finalità di beneficio comune, le attività sviluppate nel 2025 e le relative evidenze sono approfondite nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***, mentre il loro collegamento con la strategia aziendale è illustrato nel ***Capitolo 5 – Strategia e presidio ESG***.



1b. Governance, struttura e coinvolgimento

VSME B2 - C2

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit adotta un modello organizzativo fondato sulla collaborazione tra Direzione aziendale, funzioni operative e responsabili di area. La dimensione dell'impresa favorisce un dialogo costante tra le diverse funzioni e consente di mantenere una relazione diretta tra indirizzo strategico, gestione operativa e processi decisionali.

VSME C9

La governance societaria è affidata al Consiglio di Amministrazione, composto da Roberto Rossi, Presidente, e Rolando Rossi, Vicepresidente, entrambi di genere maschile. Roberto Rossi, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, coordina la gestione aziendale. Gli indirizzi e le principali decisioni strategiche sono assunti nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

Considerata l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione, il rapporto di diversità di genere previsto dalla disclosure C9 del VSME è pari a 0, invariato rispetto al 2024.

Le principali decisioni operative e organizzative vengono condivise con i responsabili delle diverse aree aziendali attraverso momenti periodici di confronto e coordinamento.

Tra gli strumenti di partecipazione interna riveste un ruolo centrale il Consiglio dei Capi, che coinvolge i responsabili delle principali funzioni aziendali. Gli incontri, svolti con cadenza periodica, offrono un'occasione di confronto sulle attività in corso, sugli obiettivi aziendali, sulle esigenze organizzative e sulle opportunità di miglioramento. Le indicazioni emerse vengono condivise con la Direzione e contribuiscono a orientare le attività successive.

Accanto al Consiglio dei Capi, con cadenza mensile si svolgono momenti di coordinamento tra i responsabili delle aree produttive, finalizzati al monitoraggio delle attività operative, alla condivisione delle priorità e alla gestione delle principali esigenze organizzative. L'Amministratore Delegato partecipa a tali incontri quando necessario e riceve in ogni caso gli aggiornamenti e le indicazioni emerse.

Strumento	Finalità
Consiglio dei Capi	Coordinamento tra responsabili di funzione, condivisione delle priorità aziendali e individuazione di opportunità di miglioramento
Riunioni periodiche dei responsabili delle aree produttive	Monitoraggio delle attività operative, allineamento organizzativo e gestione delle priorità produttive
Team ESG	Coordinamento delle attività ESG, raccolta dati e supporto alle attività di rendicontazione
Survey e strumenti di ascolto interno	Raccolta di feedback, esigenze e proposte da parte delle persone dell'organizzazione (Cassetta dei Suggerimenti)
Attività di coinvolgimento degli stakeholder	Dialogo e confronto con Clienti, Fornitori, Partner, Territorio e altri stakeholder rilevanti
Percorsi formativi e momenti di condivisione interna	Diffusione di competenze, sensibilizzazione e coinvolgimento sui temi strategici e di sostenibilità

Tabella 4 - Strumenti di partecipazione e coinvolgimento

Le modalità attraverso cui Talenti e altri stakeholder sono coinvolti nei processi aziendali sono approfondite nel ***Capitolo 3 – Stakeholder engagement***.

Nel corso del 2025, la trasformazione in Società Benefit e l'integrazione della Valutazione d'Impatto all'interno del presente Report hanno contribuito a strutturare il presidio dei temi ESG e di beneficio comune all'interno dell'organizzazione. La sostenibilità e l'impatto rappresentano oggi elementi che orientano le attività di pianificazione, monitoraggio e miglioramento dell'impresa, favorendo una lettura sempre più integrata degli aspetti economici, ambientali, sociali e di governance.

1b.1 Certificazioni e strumenti di presidio

VSME B2 - C2

Documento/Strumento	Ambito di applicazione
Carta dei Valori	Principi di comportamento, correttezza e responsabilità nei rapporti con gli stakeholder
Carta delle Relazioni	Principi di comportamento, correttezza e responsabilità nei rapporti con i Fornitori
Policy Ambientale	Principi di correttezza e responsabilità nei confronti dell'ambiente, gestione degli aspetti ambientali e prevenzione degli impatti
Piano strategico "Con Cura"	Visione strategica trasversale che coinvolge persone, processi, valori e impatti
Piano d'Impatto	Finalità di beneficio comune e indirizzi strategici della Società Benefit
Report di Sostenibilità	Rendicontazione ESG e monitoraggio delle performance di sostenibilità
Valutazione d'Impatto	Monitoraggio delle attività e degli impatti connessi alle finalità di beneficio comune
Sistema di gestione FSC®	Tracciabilità e approvvigionamento responsabile delle materie prime
Sistema di gestione ISO 9001	Qualità e organizzazione dei processi aziendali
Sistema di gestione ISO 14001	Gestione ambientale e miglioramento delle performance ambientali
Percorso UNI/PdR 125	Promozione della parità di genere e sviluppo di pratiche inclusive

Tabella 5 - Principali strumenti di indirizzo e gestione

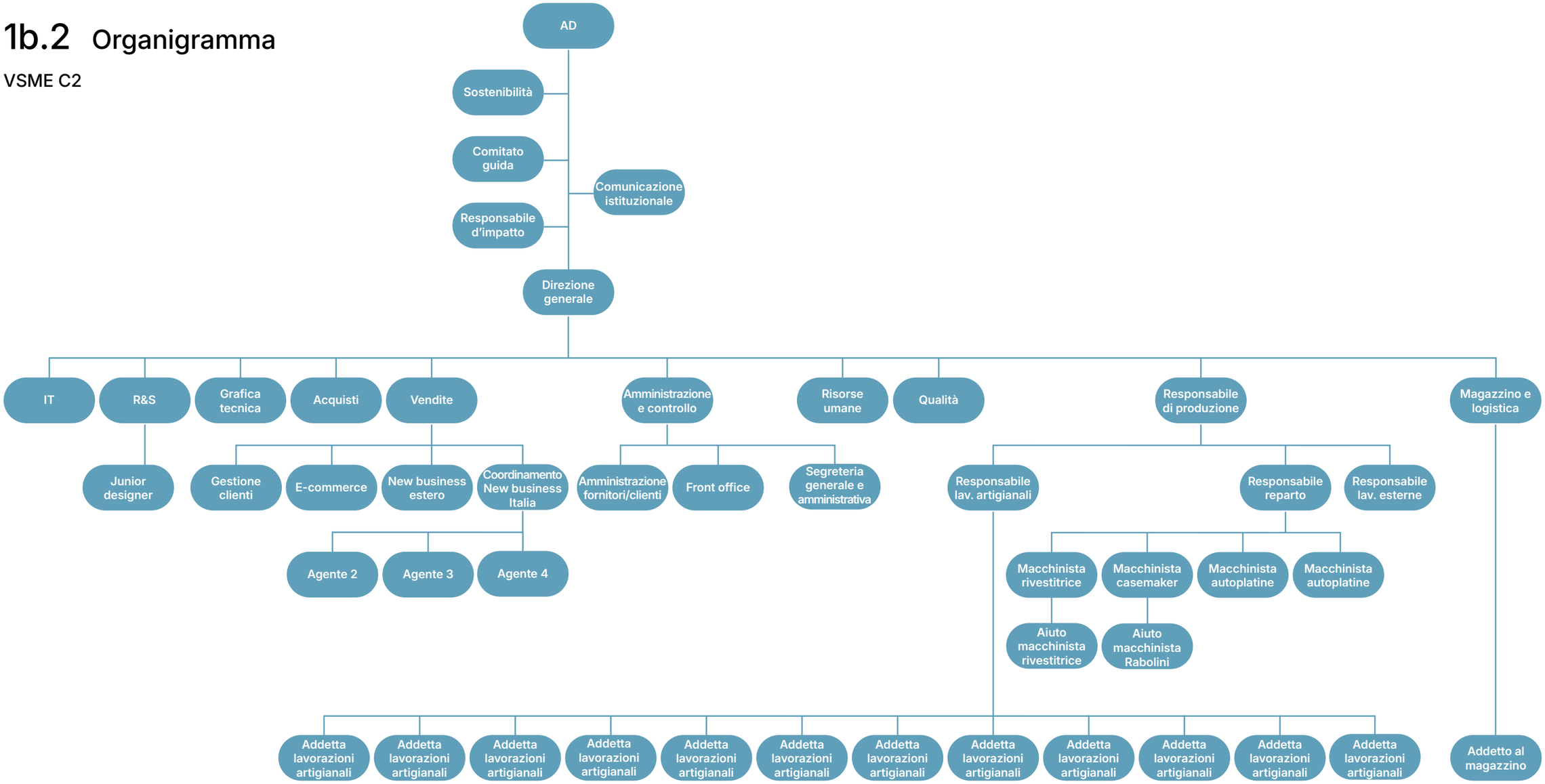
L'utilizzo di questi strumenti nel presidio della sostenibilità è approfondito nel ***Capitolo 5a – Governance e presidio della sostenibilità***.

L'organigramma riportato nelle pagine seguenti **descrive la struttura organizzativa dell'azienda e il sistema di responsabilità** attraverso cui vengono gestiti i processi aziendali, le attività ESG e gli impegni connessi alle finalità di beneficio comune.

01 PROFILO AZIENDALE 02 03 04 05 06 07 08 09 10

1b.2 Organigramma

VSME C2



VSME B11

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit promuove una cultura aziendale fondata su correttezza, trasparenza, responsabilità e rispetto delle normative applicabili, riconoscendo tali principi come elementi essenziali per la costruzione di relazioni di fiducia con Clienti, Fornitori, Collaboratori e stakeholder.
Ai fini della disclosure B11, come per l'anno precedente, anche nel 2025 non risultano condanne né sanzioni per violazioni delle norme in materia di corruzione e concussione. L'azienda monitora il rispetto delle normative applicabili e promuove comportamenti improntati all'integrità e alla correttezza nei rapporti con tutti i propri interlocutori.

Modello di Business 2

VSME C1

Il mercato del luxury packaging conferma alcune direttrici già centrali nel modello di Cartotecnica Moderna: sostenibilità come requisito progettuale, elevata personalizzazione, valorizzazione dell'esperienza e integrazione tra tecnologia e know-how manifatturiero. In questo contesto assumono crescente rilevanza la riduzione dei materiali, la riciclabilità e la separabilità dei componenti, la tracciabilità della filiera e la capacità di disporre di informazioni ambientali sempre più strutturate sulle soluzioni proposte.

Il modello aziendale di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit si è consolidato nel tempo grazie all'integrazione tra cultura manifatturiera, competenza progettuale, capacità produttiva e qualità delle relazioni. Ogni progetto CM, infatti, nasce dall'ascolto delle esigenze del Cliente e viene accompagnato lungo un percorso che comprende la progettazione tecnica, la scelta dei materiali, la prototipazione, l'industrializzazione, la produzione e il controllo della qualità.

Il valore generato non dipende, quindi, soltanto dal prodotto finito, ma anche dalla capacità dell'impresa di tradurre esigenze estetiche, funzionali, produttive e ambientali in soluzioni concretamente realizzabili. Questo approccio si distingue per la personalizzazione, il presidio diretto delle principali fasi produttive e la combinazione tra precisione industriale e cura manifatturiera.

Il modello aziendale non ha subito modifiche sostanziali rispetto all'esercizio precedente. La trasformazione in Società Benefit ha formalizzato nel modello di impresa le finalità di beneficio comune assunte dall'azienda. Di seguito, il Business Model Canvas descrive gli elementi attraverso cui CM Cartotecnica Moderna srl Benefit crea e distribuisce valore.



VSME C8

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit non opera nei settori delle armi controverse, della coltivazione e produzione del tabacco, dei combustibili fossili o della produzione di pesticidi e altri prodotti agrochimici e non genera pertanto ricavi dalle attività individuate dalla disclosure C8 del VSME. In considerazione del proprio modello di Business e della composizione dei ricavi, CM non rientra inoltre nelle condizioni che determinano l'esclusione dagli indici di riferimento dell'Unione Europea allineati all'Accordo di Parigi.

2a. Il Business Model Canvas

PARTNER CHIAVE

- Cartiere
- Fornitori di colle, rivestimenti e materiali ausiliari
- Partner produttivi e di conto lavoro
- Operatori logistici
- Consulenti tecnici
- Enti di certificazione
- Scuole, università e organizzazioni territoriali

ATTIVITÀ CHIAVE

- Ascolto del Cliente
- Progettazione tecnica
- Ricerca e selezione dei materiali
- Prototipazione
- Industrializzazione
- Approvvigionamento
- Produzione
- Finitura manuale
- Controllo della qualità
- Eco-design
- Raccolta e analisi dei dati produttivi e ambientali

RISORSE CHIAVE

- Talenti e know-how aziendale
- Competenze tecniche, progettuali e manuali
- Impianti e tecnologie
- Conoscenza dei materiali
- Sistemi di gestione
- Relazioni consolidate con Clienti, Fornitori e Partner
- Solidità economico-finanziaria

PROPOSTA DI VALORE

- Packaging cartotecnico di alta gamma, sviluppato su progetto e interamente personalizzato
- Qualità manifatturiera, cura del dettaglio, competenza tecnica, affidabilità produttiva e accompagnamento del Cliente nella ricerca di soluzioni coerenti con esigenze estetiche, funzionali e ambientali

RELAZIONI CON I CLIENTI

- Ascolto
- Consulenza progettuale
- Co-progettazione
- Prototipazione
- Assistenza tecnica
- Accompagnamento nella scelta dei materiali e confronto continuo durante lo sviluppo e l'industrializzazione del prodotto

CANALI

- Relazione commerciale diretta
- Agenti e rappresentanza commerciale per l'Europa centrale
- Sito e strumenti digitali
- Fiere, eventi di settore e attività di networking

SEGMENTI DI CLIENTI

- Brand e imprese appartenenti principalmente ai settori:
- Moda e accessori
- Cosmesi e profumeria
- Food & beverage di alta gamma
- Hôtellerie
- Retail
- Altri comparti che richiedono packaging personalizzati ad alto valore aggiunto

STRUTTURA DEI COSTI

- Materie prime e materiali ausiliari
- Costo del lavoro
- Lavorazioni esterne
- Energia
- Logistica
- Manutenzione
- Investimenti produttivi e digitali
- Formazione
- Sistemi di gestione e certificazioni

FLUSSI DI RICAVI

- Vendita di scatole, cofanetti, shopper e altre soluzioni cartotecniche personalizzate
- Attività e servizi connessi alla progettazione, allo sviluppo e alla realizzazione del packaging

La personalizzazione costituisce il centro della proposta di valore. CM Cartotecnica Moderna srl Benefit non opera attraverso un catalogo standardizzato, ma sviluppa ogni confezione in relazione al prodotto, all'identità del Cliente e alle modalità previste di presentazione, distribuzione e utilizzo. La proposta di valore si fonda sulla capacità di tenere insieme:

- qualità estetica e cura del dettaglio
- funzionalità e protezione del prodotto
- fattibilità tecnica e produttiva
- scelta responsabile dei materiali
- riciclabilità e separabilità dei componenti
- affidabilità delle lavorazioni
- flessibilità rispetto a formati, volumi e complessità differenti

Il rapporto con il Cliente assume, quindi, una natura consulenziale e collaborativa. Le ipotesi progettuali vengono verificate rispetto ai materiali disponibili, alle caratteristiche delle lavorazioni, ai vincoli produttivi e agli obiettivi estetici e ambientali, accompagnando l'idea verso una soluzione industrializzabile.



Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha operato prevalentemente sul mercato italiano e ha registrato fatturato anche in Francia, Belgio, Germania, Irlanda, Portogallo, Svizzera e Regno Unito. Il fatturato realizzato all'estero ha rappresentato il 3,26% del fatturato complessivo dell'anno. La Francia rappresenta il principale mercato estero, seguita dal Regno Unito e dalla Germania.

Area geografica	Vendite 2025	Quota sul totale
Italia	€ 6.070.512,80	96,74%
Francia	€ 116.710,00	1,86%
Regno Unito	€ 50.954,00	0,81%
Germania	€ 26.071,00	0,42%
Altri mercati esteri	€ 10.649,20	0,17%
Totale	**€ 6.274.897,00**	**100%**

Tabella 6 - Distribuzione geografica delle vendite 2025

I principali settori serviti sono:

moda e accessori

cosmesi e profumeria

food & beverage

hôtellerie

retail e altri comparti ad alto valore aggiunto

La relazione commerciale si sviluppa prevalentemente attraverso modalità B2B e contatti diretti, affiancati dall'attività degli agenti. Il rapporto con il Cliente prosegue durante tutte le fasi del progetto, dalla raccolta delle esigenze iniziali alla definizione tecnica, fino alla produzione e alla verifica del risultato finale.

La distribuzione delle relazioni lungo la catena del valore e il ruolo dei principali stakeholder sono approfonditi rispettivamente nei ***Capitoli 2d – Catena del valore e approccio ESG nella filiera*** e ***3 – Stakeholder engagement***.

2b. Dall'idea al packaging

VSME C1

Il processo attraverso cui CM trasforma un'esigenza del Cliente in un packaging realizzato coinvolge fasi tra loro strettamente connesse, nelle quali competenze progettuali, scelte tecniche, approvvigionamento, produzione e controllo della qualità concorrono alla definizione del risultato finale. La tabella seguente sintetizza le principali fasi del percorso e il valore generato in ciascuna di esse.

Fase	Attività principali	Valore generato
Ascolto e analisi	Comprensione delle esigenze del Cliente, del prodotto e del mercato di destinazione	Definizione di una soluzione coerente con l'identità e gli obiettivi del progetto
Progettazione	Sviluppo tecnico, scelta dei materiali, valutazione delle lavorazioni e prototipazione	Trasformazione dell'idea in un packaging concretamente realizzabile
Approvvigionamento	Selezione di carte, cartoni, colle, rivestimenti e altri materiali	Disponibilità di materiali adeguati sotto il profilo qualitativo, tecnico e ambientale
Produzione	Stampa a caldo, fustellatura, rivestimento, accoppiatura, lavorazioni meccaniche e manuali	Realizzazione di confezioni personalizzate e presidio diretto delle fasi più rilevanti
Controllo della qualità	Verifica delle lavorazioni, gestione delle non conformità e confronto con i Partner esterni	Affidabilità del risultato e miglioramento continuo dei processi
Consegna e relazione	Coordinamento logistico, assistenza e continuità del rapporto con il Cliente	Consolidamento della fiducia e sviluppo di collaborazioni durature

Tabella 7 - Dall'idea al packaging: fasi e valore generato

La capacità di coordinare queste fasi permette all'impresa di mantenere flessibilità rispetto a formati, quantità, materiali e complessità differenti. La produzione viene organizzata in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuna commessa, evitando di ricondurre progetti diversi a un unico schema standard.

Le competenze progettuali e produttive che sostengono queste fasi sono approfondite nei ***Capitoli 6c – Capitale Intellettuale*** e ***6d – Capitale Produttivo***.

2c. Sostenibilità e creazione di valore

VSME C1 - B2 - C2

La sostenibilità non costituisce una linea di attività separata, ma un criterio integrato nelle decisioni progettuali, produttive e organizzative. L'approccio progettuale GREEN by Design, distinto dalla precedente classificazione interna dei prodotti nelle categorie GREEN e GREEN+, orienta l'impresa verso:

- utilizzo di carte e cartoni certificati FSC® e riciclati
- riduzione dei componenti non riciclabili
- semplificazione e separabilità dei materiali
- eliminazione, quando possibile, di magneti, nastri e altri elementi accessori
- impiego crescente di materiali ausiliari di origine vegetale
- sviluppo di confezioni riciclabili, riutilizzabili o abbattibili
- ottimizzazione dei materiali e delle lavorazioni

Nel tempo CM ha progressivamente superato la precedente classificazione interna GREEN/GREEN+, adottando una lettura dei prodotti basata sulla composizione materiale e sull'etichettatura ambientale. Nel 2025 questo patrimonio informativo è stato ulteriormente sviluppato attraverso l'avvio della metodologia LCA/CFP, finalizzata a integrare informazioni quantitative sull'impatto climatico dei prodotti.

Criteri, dati e perimetro metodologico sono approfonditi nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***.

01 02 MODELLO DI BUSINESS 03 04 05 06 07 08 09 10

La progettazione sostenibile contribuisce così a trasformare vincoli ambientali e normativi in opportunità di innovazione e aiuta l'impresa e i Clienti a individuare soluzioni coerenti con l'evoluzione del mercato e con i principi dell'economia circolare.

La sostenibilità si integra nel modello aziendale anche attraverso il contributo delle persone e la capacità di coordinare competenze, funzioni e responsabilità differenti. Progettazione, produzione, gestione delle commesse, controllo della qualità e rapporto con il Cliente richiedono infatti un confronto continuo tra uffici e reparti.

La valorizzazione dei Talenti, la trasmissione del know-how e il dialogo tra esperienza consolidata e nuove competenze rappresentano componenti strutturali del modello aziendale. Formazione, affiancamento, mentoring e strumenti di partecipazione contribuiscono a preservare il sapere tecnico e manuale e a renderlo disponibile per l'evoluzione dell'organizzazione.

Nel 2025 questo orientamento è stato rafforzato attraverso percorsi di formazione tecnica, attività di mentoring, sviluppo degli strumenti di ascolto e maggiore strutturazione dei dati produttivi e organizzativi. Tali interventi hanno consolidato la capacità dell'impresa di operare in modo più consapevole, coordinato e resiliente.



Le attività rivolte alla crescita e alla trasmissione delle competenze sono approfondite nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano*** e nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

Elementi in ingresso	Attività	Risultati	Valore generato
Materie prime	Ascolto	Packaging personalizzati	Valore economico
Competenze	Progettazione	Competenze sviluppate	Qualità del prodotto
Tecnologie	Approvvigionamento	Processi organizzati	Crescita professionale
Relazioni	Produzione	Relazioni consolidate	Innovazione
Risorse economiche	Controllo della qualità		Responsabilità ambientale
	Collaborazione con la filiera		Continuità delle relazioni

Tabella 8 - Creazione di valore: risorse, attività e risultati

La capacità di generare valore nasce dall'interazione tra tutti questi elementi. Le risorse naturali vengono trasformate attraverso impianti e competenze; la conoscenza orienta la progettazione; le relazioni rendono possibile l'approvvigionamento e lo sviluppo delle commesse; la solidità economica sostiene gli investimenti e la continuità dell'impresa.

Il modello aziendale trova quindi una rappresentazione coerente nella logica dei sei Capitali adottata nel Report. Ciascun capitale contribuisce al funzionamento dell'organizzazione e, nello stesso tempo, viene alimentato dalle attività e dai risultati generati dagli altri.

La trasformazione in Società Benefit non ha modificato questa architettura, ma ne ha reso più esplicita la direzione: costruire continuità economica senza separarla dalla qualità del lavoro, dalla cura delle persone e dalla responsabilità verso l'ambiente e le relazioni dell'impresa.

→ I dati relativi all'impiego dei materiali, alla circolarità e alla gestione dei rifiuti, rendicontati in coerenza con la disclosure B7 del VSME, sono approfonditi nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***. Lo sviluppo della metodologia LCA/CFP e il patrimonio informativo che ne deriva sono approfonditi anche nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

2d. Catena del valore e approccio ESG nella filiera

VSME C1 - B2 - C2

La catena del valore di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit comprende i soggetti, le attività e le relazioni che concorrono alla progettazione, alla realizzazione, alla distribuzione e al fine vita del packaging. Qualità e sostenibilità del prodotto dipendono anche da come CM coordina il proprio lavoro con quello della filiera. Per questo l'impresa condivide con i soggetti coinvolti informazioni e specifiche tecniche e, dove possibile, obiettivi di miglioramento.

Nel 2025 la struttura della filiera è rimasta sostanzialmente invariata. È proseguito il consolidamento delle relazioni con i Fornitori strategici e il progressivo approfondimento degli aspetti ambientali, sociali e di governance nei processi di conoscenza, valutazione e coinvolgimento.

La catena del valore collega Fornitori di materie prime e materiali ausiliari, Partner produttivi e di conto lavoro, attività interne, operatori logistici, Clienti e soggetti coinvolti nelle successive fasi di utilizzo e gestione del packaging.

A monte	Cartiere	
	Fornitori di colle, rivestimenti, componenti e altri materiali ausiliari	
	Partner produttivi e di conto lavoro	
	Operatori logistici in ingresso	
Attività di CM		Ascolto del Cliente
		Progettazione
		Prototipazione
		Approvvigionamento
		Industrializzazione
		Stampa a caldo
		Fustellatura
		Rivestimento
		Accoppiatura
		Lavorazioni meccaniche e manuali
		Controllo della qualità
A valle	Logistica in uscita	
	Clienti B2B	
	Utilizzo del packaging	
	Eventuale separazione dei componenti	
	Raccolta, recupero e riciclo dei materiali a fine vita	

Tabella 9 - La catena del valore di CM

Le fasi a valle non sono direttamente controllate dall'impresa, ma possono essere influenzate attraverso le scelte progettuali, la composizione dei materiali, la separabilità dei componenti e le informazioni fornite per il corretto conferimento del packaging.

Il rapporto con la filiera non viene quindi interpretato soltanto come una successione di transazioni e lavorazioni, ma come un sistema di relazioni nel quale la condivisione delle informazioni e la collaborazione tra i diversi soggetti contribuiscono alla qualità del prodotto, alla continuità produttiva e alla capacità di innovazione.

La lettura della catena del valore consente inoltre di individuare i principali punti di attenzione ESG associati alle diverse fasi. A monte, assumono particolare rilevanza l'origine e la disponibilità delle materie prime, le emissioni associate alla logistica e l'affidabilità di Fornitori e contoterzisti; nelle attività interne, i consumi energetici, la salute e sicurezza dei Talenti e la gestione degli scarti di lavorazione; a valle, la riciclabilità del packaging, la riduzione dei materiali utilizzati e la gestione del fine vita.

Questi elementi costituiscono anche una base informativa per la mappatura dei rischi ESG illustrata nel ***Capitolo 5c – La gestione dei rischi ESG*** e approfondita nel ***Capitolo 5d – Principali rischi individuati nel 2025***.

Le modalità di ascolto e coinvolgimento dei Fornitori sono approfondite nel ***Capitolo 3d***, mentre i rischi connessi alla filiera e le relative misure di presidio sono analizzati nel ***Capitolo 5d.3***.

01 02 MODELLO DI BUSINESS 03 04 05 06 07 08 09 10

2d.1 Struttura, valutazione e coinvolgimento dei Fornitori

VSME C1 - B2 - C2

Nel 2025 CM ha registrato complessivamente 253 Fornitori attivi. Ai fini dell'analisi della filiera, la mappatura considera uno specifico perimetro costituito dai Fornitori di materie prime, materiali, componenti e lavorazioni esterne. In questo perimetro rientrano 40 Fornitori, di cui 35 strategici. A questi si aggiungono 8 Fornitori di servizi, che saranno oggetto di una specifica attività di mappatura nel 2026.

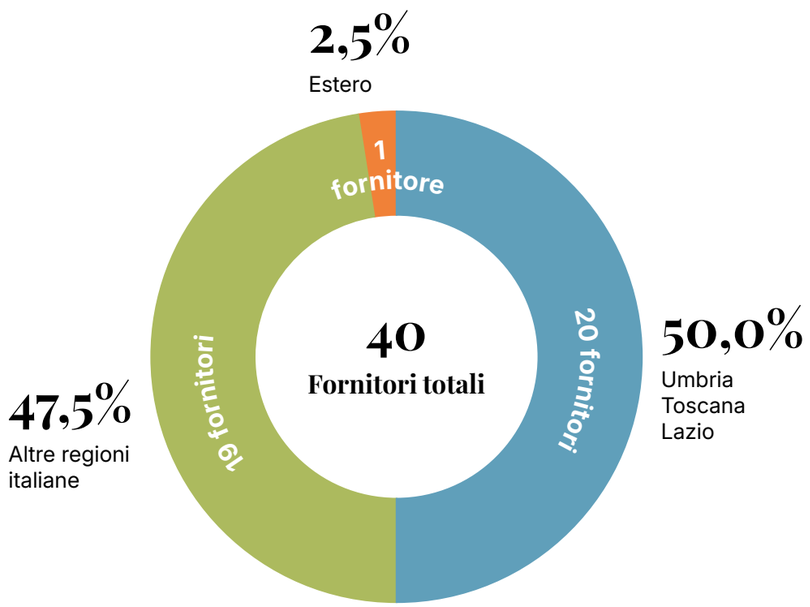


Tabella 10 - Distribuzione geografica del totale dei Fornitori di materie prime, componenti e lavorazioni

Il 97,5% dei Fornitori di materie prime, materiali, componenti e lavorazioni esterne ha sede in Italia e il 50% è localizzato in Umbria, Toscana o Lazio. La prossimità geografica facilita il confronto diretto, le visite e gli affiancamenti operativi, soprattutto nel caso delle lavorazioni affidate all'esterno.

Non è invece ancora disponibile una misurazione che consenta di quantificare gli eventuali effetti della localizzazione della filiera sugli impatti logistici. La prossimità viene pertanto considerata soprattutto come un elemento che favorisce il presidio delle relazioni e il coordinamento operativo.

La filiera presenta caratteristiche eterogenee sotto il profilo dimensionale, organizzativo e documentale. Accanto a imprese strutturate,

dotate di sistemi di gestione, certificazioni e strumenti formalizzati di rendicontazione, operano realtà di minori dimensioni, soprattutto tra i Partner locali e di conto lavoro, nelle quali le pratiche possono risultare meno formalizzate o meno facilmente documentabili.

Queste differenze non implicano necessariamente una minore attenzione verso gli aspetti ambientali o sociali, ma evidenziano livelli differenti di strutturazione e capacità di raccogliere, verificare e comunicare le informazioni ESG.

La valutazione dei Fornitori è integrata nel sistema di gestione ISO 9001 e considera:

- qualità delle forniture e delle lavorazioni
- conformità alle specifiche tecniche
- affidabilità
- rispetto delle condizioni concordate
- evidenze emerse durante la gestione delle commesse
- eventuali non conformità

Le non conformità rilevate incidono sulla valutazione periodica e diventano oggetto di confronto con il soggetto interessato. Il processo collega quindi la verifica della qualità alla gestione della relazione e all'individuazione di eventuali azioni di miglioramento.

Accanto alla valutazione prevista dal sistema di gestione, CM approfondisce gli aspetti ambientali, sociali e di governance della filiera. La raccolta delle informazioni riguarda, tra gli altri elementi, certificazioni, politiche aziendali, emissioni, consumi idrici, gestione dei rifiuti, condizioni di lavoro, formazione, parità di genere, strumenti di segnalazione e gestione dei rischi ESG.

Il questionario ESG 2025 è stato inviato ai **35 Fornitori strategici**. Sono stati restituiti **23 questionari**, corrispondenti a un **tasso di risposta del 65,7%**.

La rilevazione ha contribuito ad aggiornare la conoscenza delle pratiche adottate dai soggetti coinvolti e a individuare gli ambiti nei quali proseguire il confronto e il progressivo rafforzamento del presidio ESG della filiera.

Coinvolgimento

35 Questionari ESG inviati

23 Questionari restituiti

65,7% Tasso di risposta

Ambiente (E)

39,1% — Fornitori che misurano e monitorano le emissioni GHG

52,2% — Fornitori che monitorano i consumi idrici

95,7% — Fornitori che gestiscono e monitorano i rifiuti prodotti

Sociale (S)

60,9% — Fornitori che monitorano la parità retributiva tra uomini e donne

50,0% — Fornitori che dichiarano politiche o iniziative per la diversità e l'inclusione

45,5% — Fornitori che offrono formazione oltre quella obbligatoria

Governance (G)

73,9% — Fornitori con un codice di condotta o politiche specifiche

82,6% — Fornitori che dichiarano di possedere certificazioni

45,5% — Fornitori che utilizzano strumenti per monitorare e gestire i rischi ESG

78,3% — Fornitori con meccanismi per gestire reclami relativi ai diritti dei lavoratori

34,8% — Fornitori che redigono un report di sostenibilità

Tabella 11 - Principali evidenze del questionario ESG ai Fornitori 2025

Nota metodologica - Le percentuali relative ai singoli indicatori sono calcolate sulle risposte effettivamente fornite a ciascuna domanda. Poiché alcuni Fornitori non hanno compilato tutte le parti del questionario, il numero delle risposte può variare da un indicatore all'altro. Le mancate risposte non sono state considerate risposte negative. Le informazioni sono state dichiarate direttamente dai Fornitori e non costituiscono una verifica o certificazione delle pratiche indicate.

I risultati evidenziano livelli differenti di formalizzazione delle pratiche ESG. Tra i rispondenti, la gestione e il monitoraggio dei rifiuti risultano ampiamente diffusi, mentre la misurazione delle emissioni di gas a effetto serra, la gestione strutturata dei rischi ESG e la redazione di Report di Sostenibilità sono meno comuni.

Sul piano sociale, circa la metà dei soggetti rispondenti dichiara di adottare strumenti o iniziative relativi alla parità retributiva, alla diversità e all'inclusione. La formazione ulteriore rispetto agli obblighi normativi interessa invece una quota inferiore alla metà dei rispondenti.

Il questionario rappresenta uno strumento di conoscenza e dialogo e non una procedura automatica di selezione o esclusione dei Fornitori. Le informazioni raccolte vengono utilizzate per rendere più strutturato il presidio della filiera e per definire modalità di coinvolgimento proporzionate alle dimensioni, alle attività e al livello di maturità dei diversi soggetti.

Nel corso del 2025 il coinvolgimento dei principali Fornitori è proseguito attraverso:

- la valutazione periodica prevista dal sistema ISO 9001
- la raccolta e l'aggiornamento delle informazioni relative alle certificazioni
- il questionario ESG
- i questionari e gli approfondimenti connessi all'evoluzione normativa del packaging
- il confronto su materiali, caratteristiche tecniche e requisiti ambientali dei prodotti

Queste evidenze costituiscono anche una delle fonti utilizzate nell'analisi di doppia materialità illustrata nel ***Capitolo 4*** e nella valutazione dei rischi di filiera approfondita nel ***Capitolo 5d.3***.

Composizione e certificazioni della filiera

Categoria	Numero di Fornitori	Con certificazioni ISO	Con certificazione FSC®	Con altre certificazioni ESG
Cartiere e distributori di carta	14	85,71%	100%	78,57%
Colle e materiali adesivi	4	50%	50%	50%
Altri materiali e componenti	15	46,66%	26,6%	46,66%
Partner produttivi e di conto lavoro	7	0%	0%	0%
Totale	**40**			

Tabella 12 - Composizione e certificazioni della filiera

Nota metodologica - I dati relativi alle certificazioni derivano dalla documentazione raccolta e verificata da CM attraverso il questionario ESG. Il totale Fornitori esclude i Fornitori di servizi che saranno mappati nel 2026.



2d.2 Collaborazione lungo la filiera e prospettive

VSME B2 - C2

La qualità del packaging dipende anche dalla capacità di condividere con i Partner produttivi disegni, specifiche tecniche, standard qualitativi e modalità operative. La relazione con i Fornitori non si limita quindi all'acquisto di materiali o lavorazioni, ma comprende attività di confronto, affiancamento e trasferimento delle competenze.

La collaborazione con la filiera ha assunto forme differenti:

- confronto durante lo sviluppo delle commesse
- trasmissione di documentazione tecnica
- condivisione di specifiche produttive e qualitative
- visite presso i Partner
- affiancamenti diretti tra operatori e Talenti
- confronto su materiali, lavorazioni e requisiti ambientali
- attività progettuali collegate all'evoluzione normativa del packaging

Particolarmente significativa è stata la collaborazione con Italcart, alla quale sono stati affidati **24 progetti**. Disegni tecnici, specifiche operative, visite e affiancamenti hanno permesso di accompagnare il Partner nella realizzazione di scatole complete, semilavorati e lavorazioni manuali, tutelando la qualità e contribuendo alla diffusione delle competenze lungo la filiera.

Gli aspetti specifici della collaborazione con Italcart e delle relazioni sviluppate lungo la filiera sono approfonditi nel ***Capitolo 6e – Capitale Relazionale***.

Nel 2025, una parte delle relazioni di filiera ha riguardato anche la fase progettuale di CM Recyclo, sviluppata per mettere in relazione gli scarti tessili della filiera della moda con gli scarti cellulosici e trasformarli in nuove carte e cartoni destinati al packaging. La concretizzazione operativa del sistema è prevista a partire dal 2026 e ha richiesto il confronto anticipato con alcuni soggetti della filiera per integrare competenze progettuali, ambientali e produttive.

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit intende:

- aggiornare la mappatura dei Fornitori strategici e completare la verifica delle certificazioni e delle pratiche ESG
- consolidare e standardizzare il questionario ESG, migliorando la completezza e la confrontabilità delle rilevazioni
- integrare gradualmente le evidenze ESG nei processi di valutazione dei Fornitori
- approfondire la concentrazione e la provenienza degli acquisti e gli elementi rilevanti per la resilienza della filiera
- proseguire il coinvolgimento dei Partner attraverso confronto tecnico, visite, affiancamenti e strumenti proporzionati alle loro dimensioni
- continuare il confronto sui requisiti ambientali e normativi del packaging
- concretizzare CM Recyclo a partire dal lavoro progettuale sviluppato nel 2025

L'obiettivo è migliorare la comprensione della filiera e collegare aspetti come la qualità delle forniture, la continuità nella produzione, la sostenibilità e l'innovazione.

Il progetto CM Recyclo è approfondito anche nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***, per la dimensione di circolarità, e nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***, per lo sviluppo delle conoscenze e delle soluzioni progettuali.



Stakeholder engagement 3

VSME C1 - C2

Il confronto con gli stakeholder accompagna il percorso di sostenibilità di CM fin dalla prima rendicontazione del 2021. Le modalità di coinvolgimento si sono evolute insieme all'impresa: dalle attività iniziali di mappatura e ascolto finalizzate alla costruzione della prima analisi di materialità, verso un insieme più articolato di relazioni che si sviluppano attraverso l'attività ordinaria, i progetti, gli strumenti di governance e specifiche iniziative di confronto.

Nel 2025 lo stakeholder engagement non è stato configurato come un unico processo annuale o come una survey generalizzata. CM ha raccolto evidenze attraverso **diversi canali di relazione**, scelti in funzione delle caratteristiche dei propri interlocutori e delle opportunità concrete di confronto.

Per una realtà delle dimensioni di CM, la prossimità con molti stakeholder rappresenta infatti una fonte importante di conoscenza: Clienti e Fornitori sono coinvolti direttamente nei processi di progettazione e produzione; i Talenti partecipano alla vita organizzativa attraverso strumenti strutturati di confronto; scuole, università e soggetti del territorio sono interlocutori di progettualità educative e culturali.

L'ascolto assume quindi forme differenti, ma concorre a un obiettivo comune: **comprendere aspettative, esigenze, criticità e opportunità che possono contribuire a orientare le decisioni aziendali**.

La mappatura sviluppata negli anni precedenti è stata riletta nel 2025 alla luce dell'evoluzione del modello di Business e della trasformazione in Società Benefit.

Gli stakeholder maggiormente coinvolti nelle attività e nelle relazioni dell'impresa sono:

- **Talenti**
- **Clienti**
- **Fornitori e Partner della filiera**
- **Territorio e Comunità Educativa**
- **Istituzioni e soggetti con cui CM sviluppa relazioni professionali e progettuali**

A questi si affiancano gli interlocutori che concorrono al funzionamento e allo sviluppo dell'impresa, come consulenti, certificatori e altri partner professionali.

Non tutti gli stakeholder vengono coinvolti con la stessa intensità o attraverso gli stessi strumenti. Le modalità di relazione dipendono dalla natura del rapporto, dalla rilevanza delle questioni affrontate e dalla capacità effettiva di CM di attivare un confronto significativo.

3a. Le principali modalità di coinvolgimento nel 2025

Stakeholder	Principali modalità di relazione e ascolto	Evidenze 2025
Talenti	Incontri aziendali Consiglio dei Capi Momenti di confronto Cassetta dei Suggerimenti Attività formative e progettuali	4 riunioni del Consiglio dei Capi per 9 ore complessive Apertura della Cassetta dei Suggerimenti in 3 occasioni Benefit Day Attività partecipative sui temi organizzativi e di sostenibilità
Clienti	Relazione commerciale continuativa Co-progettazione Sviluppo campionature Confronto tecnico Richieste informative ed ESG	Richieste relative a materiali, riciclabilità, composizione, qualità, tracciabilità Disponibilità di informazioni ambientali sempre più strutturate entrano nello sviluppo delle soluzioni di packaging
Fornitori	Rapporti commerciali Confronto tecnico Raccolta documentale Questionario ESG Collaborazioni progettuali	35 Fornitori strategici mappati Questionario ESG inviato a tutti i 35 Fornitori e 23 risposte ricevute, pari al 65,7%
Territorio e Comunità Educativa	Progetti con scuole e università Percorsi formativi Visite e attività di divulgazione	Collaborazioni con: Università degli Studi di Perugia NID CPIA Altri interlocutori della formazione
Partner, consulenti e soggetti professionali	Confronto tecnico Audit Certificazioni Consulenza specialistica Sviluppo di progetti	Contributo alla gestione ambientale Sostenibilità Qualità Organizzazione Rendicontazione

Tabella 13 - Principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel 2025

Le forme di coinvolgimento indicate non hanno tutte la stessa funzione. Alcune producono informazioni direttamente utilizzabili nella valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità; altre consentono di verificare esigenze già emerse, sviluppare progetti o migliorare processi e relazioni.

Le evidenze raccolte attraverso questi strumenti sono riprese nei capitoli dedicati alla doppia materialità (***Capitolo 4***), alla strategia e ai rischi ESG (***Capitolo 5***) e ai sei Capitali (***Capitolo 6***).

3b. Talenti: partecipazione e ascolto interno

I Talenti rappresentano uno degli stakeholder più direttamente coinvolti nei processi di cambiamento dell'impresa.

L'ascolto interno non si limita alla raccolta periodica di opinioni, ma si sviluppa attraverso diversi strumenti di partecipazione alla gestione aziendale.

Il **Consiglio dei Capi** ha continuato a rappresentare uno spazio di confronto tra funzioni, con 4 riunioni e 9 ore complessive di attività. La **Cassetta dei Suggerimenti**, introdotta negli anni precedenti per offrire un canale accessibile anche alle persone meno propense a intervenire direttamente nei momenti collettivi, è stata aperta in 3 occasioni nel corso dell'anno.

A questi strumenti si aggiungono:

- incontri e momenti di confronto aziendale
- attività formative
- mentoring e tutoraggio
- Benefit Day
- percorsi di coinvolgimento collegati alla parità di genere
- attività partecipative dedicate all'organizzazione e ai processi produttivi

Le evidenze raccolte contribuiscono a comprendere non solo il clima interno, ma anche criticità operative, esigenze formative, necessità di maggiore chiarezza organizzativa e opportunità di miglioramento.

Questa continuità di ascolto aiuta a spiegare perché **competenze, organizzazione, continuità, salute e benessere** emergano tra le principali priorità dell'analisi di materialità 2025.

I dati sulla composizione della popolazione aziendale, la formazione, il benessere, la sicurezza e gli strumenti di partecipazione sono approfonditi nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***.

Il contributo delle attività rivolte ai Talenti alle finalità di beneficio comune è analizzato nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***.

3c. Clienti: dalla relazione commerciale alla co-progettazione

VSME C1 - C2

La relazione con i Clienti è parte integrante del modello di Business di CM.

La produzione fortemente personalizzata richiede un confronto continuo tra richieste del Cliente, competenze dell'Ufficio Tecnico, caratteristiche dei materiali, possibilità produttive e prestazioni richieste al packaging.

Questa relazione ha assunto una crescente dimensione ambientale; alle richieste tradizionali relative a qualità, estetica e funzionalità si affiancano sempre più frequentemente esigenze riguardanti:

- composizione dei materiali
- riciclabilità e separabilità
- riduzione dei componenti
- tracciabilità
- certificazioni
- disponibilità di informazioni ambientali strutturate
- quantificazione delle emissioni di gas a effetto serra associate alle soluzioni di packaging

Le esigenze raccolte attraverso il confronto con i Clienti costituiscono quindi un elemento rilevante per orientare lo sviluppo dei prodotti e le priorità di innovazione dell'impresa.

Il percorso LCA/CFP rafforza la capacità di CM di rispondere a queste esigenze attraverso informazioni più strutturate e verificabili.

→ Le dinamiche di co-progettazione e il ruolo delle relazioni commerciali sono approfonditi nel ***Capitolo 6.e – Capitale Relazionale***, mentre gli aspetti relativi a eco-design e LCA/CFP sono sviluppati nei ***Capitoli 6a – Capitale Naturale*** e ***6c – Capitale Intellettuale***.

3d. Fornitori: conoscenza, trasparenza e selezione

VSME C1 - B2 - C2

Il coinvolgimento dei Fornitori costituisce una delle fonti di ascolto utilizzate da CM per comprendere caratteristiche, pratiche e criticità della filiera. Le evidenze raccolte attraverso la mappatura, la documentazione disponibile e il questionario ESG 2025 sono state utilizzate anche nella lettura delle priorità di sostenibilità e dei rischi di filiera.

I dati relativi alla struttura dei Fornitori e ai risultati del questionario sono riportati nel ***Capitolo 2d***.

L'approccio di CM tiene conto della propria dimensione e della capacità effettiva di influenza sulla filiera. L'obiettivo non è costruire un sistema di auditing diretto dei Fornitori, ma strutturare e sistematizzare i criteri di conoscenza e selezione, privilegiando Partner capaci di rendere disponibili informazioni affidabili sulle proprie pratiche.

In questa prospettiva assumono valore:

- Report di Sostenibilità
- certificazioni
- policy e codici di condotta
- informazioni pubbliche o documentali sulle performance ESG
- disponibilità a rispondere alle richieste informative di CM
- chiarezza e coerenza delle informazioni fornite

L'esistenza di una rendicontazione o di una certificazione non costituisce di per sé garanzia assoluta sulle performance di un Fornitore, ma può rappresentare per CM un elemento utile per ridurre le asimmetrie informative e privilegiare relazioni con soggetti maggiormente trasparenti e strutturati.

Situazioni caratterizzate da informazioni insufficienti, incoerenti o poco chiare possono invece costituire un elemento di attenzione nella valutazione della relazione.

La struttura della filiera e i risultati del questionario ESG sono descritti nel ***Capitolo 2d***, mentre le collaborazioni, il trasferimento delle competenze e il valore relazionale della filiera sono approfonditi nel ***Capitolo 6e – Capitale Relazionale***.

3e. Territorio e Comunità Educativa

Il rapporto con il territorio si sviluppa in particolare attraverso attività di diffusione delle competenze e collaborazione con il sistema educativo. CM ha proseguito il confronto con scuole, università e soggetti della formazione, mettendo a disposizione competenze legate ai materiali, alla progettazione del packaging, ai processi produttivi e alla sostenibilità.

Le collaborazioni hanno coinvolto, tra gli altri, l'**Università degli Studi di Perugia**, il **NID – Nuovo Istituto di Design** e il **CPIA**, con attività rivolte a pubblici differenti.

Queste relazioni assumono oggi una rilevanza ulteriore in quanto coerenti con le finalità di beneficio comune assunte da CM con la trasformazione in Società Benefit.

Il valore di queste relazioni risiede nella condivisione delle competenze, nel rafforzamento del legame con il territorio e nel confronto con pubblici e realtà formative differenti.

Le attività sviluppate con scuole, università e realtà formative sono approfondite nei ***Capitoli 6c – Capitale Intellettuale*** e ***6e – Capitale Relazionale*** e concorrono alla lettura delle finalità di beneficio comune sviluppata nel ***Capitolo 7***.



3f. Dall'ascolto alla materialità

VSME C1 - C2

Le evidenze raccolte attraverso il confronto con gli stakeholder costituiscono una delle basi informative utilizzate da CM per aggiornare la propria lettura delle priorità di sostenibilità. Queste evidenze sono state integrate con i dati aziendali, la lettura della catena del valore, la mappa dei rischi ESG, le informazioni ambientali e produttive, le finalità di beneficio comune e gli altri elementi disponibili, contribuendo alla successiva analisi di doppia materialità.

L'analisi di doppia materialità è illustrata nel ***Capitolo 4***. La successiva traduzione delle priorità in indirizzi strategici, rischi e azioni di presidio è illustrata nel ***Capitolo 5***.

Lo stakeholder engagement non coincide quindi con la determinazione della materialità, ma contribuisce a renderla più aderente alle esperienze, alle aspettative e alle questioni che emergono dalle relazioni dell'impresa.

Nel prossimo ciclo CM intende rafforzare la tracciabilità delle evidenze provenienti dagli stakeholder, collegandole in modo più sistematico agli impatti, ai rischi e alle opportunità individuati nell'analisi di doppia materialità, mantenendo modalità di coinvolgimento proporzionate alla dimensione e alle caratteristiche dell'impresa.



Dalla materialità alla doppia materialità

4

VSME C1 - C2

2021

2024

2025

Le evidenze provenienti dallo stakeholder engagement costituiscono una delle fonti considerate nell'analisi delle priorità di sostenibilità di CM, insieme alle altre informazioni aziendali rilevanti.

L'analisi di doppia materialità è stata sviluppata volontariamente da CM come strumento di lettura e prioritizzazione dei temi di sostenibilità. Il VSME non richiede lo svolgimento di una formale analisi di materialità; il collegamento con le disclosure C1 e C2 riguarda quindi l'utilizzo dei risultati dell'analisi per descrivere la strategia, le priorità, le pratiche e le iniziative di sostenibilità dell'impresa.

L'analisi di materialità accompagna il percorso di rendicontazione di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit fin dalla prima edizione del Report Integrato, nel 2021. In quell'anno l'impresa ha avviato un processo strutturato di mappatura e ascolto degli stakeholder, individuando i temi considerati più rilevanti sia per l'organizzazione sia per i propri interlocutori. Negli esercizi successivi il processo è stato aggiornato e integrato con nuove evidenze, strumenti di ascolto, analisi della filiera e valutazioni dei rischi ESG.

Nel 2024 questo percorso ha condotto a una prima lettura integrata delle priorità aziendali, mettendo in relazione gli impatti generati dall'impresa con i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti per il modello di Business.

Nel 2025 CM ha sviluppato il percorso di materialità avviato nel 2021, introducendo, su base volontaria, una lettura secondo il principio di doppia materialità. Pur non essendo richiesta dallo standard VSME adottato per la rendicontazione, l'analisi considera sia gli impatti su persone e ambiente sia i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti per l'impresa. Il processo è stato sviluppato secondo criteri di proporzionalità alla dimensione e alla struttura organizzativa di CM e sulla base delle informazioni effettivamente disponibili, individuando al contempo gli ambiti da approfondire negli esercizi successivi.



La doppia prospettiva permette di distinguere:

materialità d'impatto

relativa agli effetti positivi e negativi, attuali o potenziali, che l'attività di CM e la sua catena del valore possono generare sulle persone e sull'ambiente

materialità finanziaria

relativa ai rischi e alle opportunità connessi alla sostenibilità che possono incidere sul modello di Business, sulla continuità operativa e sulla capacità dell'impresa di creare valore nel tempo

Un tema può risultare materiale anche quando la sua rilevanza emerge prevalentemente da una sola delle due prospettive.

L'analisi è stata costruita a partire dal percorso di materialità sviluppato tra il 2021 e il 2024 e aggiornata alla luce dell'evoluzione dell'impresa e delle evidenze disponibili per il 2025.

Sono stati considerati, in particolare:

- modello di Business e catena del valore
- temi emersi dalle precedenti analisi di materialità
- mappa dei rischi ESG 2025
- dati ambientali, sociali, produttivi ed economico-finanziari
- attività di ascolto e partecipazione dei Talenti
- evidenze derivanti dalle relazioni con i Clienti e dalle richieste ESG ricevute
- mappatura e questionario ESG rivolto ai Fornitori
- sistemi di gestione, policy, certificazioni e documentazione aziendale
- evidenze e dati sviluppati nell'ambito del percorso LCA/CFP
- finalità di beneficio comune assunte con la trasformazione in Società Benefit
- attività rivolte al territorio, alle scuole e al sistema della formazione

L'analisi ha inizialmente considerato una **long list di 22 temi**, includendo sia ambiti storicamente rilevanti per CM sia ulteriori questioni ambientali, sociali e di governance potenzialmente significative.

Per ciascun tema sono stati individuati **gli impatti, i rischi e le opportunità – IRO**, distinguendo gli impatti positivi e negativi, attuali e potenziali, e considerando la loro collocazione nelle attività proprie o nella catena del valore a monte e a valle.

Valutazione degli impatti

Per gli impatti **negativi** sono stati considerati:

- entità
- portata
- irrimediabilità
- probabilità, nel caso degli impatti potenziali

Per gli impatti **positivi** sono stati considerati:

- entità
- portata
- probabilità, quando l'impatto è potenziale

Valutazione dei rischi e delle opportunità

Per la prospettiva finanziaria sono state considerate:

- entità potenziale degli effetti sull'impresa
- probabilità di accadimento

La valutazione ha utilizzato una scala qualitativa a cinque livelli, da **limitato** a **molto significativo**, evitando un livello di dettaglio numerico non proporzionato alla dimensione dell'organizzazione.

L'esito non deriva quindi da una semplice somma matematica dei punteggi. I valori hanno supportato il confronto tra i temi, mentre la valutazione finale ha tenuto conto anche della qualità delle evidenze disponibili, della centralità rispetto al modello di Business e della specifica struttura organizzativa di CM.

Le fonti informative richiamate in questa analisi sono approfondite nei capitoli precedenti dedicati al modello di Business e alla filiera (***Capitolo 2***) e allo stakeholder engagement (***Capitolo 3***).

La sintesi dei principali impatti, rischi e opportunità considerati nell'analisi, con la relativa tipologia, l'orizzonte temporale e la collocazione prevalente lungo la catena del valore, è riportata nell'***Allegato 1 – Matrice di doppia materialità e principali IRO***.

4a. I temi materiali 2025

Il processo ha portato all'individuazione di **11 temi materiali**.

Tre emergono come particolarmente prioritari e sono tutti strettamente legati alle persone, alle competenze e alla capacità dell'organizzazione di preservare e sviluppare il proprio patrimonio di conoscenze:

1. competenze, formazione e trasferimento del know-how
2. organizzazione, partecipazione e continuità aziendale
3. salute, sicurezza e benessere delle persone

Per una realtà delle dimensioni di CM, la presenza di competenze specialistiche, la possibilità di trasferirle tra generazioni e funzioni e la capacità di garantire continuità organizzativa rappresentano infatti elementi particolarmente rilevanti sia sotto il profilo degli impatti sulle persone sia rispetto alla solidità dell'impresa.

Seguono i temi strettamente collegati al prodotto e alla capacità di CM di accompagnare l'evoluzione del luxury packaging:

4. materiali, circolarità e fine vita del packaging
5. eco-design, innovazione e impatto ambientale del prodotto
6. relazioni con Clienti, qualità e co-progettazione

La collocazione delle relazioni con i Clienti immediatamente dopo eco-design evidenzia la stretta connessione tra capacità progettuale, qualità, personalizzazione e risposta alle crescenti richieste ambientali della clientela. La relazione commerciale assume così anche una dimensione di co-progettazione, in cui le competenze tecniche di CM possono contribuire a orientare le scelte verso soluzioni via via più efficienti dal punto di vista materiale e ambientale.

Completano i temi materiali:

7. gestione responsabile della filiera e resilienza degli approvvigionamenti
8. cambiamento climatico, energia ed emissioni
9. governance responsabile, conformità e trasparenza
10. inclusione, equità e pari opportunità
11. Territorio, Comunità Educativa e Generazioni Future

Tema materiale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Competenze, formazione e trasferimento del know-how		
Organizzazione, partecipazione e continuità aziendale		
Salute, sicurezza e benessere delle persone		
Materiali, circolarità e fine vita del packaging		
Eco-design, innovazione e impatto ambientale del prodotto		
Relazioni con Clienti, qualità e co-progettazione		
Gestione responsabile della filiera e resilienza degli approvvigionamenti		
Cambiamento climatico, energia ed emissioni		
Governance responsabile, conformità e trasparenza		
Inclusione, equità e pari opportunità		
Territorio, Comunità Educativa e Generazioni Future		

Legenda
- Bassa
- Media
- Media-alta
- Alta
- Molto alta

Tabella 14 - Sintesi della valutazione di doppia materialità

La graduatoria deve essere letta come strumento di orientamento e non come gerarchia assoluta. In particolare, un livello più contenuto nella prospettiva finanziaria non riduce la rilevanza di un tema quando sono significativi gli impatti generati sulle persone, sull'ambiente o sulla comunità.

Le evidenze quantitative e qualitative relative ai singoli temi materiali sono sviluppate nei capitoli dedicati ai sei Capitali (***Capitolo 6***).

4b. I temi analizzati e non considerati materiali autonomamente

L'ampliamento della long list ha permesso di considerare anche aspetti che, al termine dell'analisi, non sono risultati sufficientemente rilevanti da essere mantenuti come temi materiali autonomi.

Tra questi rientrano biodiversità, acqua, inquinamento locale, corruzione, etica fiscale e possibili impatti negativi sulle comunità locali.

In alcuni casi il tema non è stato escluso dall'analisi, ma **ricondotto a un ambito materiale più ampio**. I diritti umani nella catena del valore e i rischi relativi a lavoro minorile o forzato, ad esempio, sono considerati all'interno della gestione responsabile della filiera; corruzione e integrità rientrano invece nel tema della governance responsabile, conformità e trasparenza.

Anche **innovazione dei processi, digitalizzazione e qualità operativa**, pur risultando rilevanti soprattutto nella prospettiva finanziaria, sono state interpretate come leve trasversali anziché come tema materiale autonomo, poiché sostengono contemporaneamente efficienza, qualità, tracciabilità dei dati, continuità produttiva, eco-design e capacità di misurazione degli impatti.

Per alcuni ambiti, infine, le informazioni disponibili non sono ancora sufficienti per una valutazione approfondita. È il caso, in particolare, della cybersecurity e dell'adeguatezza salariale, che sono state mantenute tra gli aspetti da approfondire nel prossimo ciclo di analisi.

La mancata classificazione come tema materiale autonomo non comporta l'esclusione dalla rendicontazione: biodiversità, acqua, inquinamento, integrità e diritti umani sono comunque trattati nelle sezioni pertinenti del ***Capitolo 6*** e nei richiami VSME specifici.

4c. La filiera: un approccio proporzionato alla capacità di influenza di CM

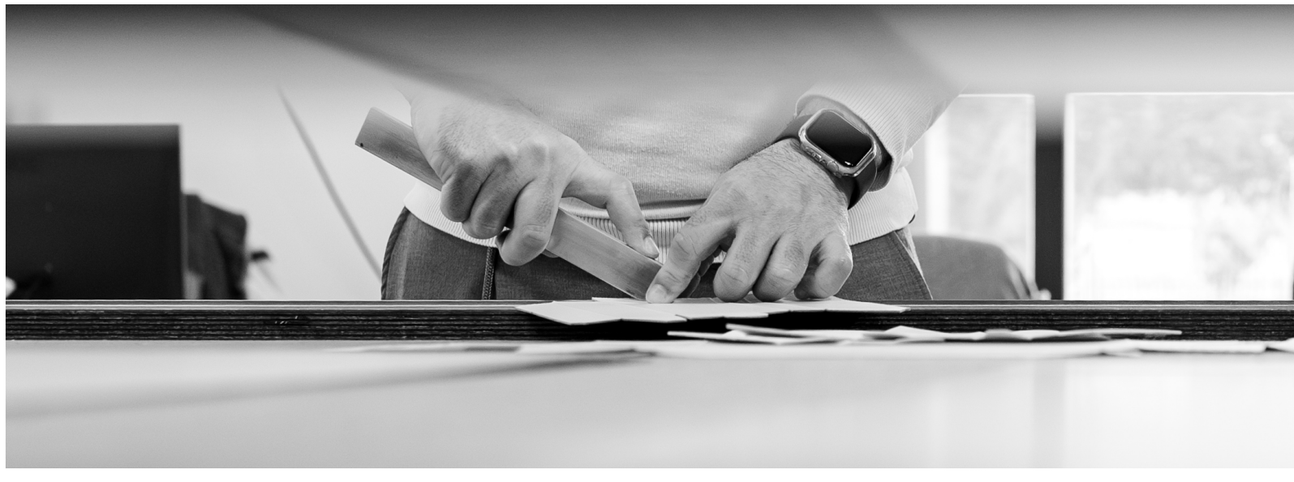
La gestione responsabile della filiera assume particolare rilievo per CM, sia per la centralità delle materie prime sia per la dipendenza da competenze e lavorazioni esterne.

Nell'analisi di doppia materialità, la valutazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità lungo la catena del valore è stata sviluppata tenendo conto della dimensione dell'impresa, della struttura della filiera e della sua effettiva capacità di influenza sui diversi interlocutori.

Le informazioni raccolte attraverso questionari, documentazione, certificazioni e relazioni operative sono state considerate come evidenze utili alla valutazione, distinguendo le informazioni autodichiarate da quelle supportate da documentazione verificabile.

Questo approccio consente di integrare la dimensione di filiera nell'analisi senza attribuire a CM capacità di controllo che non corrispondono alla sua posizione nella catena del valore.

La struttura della filiera, le modalità di valutazione e le evidenze raccolte presso i Fornitori sono approfondite nel ***Capitolo 2d – Catena del valore e approccio ESG nella filiera***; il relativo profilo di rischio è sviluppato nel ***Capitolo 5d.3 – Governance, conformità e filiera***.



4d. Dalla materialità alla strategia

VSME C1 - C2

L'analisi di doppia materialità non costituisce un esercizio separato dalla gestione aziendale.

I temi individuati si collegano alle priorità della strategia "Con Cura", alla mappa dei rischi ESG, alle finalità di beneficio comune e ai sei Capitali attraverso i quali CM interpreta la propria capacità di generare valore nel tempo.

La materialità assume quindi una funzione di orientamento: consente di individuare gli ambiti su cui concentrare obiettivi, azioni e indicatori e di verificare, nel tempo, se l'evoluzione dell'impresa, del mercato e delle aspettative degli stakeholder richieda una revisione delle priorità.

Tema	Principale collegamento strategico
Competenze e know-how	Capitale Umano e Intellettuale
Organizzazione e continuità	Governance, Capitale Umano e rischio ESG
Salute, sicurezza e benessere	Capitale Umano
Materiali e circolarità	Capitale Naturale e Produttivo
Eco-design e impatto del prodotto	Capitale Intellettuale, Naturale e Relazionale
Clienti, qualità e co-progettazione	Capitale Relazionale e Intellettuale
Filiera responsabile	Capitale Relazionale, Naturale e rischio ESG
Clima, energia ed emissioni	Capitale Naturale e rischio climatico
Governance e trasparenza	Governance e qualità dell'informazione
Inclusione ed equità	Capitale Umano
Territorio e Comunità Educativa	Capitale Relazionale e finalità di beneficio comune

Tabella 15 - Temi materiali e principali collegamenti strategici

Gli orientamenti che derivano da questa lettura sono tradotti in priorità, strumenti di presidio e azioni nel ***Capitolo 5 – Strategia e presidio ESG***.

Per il prossimo ciclo di analisi CM intende:

- riesaminare annualmente la long list dei temi e gli IRO individuati
- rendere più esplicito il collegamento tra materialità, KPI, rischi e strategia
- ampliare in modo proporzionato le evidenze derivanti dal coinvolgimento degli stakeholder
- strutturare maggiormente l'utilizzo di rendicontazioni, certificazioni e altre informazioni ESG dei Fornitori
- consolidare il percorso LCA/CFP come fonte di evidenza per approfondire la conoscenza ambientale dei prodotti
- approfondire gli aspetti relativi a cybersecurity e protezione dei dati
- approfondire il tema dell'adeguatezza salariale e delle condizioni economiche di lavoro
- migliorare la valutazione degli effetti economico-finanziari di rischi e opportunità
- rendere sempre più immediata la lettura degli impatti e dei rischi nel breve, medio e lungo periodo

L'obiettivo non è aumentare la complessità del processo, ma **migliorare la qualità, la capacità di supportare le decisioni e la coerenza con le caratteristiche di CM**.

Strategia e presidio ESG 5

VSME B2 - C1 - C2

La strategia di sostenibilità di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit prende il nome di **"Con Cura"**. È una visione sistemica, concreta e partecipata che orienta le decisioni e le azioni aziendali verso la creazione di valore nel tempo.

"Con Cura" è la cornice strategica attraverso cui CM Cartotecnica Moderna srl Benefit mette in relazione sostenibilità, qualità, persone, innovazione e relazioni all'interno del proprio modello aziendale. Curare significa riconoscere valore, prestare attenzione e assumersi responsabilità rispetto agli effetti delle proprie scelte: nella progettazione di un packaging, nell'organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse, nello sviluppo delle competenze e nel rapporto con Clienti, Fornitori e Territorio.

Nel 2025 questa impostazione ha compiuto un ulteriore passo con la trasformazione di Cartotecnica Moderna in **Società Benefit**. Le finalità di beneficio comune fissate nello Statuto formalizzano alcuni elementi già presenti nella strategia "Con Cura" e introducono un nuovo livello di responsabilità e monitoraggio, sviluppato attraverso il Piano d'Impatto e la prima Valutazione d'Impatto, integrata nel presente Report.

La strategia mantiene quindi una funzione trasversale: collega gli impegni ambientali, sociali e di governance alle attività operative dell'impresa, ai sei Capitali attraverso cui viene rappresentata la creazione di valore e alle traiettorie di miglioramento descritte nel Report.

VSME B2 - C1 - C2

In continuità con il percorso sviluppato negli anni precedenti, "Con Cura" orienta l'impresa verso cinque obiettivi principali:

- integrare gli aspetti ESG nella strategia, nella progettazione e nella gestione operativa
- promuovere condizioni di lavoro attente alla crescita delle competenze, al benessere, all'inclusione e alla partecipazione dei Talenti
- rafforzare la conoscenza, la tracciabilità e il coinvolgimento della filiera
- sviluppare soluzioni progettuali e modelli di circolarità supportati da informazioni ambientali sempre più strutturate e misurabili
- mettere competenze, relazioni e capacità progettuale a disposizione del Territorio e della Comunità Educativa

Rispetto alle prime fasi del percorso, nel 2025 aumenta soprattutto la capacità di **misurare e documentare** le attività sviluppate. La raccolta dei dati ambientali e produttivi, il progressivo utilizzo del gestionale, la classificazione dei prodotti in base alla composizione materiale, lo sviluppo della metodologia LCA/CFP, il monitoraggio della filiera e la prima Valutazione d'Impatto contribuiscono a trasformare gli orientamenti strategici in informazioni osservabili e verificabili.

"Con Cura" continua a organizzare gli obiettivi per ambiti tematici e per orizzonte temporale, mantenendo una lettura integrata delle dimensioni ambientali, sociali e di governance. Questa impostazione, già adottata nel Report precedente, viene aggiornata nel 2025 sulla base delle attività effettivamente sviluppate e delle prospettive definite per gli esercizi successivi.

Ambito	Priorità strategica	Principali evidenze e sviluppi 2025	Capitale prevalente	ESG	Orizzonte
Environment – Prodotti	Integrare criteri ambientali nella progettazione e sviluppare una conoscenza più strutturata delle caratteristiche ambientali e dell'impatto climatico dei prodotti	Eco-design; superamento della classificazione GREEN/GREEN+; classificazione basata su composizione ed etichettatura ambientale; avvio metodologia LCA/CFP	Naturale, Intellettuale	Environment	Breve-Medio
Environment – Partnership	Sviluppare soluzioni circolari attraverso la collaborazione lungo la filiera	Progettazione di CM Recyclo; confronto con Clienti e Fornitori; partecipazione al Luxury Packaging Committee	Naturale, Relazionale	Environment	Medio-Lungo
Talenti	Sviluppare competenze, benessere, inclusione e partecipazione	Formazione tecnica e specialistica; 5 tutor interni; mentoring; UnoBravo; Consiglio dei Capi; strumenti di ascolto; percorso UNI/PdR 125	Umano, Intellettuale	Social	Breve-Medio
Generazioni Future e Comunità Educativa	Condividere competenze e cultura del packaging con il territorio	Attività con scuole, NID, Università degli Studi di Perugia e CPIA; sviluppo di materiali e percorsi didattici	Intellettuale, Relazionale	Social	Medio-Lungo
Governance ESG	Rendere più strutturati responsabilità, processi, dati e strumenti di gestione	Società Benefit; Piano d'Impatto; Valutazione d'Impatto; ISO 9001 e ISO 14001; Carta dei Valori; aggiornamento della mappatura dei rischi	Intellettuale, Relazionale, Economico-Finanziario	Governance	Breve-Medio
Filiera responsabile	Rafforzare conoscenza e presidio ESG dei Fornitori	Mappatura dei Fornitori strategici e questionario ESG	Relazionale	Environment, Governance, Social	Breve-Medio
Trasparenza e misurazione	Rendere più affidabili, strutturate e utilizzabili le informazioni ESG	Report VSME; raccolta dati ambientali e produttivi; sviluppo LCA/CFP; rilevazione tramite gestionale; monitoraggio dei rischi e degli impatti	Intellettuale, Economico-Finanziario	Governance	Breve-Medio

Tabella 16 - La strategia "Con Cura"

01 02 03 04 05 STRATEGIA E PRESIDIO ESG 06 07 08 09 10

Legenda:

- Naturale
- Umano
- Intellettuale
- Relazionale
- Economico-Finanziario
- Produttivo
- Environment
- Governance
- Social

La mappa consente di collegare gli orientamenti strategici alle attività effettivamente sviluppate e ai Capitali sui quali tali attività producono i propri effetti. Le diverse dimensioni non sono indipendenti: la crescita delle competenze rende possibile una migliore raccolta dei dati; una maggiore conoscenza dei prodotti sostiene l'eco-design; il confronto con la filiera alimenta l'innovazione; strumenti di governance più strutturati consentono di monitorare risultati, rischi e obiettivi.

Le evidenze richiamate nella strategia sono approfondite nei capitoli dedicati ai sei Capitali (***Capitolo 6***), mentre il collegamento con le finalità di beneficio comune è sviluppato nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***.



5a. Governance e presidio della sostenibilità

VSME B2 - C2

Nel 2025 il presidio della sostenibilità è stato ulteriormente strutturato, mantenendo un modello coerente con le dimensioni e con l'organizzazione dell'impresa.

La **Responsabile Sostenibilità** coordina operativamente le attività ESG, la raccolta e la verifica delle informazioni, la rendicontazione e lo sviluppo dei principali progetti, lavorando in raccordo con la Direzione, le funzioni aziendali coinvolte e i consulenti specialistici esterni. Dati, competenze e responsabilità ESG sono distribuiti tra diverse funzioni e richiedono quindi un contributo trasversale dell'organizzazione.

Nel corso del 2025, il presidio interno della sostenibilità ha richiesto **642 ore di attività dedicate**, distribuite tra rendicontazione, Società Benefit, sistemi e certificazioni, policy, formazione, progetti educativi e sviluppo ESG. All'interno di questo impegno complessivo, **128 ore sono state dedicate specificamente al percorso LCA/CFP**.

Il dato è particolarmente significativo perché la funzione di riferimento integra il presidio della sostenibilità con ulteriori responsabilità aziendali: le ore rilevate rappresentano quindi l'investimento di competenze e tempo che l'organizzazione dedica stabilmente allo sviluppo e all'integrazione dei temi ESG nei propri processi.

La governance della sostenibilità si articola inoltre attraverso:

- il coinvolgimento della Direzione negli indirizzi strategici e nelle principali decisioni
- il contributo del Team ESG alla raccolta delle informazioni e allo sviluppo delle attività
- il ruolo del Consiglio dei Capi nel confronto su organizzazione, processi, responsabilità e iniziative di miglioramento
- il coinvolgimento delle diverse funzioni e dei Talenti nella raccolta dei dati e nell'attuazione delle azioni
- il supporto di consulenti e competenze specialistiche esterne per gli ambiti che richiedono approfondimenti tecnici o metodologici

Questa impostazione evolve il presidio già sviluppato negli anni precedenti, ampliandone il perimetro attraverso gli strumenti introdotti con la trasformazione in Società Benefit e una maggiore disponibilità di dati.

5a.1 Strumenti utilizzati

L'attuazione di "Con Cura" si fonda su strumenti differenti, che rispondono a funzioni complementari di indirizzo, gestione, ascolto, monitoraggio e rendicontazione.

Strumento	Funzione
Strategia "Con Cura"	Definisce la cornice integrata attraverso cui sostenibilità, persone, prodotti, filiera e governance vengono collegati al modello d'impresa
Carta dei Valori	Esplicita i principi che orientano cultura, comportamenti e relazioni aziendali
Carta delle Relazioni	Definisce principi e orientamenti nei rapporti con i Fornitori
Policy Ambientale	Formalizza principi, impegni e responsabilità in materia ambientale
Piano d'Impatto	Traduce le finalità di beneficio comune in indirizzi e traiettorie di azione
Valutazione d'Impatto	Raccoglie attività, risultati e cambiamenti collegati alle finalità di beneficio comune
Sistemi ISO 9001 e ISO 14001	Strutturano rispettivamente la gestione della qualità e degli aspetti ambientali
Questionario ESG Fornitori	Supporta la conoscenza e il progressivo presidio ambientale, sociale e di governance della filiera
Mappatura dei rischi ESG	Individua rischi, possibili effetti e azioni di presidio e mitigazione
Report di Sostenibilità	Rende disponibili dati, evidenze e prospettive secondo il riferimento VSME
Schede progetto e raccolte dati interne	Consentono di monitorare attività, risorse impiegate, risultati e indicatori
Verbali, survey e strumenti di ascolto	Raccolgono esigenze, feedback e contributi delle persone e degli stakeholder

Tabella 17 - Strumenti CM per il presidio della sostenibilità

La relazione tra questi strumenti consente di passare **dai principi alle attività, dalle attività ai dati e dai dati alle decisioni**, mantenendo la strategia collegata all'operatività quotidiana.

I singoli strumenti sono descritti anche nelle sezioni dedicate alla governance aziendale (***Capitolo 1b***), alla filiera (***Capitolo 2d***) e ai Talenti (***Capitolo 6b***).

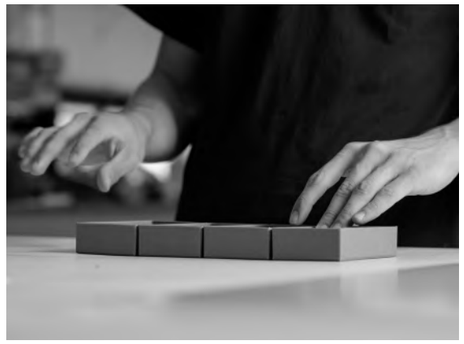
5a.2 Coinvolgimento dei Talenti

La partecipazione dei Talenti è una componente essenziale della strategia “Con Cura” e del presidio della sostenibilità. Il coinvolgimento interno consente di collegare gli orientamenti strategici alle attività quotidiane, favorendo la condivisione delle informazioni, lo sviluppo delle competenze e il confronto sui cambiamenti organizzativi.

Nel 2025 questo approccio ha contribuito a rafforzare la circolazione delle conoscenze, l’ascolto interno e la partecipazione delle persone ai processi di miglioramento, mantenendo una relazione diretta tra sostenibilità, organizzazione e lavoro quotidiano.

Le attività di partecipazione, formazione e benessere sono approfondite nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***.









5a.3 Dalla strategia alla misurazione

Nel corso degli ultimi cinque anni CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha progressivamente rafforzato il modo in cui osserva, misura e rende conto dei propri impatti. È un percorso iniziato con il primo Report Integrato, che ha introdotto l’analisi di materialità, il coinvolgimento degli stakeholder e la lettura della creazione di valore attraverso i sei Capitali, e che si è sviluppato negli anni successivi ampliando progressivamente il perimetro delle informazioni raccolte e degli strumenti utilizzati.

Il 2025 rappresenta un ulteriore punto di maturazione di questo percorso. “Con Cura” continua a costituire la cornice strategica entro cui vengono ricondotti obiettivi, azioni e risultati, ma la capacità dell’impresa di tradurre questa strategia in elementi osservabili e misurabili diventa più strutturata. L’adozione del VSME rafforza l’organizzazione degli indicatori ESG e la loro comparabilità nel tempo, mentre la trasformazione in Società Benefit integra formalmente nel modello societario il perseguimento di finalità di beneficio comune e introduce la Valutazione d’Impatto come ulteriore strumento di verifica dell’azione dell’impresa.

Parallelamente, si amplia la profondità della misurazione ambientale. Nel 2025 CM struttura l’inventario delle emissioni di gas a effetto serra, includendo Scope 1, Scope 2 e una prima quantificazione delle principali categorie di Scope 3, e prosegue il lavoro sulla classificazione ambientale dei prodotti. Nello stesso anno viene inoltre avviato il percorso metodologico LCA finalizzato al calcolo della Carbon Footprint of Product secondo la ISO 14067, destinato a consolidarsi nel 2026.

A questa evoluzione degli strumenti quantitativi si affianca la Theory of Change, che introduce una prospettiva complementare: non si limita a osservare ciò che l’impresa realizza, ma mette in relazione risorse, attività e risultati con i cambiamenti che CM intende contribuire a generare nel medio e lungo periodo. La misurazione assume così progressivamente una funzione non soltanto di rendicontazione, ma anche di apprendimento e orientamento delle decisioni.

Il percorso compiuto dal primo Report a oggi non corrisponde quindi alla semplice aggiunta di nuovi indicatori. Segna il passaggio verso un sistema più articolato, nel quale strategia, azione, misurazione e valutazione degli impatti vengono progressivamente messe in relazione.

“Con Cura” rimane la bussola strategica dell’impresa: una cornice che mette in relazione ciò che CM Cartotecnica Moderna srl Benefit vuole essere, le azioni che sviluppa e gli strumenti attraverso cui ne osserva gli effetti.

5b. Il contributo di CM agli Obiettivi dell'Agenda 2030

L'allineamento agli SDG rappresenta per CM una chiave di lettura complementare delle attività sviluppate e non un sistema autonomo di definizione delle priorità aziendali. I Goal riportati di seguito derivano dalle evidenze rendicontate nel Report e dai collegamenti individuati nei diversi Capitali. Nel 2025 i contributi più ricorrenti riguardano lavoro e competenze, innovazione, consumo responsabile e collaborazione lungo la filiera.

Legenda:

- Naturale
- Umano
- Intellettuale
- Relazionale
- Economico-Finanziario
- Produttivo
- Environment
- Governance
- Social

→ I singoli SDG e target sono approfonditi nelle sezioni dedicate ai Capitali (***Capitolo 6***).

→ I collegamenti con le priorità aziendali derivano dalla strategia "Con Cura" e dai temi individuati nell'analisi di doppia materialità del ***Capitolo 4***.

01 02 03 04 05 STRATEGIA E PRESIDIO ESG 06 07 08 09 10

SDG	Target richiamati	Principali contributi di CM nel 2025	Temi materiali collegati	Principali Capitali di riferimento
3	3.4 3.9	Tutela della salute e sicurezza, prevenzione, attenzione al benessere psicologico e disponibilità di strumenti di supporto alle persone	Salute, sicurezza e benessere delle persone	●
4	4.4 4.7	Formazione tecnica, digitale e ambientale, mentoring e trasferimento del know-how, attività con scuole, università e realtà formative	Competenze, formazione e trasferimento del know-how; Territorio, Comunità Educativa e Generazioni Future	● ● ●
5	5.1 5.5	Percorso sulla parità di genere, valorizzazione della partecipazione e sviluppo di una cultura organizzativa inclusiva	Inclusione, equità e pari opportunità	●
7	7.3	Monitoraggio dei consumi e miglioramento progressivo dell'efficienza energetica dei processi	Cambiamento climatico, energia ed emissioni	●
8	8.2 8.3 8.5 8.8	Sviluppo delle competenze, salute e sicurezza, qualità del lavoro, innovazione organizzativa e produttiva, continuità occupazionale e generazione di valore	Competenze e know-how; salute, sicurezza e benessere; organizzazione e continuità	● ● ● ● ●
9	9.4 9.5	Investimenti produttivi, digitalizzazione, eco-design, LCA/CFP, innovazione di prodotto e di processo	Eco-design e impatto ambientale del prodotto; materiali e circolarità; relazioni con Clienti e co-progettazione	● ● ● ● ●
10	10.2	Iniziative di inclusione, partecipazione, ascolto e accompagnamento delle persone	Inclusione, equità e pari opportunità	●
12	12.2 12.4 12.5 12.6 12.8	Componenti non riciclabili, gestione degli scarti, eco-design, etichettatura ambientale, sviluppo LCA/CFP, circolarità e coinvolgimento della filiera	Materiali, circolarità e fine vita; eco-design; filiera responsabile	● ● ● ● ●
13	13.3	Misurazione delle emissioni, sviluppo della metodologia LCA/CFP e integrazione delle informazioni climatiche nelle decisioni	Cambiamento climatico, energia ed emissioni	●
16	16.7	Partecipazione organizzativa, Consiglio dei Capi, strumenti di ascolto, trasparenza e progressivo rafforzamento dei processi decisionali	Organizzazione, partecipazione e continuità; governance responsabile, conformità e trasparenza	● ■
17	17.17	Collaborazione con Clienti, Fornitori, Partner produttivi, scuole, università, istituzioni e Territorio; sviluppo condiviso di competenze e soluzioni	Relazioni con Clienti; filiera responsabile; Territorio e Comunità Educativa	● ● ● ●

Tabella 18 - Il contributo di CM agli Obiettivi dell'Agenda 2030

5c. La gestione dei rischi ESG

VSME C1 - C2 - C4

L'analisi dei rischi ESG rappresenta per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit uno strumento di conoscenza e presidio dei fattori che possono incidere sulla continuità operativa, sulla solidità dell'impresa, sulle persone, sulla filiera e sulla capacità stessa dell'impresa di evolvere.

Il percorso è stato avviato nel 2023 e progressivamente strutturato attraverso il coinvolgimento del Team ESG, del Consiglio dei Capi e delle funzioni aziendali interessate. Nel 2024 l'impresa aveva introdotto una prima metodologia integrata di valutazione dei rischi ambientali, sociali e di governance. Nel 2025 la mappatura è stata aggiornata per rendere più puntuale la descrizione dei rischi, dei possibili effetti sull'azienda, delle azioni di presidio e degli orizzonti temporali.

Per ciascun rischio sono stati considerati:

- la natura dell'evento o della criticità
- i possibili effetti sull'attività aziendale
- la probabilità di accadimento
- la rilevanza dell'impatto
- le azioni di mitigazione e presidio già adottate o da rafforzare
- l'orizzonte temporale nel quale il rischio può manifestarsi

La probabilità e l'impatto sono valutati su una scala da 1 a 5. Il loro prodotto determina un l**ivello di rischio lordo compreso tra 1 e 25**, precedente alla considerazione dell'efficacia delle azioni di mitigazione.

Punteggio	Livello di rischio
Da 1 a 6	Basso
Da 7 a 10	Medio
Da 11 a 20	Alto
Da 21 a 25	Molto alto

Tabella 19 - Scala di classificazione dei rischi

Le misure di presidio sono riportate separatamente. In questa fase non viene quindi calcolato un rischio residuo successivo all'applicazione dei controlli. La distinzione tra rischio lordo e rischio residuo rappresenta un possibile ambito di affinamento metodologico per gli esercizi successivi.

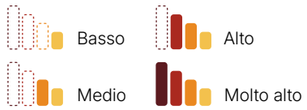
L'analisi mantiene un'impostazione proporzionata alla dimensione e alla struttura organizzativa di CM e considera sia i rischi direttamente controllabili dall'impresa sia quelli legati a fattori esterni, rispetto ai quali l'azienda può principalmente sviluppare capacità di adattamento e resilienza.



5d. Principali rischi individuati nel 2025

La valutazione 2025 evidenzia rischi riconducibili alle dimensioni ambientale, sociale, economico-finanziaria e di governance.
Tra le aree che presentano i livelli più elevati rientrano la transizione ambientale ed energetica, il presidio ESG della catena di fornitura e alcuni aspetti relativi alla chiarezza della struttura decisionale. Risultano inoltre elevati i rischi connessi alle ondate di calore, alla disponibilità delle materie prime, alle competenze, alla conformità normativa e alla continuità organizzativa.

Legenda:



Nota metodologica - I punteggi riportati esprimono il rischio lordo, calcolato moltiplicando probabilità e impatto. Le azioni di mitigazione indicate non sono ancora tradotte in un punteggio quantitativo di rischio residuo.

Ambito	Rischio	Possibili effetti sull'impresa	Probabilità	Impatto	Rischio lordo	Livello	Principali azioni di mitigazione	Orizzonte
Ambientale	Piogge intense e vento forte	Danni allo stabilimento, al magazzino o ai macchinari; possibile interruzione della produzione	2	4	**8**		Controllo periodico del perimetro aziendale, delle coperture e dei sistemi di protezione dello stabilimento e del magazzino	Breve-Medio
Ambientale	Aumento delle temperature medie e ondate di calore	Temperature elevate negli ambienti produttivi, riduzione del comfort e della produttività, aumento dei consumi per il raffrescamento	4	4	**16**		Valutazione dell'isolamento degli edifici; sistemi efficienti di ventilazione e raffrescamento; organizzazione dei turni nelle fasi più critiche	Breve-Medio
Ambientale	Eventi climatici sulle infrastrutture nazionali	Danni alla rete stradale e difficoltà logistiche; ritardi nell'arrivo delle materie prime o nella consegna dei prodotti	3	4	**12**		Ricorso prevalente a Fornitori nazionali e di prossimità; presenza, quando possibile, di più soggetti per le principali forniture	Medio
Ambientale	Eventi climatici estremi nella catena di approvvigionamento	Minore disponibilità della cellulosa e delle materie prime; aumento dei prezzi e ritardi nelle consegne	4	4	**16**		Diversificazione dei Fornitori; approfondimento della localizzazione e dell'esposizione geografica della filiera	Medio
Ambientale	Transizione ambientale, normativa ed energetica	Aumento dei costi energetici e degli investimenti necessari per tracciabilità, sostenibilità dei prodotti e conformità normativa	5	5	**25**		Efficientamento energetico; monitoraggio dei consumi; valutazione di opportunità di approvvigionamento energetico a minore impatto; avvio dello sviluppo della metodologia LCA/CFP; certificazioni; coinvolgimento ESG dei Fornitori	Breve-Medio
Sociale	Turnover, clima interno, carenza di personale qualificato e ricambio generazionale	Perdita di competenze, aumento dei costi di formazione, riduzione della produttività e insoddisfazione delle persone	4	4	**16**		Formazione continua e trasversale; mentoring; welfare; strumenti di ascolto; miglioramento organizzativo; innovazione dei processi produttivi	Breve
Economico-Finanziario	Aumento dei costi e tensioni nei flussi di cassa	Riduzione della capacità di finanziare investimenti e progetti di sviluppo	2	3	**6**		Controllo di gestione, pianificazione economico-finanziaria e monitoraggio dei flussi di cassa	Medio-Lungo
Governance	Non conformità normativa e comunicazione di informazioni ESG inesatte	Sanzioni, perdita di fiducia e possibile perdita di Clienti	4	4	**16**		Collaborazione tra reparti e funzione sostenibilità; formazione; maggiore strutturazione della raccolta e gestione dei dati ESG	Medio
Governance	Pratiche aziendali non coerenti con i principi di integrità	Sanzioni e possibile compromissione delle relazioni commerciali e reputazionali	2	2	**4**		Applicazione e controllo delle politiche di integrità e anticorruzione; sensibilizzazione delle persone	Medio
Governance e filiera	Insufficiente verifica delle pratiche ESG dei Fornitori	Rischi reputazionali, normativi e di continuità lungo la catena del valore	5	5	**25**		Aggiornamento della mappatura e consolidamento dei questionari ESG; verifiche documentali e visite; sensibilizzazione dei Fornitori; ricerca di alternative per le lavorazioni più critiche	Breve
Governance	Ruoli e responsabilità non sufficientemente definiti	Inefficienze, errori, sovrapposizioni e conflitti interni	5	5	**25**		Chiarimento di ruoli e responsabilità; comunicazione organizzativa; formazione e strutturazione dei processi decisionali	Breve
Governance	Continuità aziendale e concentrazione delle responsabilità operative	Possibile rallentamento o interruzione delle attività in caso di indisponibilità delle figure chiave	4	4	**16**		Trasferimento del know-how; ampliamento delle responsabilità; sviluppo delle competenze gestionali; definizione più chiara dei ruoli	Breve-Medio

Tabella 20 - Principali rischi ESG e azioni di mitigazione

5d.1 Rischi climatici

VSME C4

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha individuato rischi climatici sia di natura fisica sia connessi alla transizione verso un'economia a minori emissioni e più regolamentata.

L'analisi considera l'esposizione dello stabilimento di Solomeo, delle attività produttive, delle infrastrutture logistiche e della catena di approvvigionamento. La valutazione è stata sviluppata qualitativamente, tenendo conto dei possibili effetti degli eventi individuati sulla continuità produttiva, sul benessere delle persone, sulla disponibilità delle materie prime, sui costi e sulle relazioni con Clienti e Fornitori.

Rischi climatici fisici

I principali pericoli fisici individuati riguardano:

- piogge intense e vento forte, con possibili danni agli edifici, ai macchinari e alle merci
- aumento delle temperature medie e ondate di calore, con effetti sugli ambienti di lavoro, sulla produttività e sui consumi energetici
- eventi estremi in grado di danneggiare le infrastrutture e interrompere o rallentare i flussi logistici
- effetti climatici sulla produzione e disponibilità delle fibre cellulosiche e delle altre materie prime impiegate

L'esposizione diretta riguarda principalmente il sito produttivo e le persone che vi operano. L'esposizione indiretta interessa invece la rete dei trasporti e la catena di approvvigionamento, comprese le aree nelle quali vengono prodotte le materie prime cellulosiche.

Tra le azioni di adattamento e presidio rientrano il controllo periodico degli edifici e delle coperture, la valutazione dei sistemi di ventilazione e raffrescamento, il ricorso a una filiera prevalentemente nazionale e il mantenimento, quando possibile, di più alternative per le forniture maggiormente rilevanti.

Nel 2026 l'impresa intende approfondire la localizzazione geografica dei principali Fornitori e la loro esposizione ai rischi climatici, così da rendere più strutturata la valutazione della resilienza della catena di fornitura.

Rischi di transizione

Il rischio di transizione è associato principalmente a:

- evoluzione delle politiche europee di decarbonizzazione
- aumento e volatilità dei costi energetici
- evoluzione della normativa sugli imballaggi
- crescenti richieste di tracciabilità e di informazioni ambientali sui prodotti
- aspettative ESG espresse da Clienti e altri stakeholder
- investimenti necessari per l'adeguamento dei processi, dei prodotti e dei sistemi informativi

Il rischio presenta un livello lordo molto alto, poiché combina una probabilità e un impatto entrambi valutati al livello massimo. Una parte rilevante degli eventi che lo generano non è direttamente controllabile dall'azienda, ma può essere presidiata attraverso l'anticipazione normativa, l'efficienza energetica, la progettazione sostenibile, la disponibilità di dati ambientali e il coinvolgimento della filiera.

Nel 2025 il presidio del rischio di transizione si è concentrato sul sistema di gestione ambientale, sul monitoraggio energetico, sull'evoluzione dell'eco-design e degli strumenti per la valutazione delle emissioni associate ai prodotti, sull'aggiornamento normativo e sul coinvolgimento della filiera.

Le relative evidenze operative e quantitative sono approfondite nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***; gli aspetti di filiera nel ***Capitolo 2d*** e nel ***Capitolo 5d.3***, mentre lo sviluppo della metodologia LCA/CFP è approfondito anche nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

5d.2 Persone, competenze e continuità organizzativa

VSME B8 - B9 - B10

I rischi sociali e organizzativi sono legati, soprattutto, alla disponibilità di competenze tecniche, al ricambio generazionale, alla capacità di trasferire il know-how e alla qualità del clima interno.

La compresenza, al 31 dicembre 2025, di una quota significativa di persone under 35 e over 50 rende particolarmente rilevante la trasmissione intergenerazionale delle conoscenze. La perdita o l'indisponibilità di competenze chiave potrebbe infatti incidere sulla qualità delle lavorazioni, sulla produttività e sulla capacità di garantire la continuità delle attività.

Le principali misure di presidio riguardano la formazione e il trasferimento del know-how, l'affiancamento tra persone con livelli di esperienza diversi, gli strumenti di ascolto e di partecipazione, le iniziative di benessere e la collaborazione con soggetti formativi esterni.

La formazione interna e il mentoring hanno reso più strutturato il trasferimento delle competenze. Il rischio rimane comunque elevato e richiede continuità d'azione, soprattutto nelle funzioni e nei processi in cui il sapere tecnico è più concentrato.



La composizione della popolazione aziendale, la formazione, il mentoring, il benessere e la sicurezza sono approfonditi nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***; la dimensione del trasferimento del know-how è sviluppata anche nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

5d.3 Governance, conformità e filiera

VSME B2 - B11 - C2 - C6 - C7

La mappatura 2025 evidenzia tre principali aree di attenzione nella governance:

- conformità normativa e qualità delle informazioni ESG
- chiarezza di ruoli, responsabilità e processi decisionali
- conoscenza e presidio delle pratiche ESG lungo la filiera

La crescente complessità delle richieste normative e informative rende necessario un maggiore coordinamento tra reparti, amministrazione, funzione sostenibilità e Direzione. Informazioni incomplete, non omogenee o non adeguatamente verificate potrebbero generare errori di rendicontazione, ritardi nelle risposte ai Clienti e rischi reputazionali.

Nel 2025 il presidio è stato rafforzato attraverso:

- i sistemi di gestione ISO 9001 e ISO 14001
- il coinvolgimento trasversale delle funzioni nella raccolta dei dati
- il Team ESG
- la pubblicazione volontaria del Report di Sostenibilità
- il questionario ESG rivolto ai Fornitori
- la mappatura delle certificazioni e delle pratiche della filiera
- la Carta dei Valori e gli altri strumenti di indirizzo aziendale
- il Consiglio dei Capi e i momenti di coordinamento interno

Particolare attenzione deve essere dedicata al rischio connesso alla catena di fornitura, valutato come molto alto. Il questionario ESG 2025 ha permesso di ampliare il livello di conoscenza, ma ha anche evidenziato la necessità di rendere più omogenea la raccolta delle informazioni e di affiancare alle dichiarazioni dei Fornitori verifiche documentali e modalità di coinvolgimento proporzionate alla loro dimensione e rilevanza.

Anche la definizione dei ruoli e la distribuzione delle responsabilità sono considerate aree prioritarie: il presidio non deve essere inteso soltanto come formalizzazione organizzativa, ma come un progressivo ampliamento della capacità delle persone di assumere decisioni e responsabilità, riducendo la dipendenza da figure chiave singole.

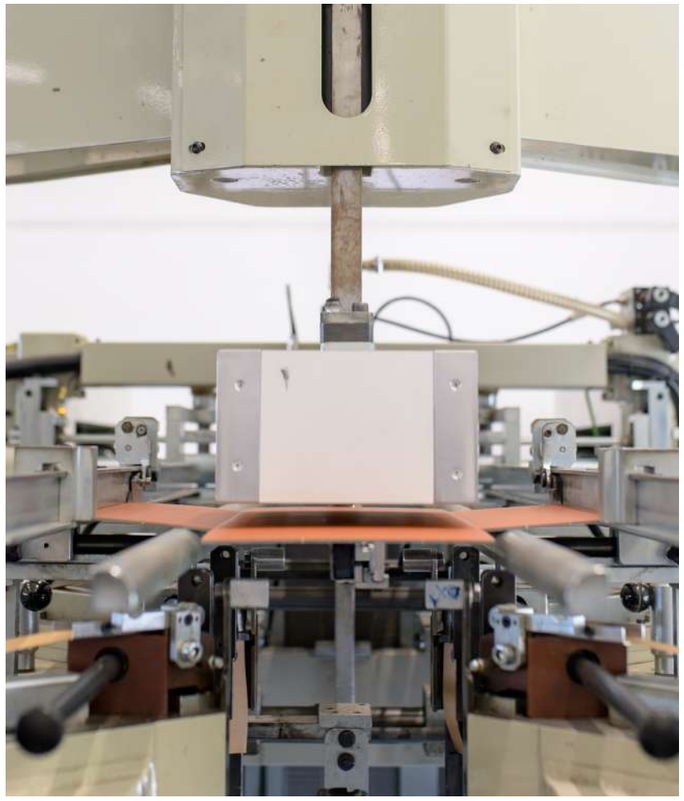
Gli strumenti di governance sono descritti nel ***Capitolo 1b***, le evidenze relative ai Fornitori nel ***Capitolo 2d*** e le politiche e procedure relative ai diritti umani e alle segnalazioni nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***.

5d.4 Rischi economico-finanziari

Il rischio economico-finanziario considerato nella mappatura riguarda principalmente l'aumento dei costi e le eventuali tensioni nei flussi di cassa, che potrebbero limitare la capacità dell'impresa di sostenere investimenti produttivi, ambientali e organizzativi.

Il rischio lordo è stato valutato basso. L'andamento economico-finanziario mostra infatti un miglioramento dei ricavi, della marginalità e dell'utile rispetto all'esercizio precedente, insieme a un rafforzamento della struttura patrimoniale. Il controllo di gestione, la pianificazione finanziaria e il monitoraggio del capitale circolante rimangono comunque strumenti essenziali per preservare la continuità degli investimenti e affrontare la volatilità dei costi.

→ Gli indicatori economici e finanziari sono approfonditi nel ***Capitolo 6f – Capitale Economico-Finanziario***.



5e. Monitoraggio e revisione dei rischi

La mappatura viene aggiornata con periodicità annuale nell'ambito del processo di rendicontazione e pianificazione. I risultati contribuiscono a orientare:

- le priorità organizzative
- gli investimenti
- le attività ESG
- la gestione della filiera
- la formazione e lo sviluppo delle competenze
- l'evoluzione dei sistemi informativi e di controllo

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit intende affinare il processo attraverso:

- la revisione e razionalizzazione dell'elenco dei rischi
- la formalizzazione dei criteri di valutazione e delle soglie di classificazione
- la distinzione tra rischio lordo e rischio residuo
- la valutazione dell'efficacia delle misure di mitigazione
- l'individuazione di responsabilità e tempi per le principali azioni
- l'approfondimento dell'esposizione geografica della filiera ai rischi climatici
- l'approfondimento dei fattori geopolitici e degli altri eventi esterni che possono incidere sulla continuità degli approvvigionamenti
- il progressivo sviluppo di un piano di continuità operativa
- il collegamento tra rischi, KPI, obiettivi strategici e processi decisionali

L'obiettivo è trasformare la mappatura da esercizio periodico di analisi a strumento sempre più integrato nella gestione dell'impresa, mantenendo un approccio proporzionato alla sua dimensione e coerente con il suo percorso di sostenibilità.

I Capitali: un valore sistemico

6

La capacità di creare valore nasce dall'equilibrio tra le risorse che rendono possibile l'attività dell'impresa. Persone, competenze, relazioni, impianti, risorse naturali e solidità economica non sono elementi indipendenti, ma parti di un sistema che evolve attraverso le scelte quotidiane dell'azienda.

Fin dai primi passi del proprio percorso di sostenibilità, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit interpreta questo sistema attraverso il modello dei sei Capitali, che consente di comprendere come l'organizzazione generi valore oggi e costruisca le condizioni per affrontare le sfide di domani. Ogni investimento, ogni innovazione e ogni progetto producono infatti effetti che si riflettono contemporaneamente su più dimensioni: la crescita delle competenze alimenta l'innovazione, l'innovazione favorisce una gestione più responsabile delle risorse, relazioni solide generano nuove opportunità di sviluppo e una gestione economica equilibrata rende possibili ulteriori investimenti.

L'adozione dello standard VSME ha ulteriormente rafforzato questo approccio, offrendo un quadro di riferimento condiviso per la rendicontazione delle informazioni di sostenibilità. CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha scelto di mantenere il modello dei sei Capitali come chiave di lettura del Report, integrando all'interno di ciascun capitolo le disclosure previste dallo standard. Questa impostazione consente di coniugare l'allineamento ai contenuti del VSME con una rappresentazione organica del modello di creazione del valore dell'azienda.

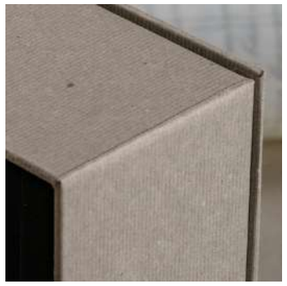
Le pagine che seguono presentano dati, risultati, progetti e prospettive di sviluppo che raccontano come ciascun capitale contribuisca, in relazione agli altri, alla crescita sostenibile di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit.











6a. Capitale Naturale

Ogni scelta progettuale è un'opportunità per utilizzare le risorse in modo più responsabile e ridurre gli impatti ambientali. Eco-design, conoscenza dei materiali e disponibilità di dati sempre più strutturati orientano lo sviluppo di soluzioni capaci di coniugare qualità, funzionalità e sostenibilità.

01 — Nuova classificazione ambientale

Superata la classificazione GREEN/GREEN+ a favore di una lettura basata sulla composizione materiale e sull'etichettatura ambientale

02 — LCA/CFP avviata

Avviato lo sviluppo della metodologia LCA/CFP su un primo perimetro di 9 tipologie o configurazioni di prodotto

03 — CM Recyclo

Avviata la fase progettuale del sistema di circolarità tra scarti tessili e scarti cellulosici

VSME B2

Il Capitale Naturale comprende le risorse ambientali coinvolte nelle attività dell'impresa e gli effetti associati alle scelte progettuali e produttive. Per CM il suo presidio riguarda in particolare materiali, eco-design, circolarità, consumi energetici e idrici, rifiuti ed emissioni di gas a effetto serra.

Nel 2025 il sistema di misurazione ambientale compie un ulteriore passo di maturità, consolidando e ampliando gli indicatori quantitativi a supporto delle decisioni aziendali. Nel corso del tempo CM ha progressivamente superato la precedente classificazione interna dei prodotti basata sulle categorie GREEN/GREEN+, adottando indicatori maggiormente verificabili e comparabili, fondati sulla composizione materiale, sulla riciclabilità e sull'etichettatura ambientale; nel 2025 questo percorso si è ulteriormente sviluppato con l'avvio della metodologia LCA/CFP e con la fase progettuale di CM Recyclo.

VSME C3

CM non ha ancora formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra corredati da anno base, anno obiettivo e valore target. Il consolidamento dei dati emissivi e della metodologia LCA/CFP costituirà una base informativa utile per valutare la futura definizione di obiettivi climatici misurabili.



Il ruolo della metodologia LCA/CFP nello sviluppo del patrimonio di conoscenze aziendale è approfondito nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

6a.1 Come sviluppiamo il Capitale Naturale

6a.1.1 Progettare per ridurre gli impatti

VSME B2 - B7

La progettazione è il primo ambito nel quale CM può intervenire sulle caratteristiche ambientali del packaging. Materiali, struttura, lavorazioni e destinazione finale vengono valutati insieme a qualità, funzionalità ed efficacia comunicativa.

Questo approccio si traduce innanzitutto nella scelta delle materie prime. Nel 2025 il 100% del cartone utilizzato è certificato FSC® e il 100% è costituito da cartone riciclato, a conferma dell'attenzione dell'azienda verso un approvvigionamento responsabile e un utilizzo più efficiente delle risorse.

La stessa attenzione riguarda i materiali ausiliari. La colla vegetale ha costituito il 72,73% del totale della colla utilizzata, riducendo il ricorso a soluzioni di origine sintetica.

L'eco-design trova applicazione anche nella riprogettazione dei prodotti. Un esempio significativo è il progetto sviluppato per Eurolitalia, nel quale magneti e nastri sono stati eliminati e sostituiti con soluzioni interamente cartacee. L'inserto interno è stato reso rimovibile, facilitando la separazione dei componenti e favorendo sia la riciclabilità sia il possibile riutilizzo della confezione.

CM monitora inoltre la presenza di componenti non riciclabili nei propri imballaggi. Nel 2025 tali componenti hanno interessato il 19,5% dei pezzi prodotti. Il dato costituisce un indicatore utile per orientare le attività di progettazione verso soluzioni con una composizione materiale più semplice e più coerente con i principi dell'economia circolare.

Come anticipato nel Capitolo 2.c, la precedente classificazione GREEN/GREEN+ è stata sostituita da una lettura basata sui materiali effettivamente utilizzati e sui relativi codici di etichettatura ambientale. La nuova classificazione consente di distinguere prodotti monomateriale e multimateriale, identificare i componenti, valutarne la separabilità e fornire indicazioni più precise sulle modalità di conferimento.

L'utilizzo di codici riconosciuti rende le informazioni sulla composizione dei packaging più trasparenti e confrontabili e permette di costruire una base dati utilizzabile anche nelle successive elaborazioni LCA/CFP. L'etichettatura ambientale descrive tuttavia la composizione dei prodotti e le relative modalità di conferimento, ma non ne misura la prestazione climatica. Per il calcolo della Carbon Footprint è necessario integrare queste informazioni con dati relativi, tra gli altri elementi, a peso, quantità, lavorazioni, consumi e trasporti.

01 02 03 04 05 06 I CAPITALI 07 08 09 10

Composizione materiale[1]	Descrizione sintetica	Quota dei pezzi prodotti
PAP 21	Cartone non ondulato	**55,2%**
C/PAP 81	Carta o cartone accoppiato o plastificato	**25,9%**
PAP 21 + PAP 22	Cartone e carta	**8,2%**
PAP 21 + TEX 60	Cartone e componente tessile	**3,4%**
PAP 21 + PET 07 + LDPE 04	Cartone e componenti plastici	**3,3%**
PAP 21 + PUR 07	Cartone e plastiche miste	**1,6%**
PAP 20	Cartone ondulato	**0,4%**
PAP 21 + PP 05	Carta o cartone e polipropilene	**0,1%**
Prodotti privi di etichettatura ambientale	Prodotti non associati a un'etichettatura ambientale	**1,9%**

Tabella 21 - Classificazione dei packaging per composizione materiale

Nota metodologica - Le percentuali sono calcolate sul numero complessivo dei pezzi prodotti nel 2025. La classificazione descrive la composizione materiale e le informazioni di etichettatura ambientale e non rappresenta una graduatoria delle prestazioni ambientali dei prodotti. La valutazione delle emissioni associate alle diverse soluzioni richiede l'integrazione di tali informazioni con i dati utilizzati nella metodologia LCA/CFP.

[1] PAP identifica i materiali a base di carta e cartone; PET, LDPE, PP e PUR differenti tipologie di materiali plastici; TEX i componenti tessili. I codici riportati fanno riferimento alla classificazione utilizzata per l'etichettatura ambientale degli imballaggi.

6a.1.2 Misurare per migliorare

VSME B2 - B3

Lo sviluppo della metodologia LCA/CFP è iniziato nel 2025 con l'impostazione del modello di calcolo e con la raccolta dei dati relativi alle produzioni realizzate per Santa Maria Novella, per essere successivamente esteso a ulteriori configurazioni rappresentative delle principali strutture, combinazioni di materiali e lavorazioni presenti nella produzione aziendale.

Il primo perimetro applicativo comprende 9 tipologie o configurazioni di prodotto, tra cui EcoluxBox®, diverse configurazioni di scatole fondo e coperchio, un cofanetto fondo e guaina, una soluzione multimateriale e una shopper. Per alcune tipologie sono stati considerati più formati o più referenze. Il perimetro non rappresenta quindi la totalità delle produzioni, ma è stato definito per verificare e consolidare il metodo su soluzioni differenti.

La modellizzazione adotta un approccio cradle-to-gate e considera l'approvvigionamento delle materie prime, il trasporto verso lo stabilimento e la produzione, escludendo le fasi successive alla vendita. Il lavoro assume come riferimenti metodologici le norme ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14067.

La metodologia integra prevalentemente dati primari relativi ai flussi aziendali con dati secondari provenienti, ove necessario, da banche dati riconosciute. La qualità delle informazioni viene valutata considerando aspetti quali affidabilità e rappresentatività temporale, geografica e tecnologica.

Il percorso non risultava ancora concluso al 31 dicembre 2025. Il completamento della metodologia, la verifica dei risultati e la loro formalizzazione sono previsti nel 2026 sulla base dei dati raccolti durante l'esercizio 2025.

Una volta consolidato, lo strumento potrà supportare il confronto tra differenti soluzioni progettuali e integrare informazioni quantitative sulle emissioni nelle decisioni di sviluppo del prodotto.

6a.1.3 Promuovere la circolarità

VSME B7

La circolarità richiede di considerare insieme progettazione, utilizzo dei materiali e possibilità di recupero a fine vita. Le informazioni sulla composizione e sull'etichettatura ambientale consentono di rendere più chiara la struttura del packaging e le modalità di separazione e conferimento dei suoi componenti.

Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha avviato la fase progettuale di CM Recyclo, un sistema di economia circolare sviluppato per mettere in relazione gli scarti tessili generati dalla filiera della moda con gli scarti cellulosici. Il progetto prevede il recupero e la selezione delle fibre, successivamente reintrodotte in un nuovo processo produttivo per ottenere carte e cartoni speciali destinati alla realizzazione di nuovo packaging.

L'obiettivo è costruire un ciclo nel quale materiali provenienti da differenti processi produttivi possano diventare nuova materia prima, generando carte, cartoni, veline, scatole e shopper. In prospettiva, il sistema è pensato per riportare il materiale trasformato alle stesse maison dalle quali provengono gli scarti tessili, creando una relazione circolare tra filiera della moda e filiera cartotecnica. Nel 2025 il progetto si trovava in fase di sviluppo; la concretizzazione operativa del sistema è prevista a partire dal 2026.



Le collaborazioni di filiera che sostengono lo sviluppo del progetto sono approfondite nel ***Capitolo 6e – Capitale Relazionale***.

6a.1.4 Innovare con la filiera

VSME B2 - C2

Lo sviluppo di soluzioni ambientali più evolute richiede il confronto con Clienti, Fornitori e altri interlocutori della filiera. Materiali disponibili, requisiti tecnici, possibilità di lavorazione ed evoluzione normativa incidono infatti sulle scelte progettuali e sulla loro concreta realizzabilità.

Nel 2025 l'azienda ha proseguito il proprio impegno all'interno del Luxury Packaging Committee di ItaliaImballaggio, contribuendo ai lavori che hanno portato alla definizione di linee guida dedicate all'eco-design del packaging di lusso, presentate in occasione di LUXE PACK Monaco. La partecipazione a questi tavoli consente a CM di confrontarsi con l'evoluzione del settore e di contribuire alla diffusione di criteri condivisi di eco-design.

Caso applicativo: Eco-design in pratica

Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha sviluppato per Euroltalia un nuovo cofanetto destinato al mercato della profumeria, intervenendo sulla struttura della confezione e sull'alloggiamento interno dei prodotti. Il progetto ha previsto la valutazione di diverse soluzioni costruttive, sia per la struttura della scatola sia per l'alloggio interno dei prodotti. La soluzione finale è stata orientata ai principi dell'eco-design, privilegiando materiali facilmente riciclabili e componenti semplici da separare al termine dell'utilizzo.

Le principali scelte progettuali:

- eliminazione di magneti e nastri
- adozione di una soluzione interamente in carta
- inserto interno rimovibile e non incollato al fondo della confezione
- progettazione orientata a favorire sia la riciclabilità sia il possibile riutilizzo del packaging

Interno in carta



Interno in spugna



Utilizzo di magneti e nastri



6a.2 Indicatori del Capitale Naturale

VSME B3 - B4 - B5 - B6 - B7

Gli indicatori riportati di seguito restituiscono il quadro 2025 relativo a materiali, eco-design, classificazione dei prodotti, sviluppo della metodologia LCA/CFP, energia, acqua, rifiuti ed emissioni di gas a effetto serra.

Accanto alle emissioni Scope 1 e Scope 2 richieste dalla disclosure B3, sono riportate anche le emissioni Scope 3 come informazione aggiuntiva sulla catena del valore.

Materie prime

241.239,095 Kg Carta e cartoncino acquistati (kg)	403.616,76 Kg Cartone acquistato (kg)	9.602 Kg Colle acquistate (totale – in kg)

100% Carta/cartoncino certificati FSC® sul totale utilizzato	100% Cartone certificato FSC® sul totale utilizzato	100% Cartone riciclato sul totale utilizzato	72,7% Colla vegetale sul totale utilizzato

Eco-design

19,5% Imballaggi contenenti componenti non riciclabili

Classificazione e informazione

98,1% Pezzi associati a un'etichettatura ambientale

Biodiversità

0 Siti posseduti, in locazione o gestiti all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	0 m² Superficie dei siti interessati

Classificazione e informazione ambientale

98,1%
Pezzi associati a un'etichettatura ambientale

1,9%
Pezzi privi di etichettatura ambientale

Criterio di classificazione adottato
Composizione materiale e codici di etichettatura ambientale

Precedente classificazione interna GREEN/GREEN+
Superata

Valutazione ambientale dei prodotti

Sviluppo della metodologia LCA finalizzata al calcolo della Carbon Footprint of Product
Avviato, con completamento previsto nel 2026

Tipologie o configurazioni comprese nel primo perimetro applicativo
9

Attività svolte nel 2025
Impostazione del modello, raccolta dati e modellizzazione

Approccio adottato
Cradle-to-gate

Riferimenti metodologici
ISO 14040, ISO 14044, ISO 14067

Energia

199,344 MWh
Consumo di energia elettrica

16.533 m^3
Consumo gas naturale

3.492,86 L
Consumo gasolio per auto aziendali

1.480,58 GJ
Consumo energetico totale, inclusi i combustibili

100% non rinnovabile
Ripartizione dei consumi tra fonti rinnovabili e non rinnovabili

Acque

791 m^3
Prelievo idrico totale

0 m^3
Prelievo idrico presso siti ubicati in aree a elevato stress idrico

Rifiuti

195.960 kg
Rifiuti di carta e cartone

21.180 kg
Rifiuti di plastica

7.980 kg
Rifiuti di legno

225.184 kg
Produzione complessiva di rifiuti

61 kg
Rifiuti pericolosi

225.123 kg
Rifiuti non pericolosi

229.066 kg
Rifiuti conferiti a terzi per operazioni di recupero (R13)

Emissione di gas a effetto serra

42,75 tCO_2e
Emissioni Scope 1

85,77 tCO_2e
Emissioni Scope 2 – location-based

128,52 tCO_2e
Emissioni Scope 1 + Scope 2

20,48 tCO_2e per milione di euro di ricavi
Intensità emissiva Scope 1 + Scope 2

2.563,46 tCO_2e
Emissioni Scope 3 – informazione aggiuntiva

Tabella 22 - Indicatori del Capitale Naturale

Nel 2025 il consumo di energia elettrica di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit è stato pari a 199,344 MWh, rispetto a 193,870 MWh nel 2024, con un incremento del 2,8%. Il consumo energetico complessivo 2025, calcolato includendo energia elettrica, gas naturale e gasolio per le auto aziendali, è pari a 1.480,58 GJ, equivalenti a 411,27 MWh. Per il 2024 non è disponibile nel precedente Report un dato energetico complessivo costruito secondo lo stesso perimetro e non viene pertanto presentato un confronto diretto su questo indicatore.

Le emissioni dirette Scope 1 sono aumentate da 42,44 tCO_2e nel 2024 a 42,75 tCO_2e nel 2025, mentre le emissioni indirette Scope 2 location-based sono passate da 86,50 a 85,77 tCO_2e. Complessivamente, le emissioni Scope 1 e Scope 2 si riducono da 128,94 a 128,52 tCO_2e.

Anche l'intensità emissiva mostra un miglioramento: rapportando le emissioni Scope 1 e Scope 2 ai ricavi, il valore passa da 23,9 tCO_2e per milione di euro di ricavi nel 2024 a 20,48 tCO_2e per milione di euro nel 2025.

Ai fini della comparabilità, per lo Scope 1 2024 è stato utilizzato il valore complessivo di 42,44 tCO_2e riportato nell'approfondimento metodologico del precedente Report, che comprende sia le emissioni da combustione del gas metano sia quelle associate ai veicoli aziendali. Il valore di 27,8 tCO_2e riportato nella tabella riepilogativa 2024 rappresentava invece prevalentemente le emissioni associate alla combustione del metano e non è pertanto direttamente confrontabile con il perimetro adottato nel 2025.

Indicatore	2024	2025	Variazione
Consumo di energia elettrica	193,870 MWh	199,344 MWh	+2,8%
Consumo energetico complessivo, inclusi combustibili	-	411,27 MWh / 1.480,58 GJ	-
Emissioni Scope 1	42,44 tCO_2e	42,75 tCO_2e	+0,7%
Emissioni Scope 2 – location-based	86,50 tCO_2e	85,77 tCO_2e	−0,8%
Scope 1 + Scope 2	128,94 tCO_2e	128,52 tCO_2e	−0,3%
Intensità emissiva Scope 1 + Scope 2	23,9 tCO_2e/M€ ricavi*	20,48 tCO_2e/M€ ricavi	−14,3% circa

Tabella 23 - Confronto degli indicatori energetici e GHG 2024-2025

Nota metodologica - I valori 2024 relativi al consumo di energia elettrica, alle emissioni Scope 1 e alle emissioni Scope 2 sono dati pubblicati nel Report di Sostenibilità 2024. Per il confronto dello Scope 1 è utilizzato il valore complessivo di 42,44 tCO_2e riportato nell'approfondimento metodologico del Report 2024, comprensivo delle emissioni da combustione di gas metano e da veicoli aziendali. Il valore di 27,8 tCO_2e riportato nella tabella riepilogativa 2024 non è stato utilizzato perché riferito a un perimetro non omogeneo rispetto a quello adottato nel 2025. Il valore 2024 di Scope 1 + Scope 2, pari a 128,94 tCO_2e, è ottenuto dalla somma dei due valori pubblicati. Il dato di intensità emissiva 2024, pari a 23,9 tCO_2e per milione di euro di ricavi, è stato ricalcolato ai fini della comparabilità sulla base delle emissioni Scope 1 + Scope 2 e del fatturato 2024.

* Dato 2024 ricalcolato ai fini della comparabilità sulla base delle emissioni Scope 1 + Scope 2 e del fatturato 2024.

Per l'esercizio 2025 non sono disponibili Garanzie di Origine (GO) o altra documentazione idonea ad attestare la provenienza rinnovabile dell'energia elettrica acquistata. In applicazione di un criterio prudenziale, ai fini della rendicontazione VSME l'energia elettrica viene pertanto classificata come proveniente da fonte non rinnovabile.

Gli indicatori quantitativi relativi all'uso delle risorse e alla gestione dei rifiuti introdotti nel 2025 non presentano dati comparativi 2024, in quanto nel precedente esercizio erano adottate metriche con oggetto e perimetro differenti e pertanto non direttamente confrontabili.

VSME B4 - B6

CM non è soggetta a obblighi di comunicazione alle autorità competenti delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo e non effettua una rendicontazione volontaria quantitativa di tali emissioni nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale. L'azienda mantiene inoltre un registro delle sostanze chimiche utilizzate, con l'indicazione della classificazione di pericolo, delle modalità e delle aree d'uso, dell'esposizione potenziale e delle principali condizioni di rilascio. Le sostanze a rischio medio presenti nel registro sono impiegate principalmente nelle attività di manutenzione, lubrificazione e pulizia degli impianti e non costituiscono componenti del prodotto finito.

La sede aziendale non è ubicata in un'area a elevato stress idrico.



Consumo idrico

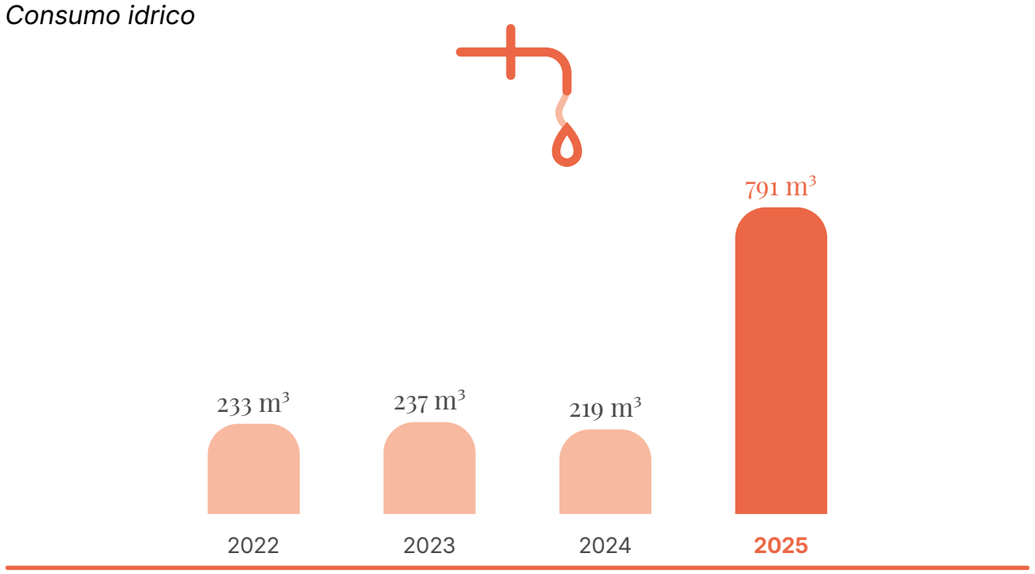


Tabella 24 - Andamento dei prelievi idrici 2022-2025

VSME B6

Nel 2025 il prelievo idrico totale è stato pari a 791 m³, rispetto ai 219 m³ del 2024. L'acqua viene utilizzata anche in alcune fasi produttive, in particolare per la diluizione dei collanti impiegati nelle operazioni di accoppiatura e rivestimento, ma tale utilizzo rappresenta una componente marginale del consumo complessivo. L'acqua utilizzata a fini irrigui non rientra nel dato, poiché proviene da un sistema di raccolta delle acque piovane. Il significativo incremento rilevato nel 2025, emerso dal monitoraggio dei consumi, sarà pertanto oggetto di approfondimento per verificarne le cause e accertare l'eventuale presenza di perdite o anomalie nella rete o negli impianti.

VSME B7

Nel 2025 CM ha prodotto complessivamente 225.184 kg di rifiuti. Nel corso dell'esercizio sono stati conferiti a terzi complessivamente 229.066 kg di rifiuti, destinati a impianti autorizzati con operazione R13 – messa in riserva finalizzata a successive operazioni di recupero. L'operazione R13 identifica la fase di messa in riserva propedeutica a successive operazioni di recupero; CM non gestisce direttamente le fasi successive al conferimento e non dispone pertanto di un dato consolidato sulla quota effettivamente riciclata o riutilizzata. La differenza tra le quantità prodotte e conferite deriva dalla gestione delle giacenze: per alcuni flussi, le quantità conferite nel 2025 includono anche rifiuti prodotti in esercizi precedenti.

Codice EER	Tipologia di rifiuto	Rifiuti prodotti 2025	Rifiuti conferiti a terzi nel 2025	Destinazione / operazione di recupero	Note
08 03 18	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	3 kg	**6 kg**	**R13 – messa in riserva finalizzata a successive operazioni di recupero**	1 kg in giacenza al 31/12
13 01 10	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	60 kg	**60 kg**	**R13 – messa in riserva finalizzata a successive operazioni di recupero**	
15 01 02	Imballaggi in plastica	21.180 kg	**21.180 kg**	**R13 – messa in riserva finalizzata a successive operazioni di recupero**	
15 01 03	Imballaggi in legno	7.980 kg	**8.860 kg**	**R13 – messa in riserva finalizzata a successive operazioni di recupero**	Il conferito comprende anche quantità prodotte in esercizi precedenti
15 01 11	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	1 kg	**0 kg**		1 kg in giacenza al 31/12, da avviare a recupero
20 01 01	Carta e cartone	195.960 kg	**198.960 kg**	**Successive operazioni di recupero**	Il conferito comprende anche quantità prodotte in esercizi precedenti
Totale		225.184 kg	**229.066 kg**	**R13 per i quantitativi conferiti**	

Tabella 25 - Produzione e destinazione dei rifiuti

I rischi fisici e di transizione associati al cambiamento climatico sono analizzati nel ***Capitolo 5d.1 – Rischi climatici***.

6a.3 Orizzonti del Capitale Naturale

VSME B2

Le priorità successive riguardano il consolidamento degli strumenti avviati nel 2025 e il miglioramento della qualità dei dati ambientali utilizzati nelle decisioni progettuali e produttive. In particolare, CM intende:

- consolidare le pratiche di eco-design e la classificazione dei prodotti basata sulla composizione materiale e sull'etichettatura ambientale
- completare e consolidare la metodologia LCA/CFP, formalizzandone i risultati e sviluppandone l'utilizzo nelle decisioni progettuali
- migliorare la completezza e l'affidabilità dei dati relativi a energia, acqua, rifiuti ed emissioni
- proseguire il confronto con Clienti e Fornitori su materiali, requisiti ambientali e soluzioni circolari
- sviluppare operativamente CM Recyclo a partire dalla fase progettuale avviata nel 2025



01 02 03 04 05 06 I CAPITALI 07 08 09 10

Ambito	Obiettivo / azione	Target / risultato atteso	Scadenza
Filiera e materiali	Incrementare la richiesta ai Fornitori di certificazioni ambientali delle materie prime, quali CFP, EPD o strumenti	Migliorare la conoscenza e la comparabilità delle performance GHG dei materiali acquistati	31/12/2026
Rifiuti e uso delle risorse	Avviare uno studio di ottimizzazione dei ritagli di carta e cartone	Individuare soluzioni per minimizzare la produzione di rifiuti di carta e cartone	30/06/2027
Energia rinnovabile	Attivare strumenti di mercato per aumentare la quota di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine (GO) rinnovabile	**30% della fornitura elettrica coperta da GO rinnovabile**	31/12/2026
Trasporti e filiera	Analizzare possibili Fornitori di materiali e lavorazioni localizzati a distanza inferiore rispetto agli attuali, senza compromettere la qualità del prodotto	Ridurre progressivamente gli impatti GHG associati ai trasporti di approvvigionamento e alle lavorazioni esterne	30/06/2027
Mobilità casa-lavoro	Realizzare attività di sensibilizzazione rivolte ai Talenti per favorire modalità di mobilità più sostenibili e promuovere il confronto con la PA sul trasporto pubblico	Favorire alternative all'utilizzo individuale dell'auto privata	31/12/2026
Climatizzazione	Valutare la transizione dall'attuale riscaldamento a metano a un sistema di climatizzazione basato su pompe di calore	Verificare la fattibilità dell'intervento e il potenziale di riduzione delle emissioni dirette	31/12/2026
Autoproduzione energetica	Avviare uno studio di fattibilità per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulla copertura del capannone aziendale	Valutare le condizioni tecniche ed economiche per l'autoproduzione di energia rinnovabile	31/12/2026
Carbon management	Aggiornare annualmente l'inventario GHG, mantenendo la coerenza metodologica e aggiornando fattori di emissione, consumi e dati emissivi	Monitorare nel tempo le variazioni delle emissioni rispetto all'anno base 2025 e supportare il miglioramento continuo	Annuale
Risorse idriche	Approfondire le cause dell'incremento dei prelievi idrici rilevato nel 2025, verificando eventuali perdite o anomalie della rete e degli impianti	Individuazione delle cause dell'incremento e, ove necessario, definizione delle relative azioni correttive	31/12/2026

Tabella 26 - Obiettivi e azioni di miglioramento ambientale 2026-2027

Il completamento dell'inventario GHG secondo la ISO 14064-1 ha consentito di tradurre alcune delle direttrici di miglioramento in azioni più specifiche, associate a tempi di attuazione e, dove già definibili, a target quantitativi. Il quadro sopra rappresentato raccoglie gli obiettivi e le azioni individuati nell'ambito del percorso di Carbon Management. In particolare, l'obiettivo di aumentare la quota di energia elettrica coperta da Garanzie di Origine rinnovabile e la valutazione dell'autoproduzione fotovoltaica si collegano, in prospettiva, al target 7.3 dell'Agenda 2030, relativo all'aumento della quota di energia da fonti rinnovabili.

Alla data di rendicontazione CM non ha adottato un piano formale di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici e non ne prevede attualmente l'adozione. Le azioni climatiche ed energetiche previste per il 2026-2027 sono riportate nella Tabella 26 e saranno progressivamente monitorate rispetto all'anno base 2025.

Capitale	Relazione
Capitale Produttivo	L'eco-design, la scelta dei materiali e l'innovazione di processo collegano le prestazioni produttive alla capacità di ridurre consumi, scarti e complessità materiale delle soluzioni
Capitale Umano	Le competenze tecniche e ambientali dei Talenti rendono possibile l'applicazione quotidiana dei criteri di eco-design, gestione dei materiali e miglioramento dei processi
Capitale Relazionale	Il dialogo con Clienti, Fornitori e Partner consente di sviluppare soluzioni condivise, promuovere l'innovazione e diffondere pratiche orientate all'economia circolare lungo la filiera
Capitale Intellettuale	La classificazione dei prodotti basata sulla composizione materiale, lo sviluppo della metodologia LCA/CFP e la fase progettuale di strumenti come CM Recyclo rafforzano il patrimonio informativo e metodologico dell'azienda e supportano decisioni sempre più consapevoli
Capitale Economico-Finanziario	Gli investimenti in innovazione ambientale e l'utilizzo efficiente delle risorse contribuiscono a creare valore nel lungo periodo, rafforzando competitività e capacità di generare risultati sostenibili

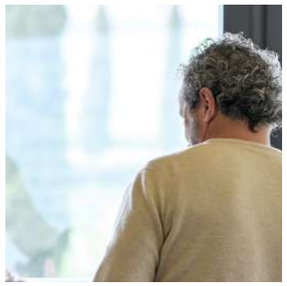
Tabella 27 - Relazioni tra Capitale Naturale e altri Capitali

	Goal	Target	Come contribuiamo
	SDG 7 Energia pulita e accessibile	7.3	Monitoriamo i consumi energetici e promuoviamo il miglioramento continuo dell'efficienza dei processi produttivi
	SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	9.4	Sviluppiamo soluzioni di eco-design, innoviamo il packaging e stiamo costruendo una metodologia LCA/CFP destinata a supportare le future scelte progettuali
	SDG 12 Consumo e produzione responsabili	12.2 12.4 12.5 12.6 12.8	Utilizziamo cartoncino certificato FSC® e riciclato, incrementiamo l'impiego di colla vegetale, riduciamo i componenti non riciclabili e classifichiamo i prodotti in base alla loro composizione materiale e all'etichettatura ambientale. Promuoviamo inoltre la circolarità attraverso la fase progettuale di CM Recyclo, il sistema che si concretizzerà nel 2026
	SDG 13 Lotta contro il cambiamento climatico	13.3	Rafforziamo le competenze e gli strumenti interni per comprendere e gestire gli impatti climatici attraverso l'inventario GHG, la formazione ambientale, il Carbon Management e lo sviluppo della metodologia LCA/CFP
	**SDG 17** Partnership per gli obiettivi	17.17	Collaboriamo con Clienti, Fornitori e organizzazioni di settore per sviluppare e diffondere soluzioni di packaging sempre più sostenibili

Tabella 28 - Contributo del Capitale Naturale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile









6b. Capitale Umano

Ogni progetto prende forma attraverso le persone che lo rendono possibile. Competenze, esperienza, cura e partecipazione costituiscono un patrimonio che cresce quando viene condiviso. Per questo CM Cartotecnica Moderna srl Benefit chiama **Talenti** le proprie collaboratrici e i propri collaboratori e si impegna a creare le condizioni perché ciascuno possa contribuire, apprendere e riconoscersi nel percorso dell'impresa.

01 — Know-how più condiviso

Rafforzati mentoring, formazione tecnica e tutoraggio interno con il coinvolgimento di 5 tutor

02 — Benessere più strutturato

Attivato il servizio di supporto psicologico UnoBravo e realizzata una prima rilevazione sul benessere

03 — Più partecipazione

Consolidati Consiglio dei Capi, strumenti di ascolto e coinvolgimento diretto dei Talenti nella giornata dedicata alla Società Benefit

Il Capitale Umano riunisce conoscenze, capacità professionali, esperienza e relazioni che sostengono la continuità del lavoro e la qualità delle attività aziendali. Nel packaging di alta gamma, precisione industriale e sensibilità manifatturiera richiedono competenze da coltivare, condividere e trasmettere nel tempo.

Nel 2025 CM ha valorizzato questo patrimonio attraverso la formazione, il mentoring, strumenti di ascolto, iniziative dedicate al benessere e attività connesse all'inclusione e alla partecipazione. La trasformazione in Società Benefit ha ulteriormente consolidato la centralità della crescita professionale e del benessere dei Talenti nel percorso dell'impresa.

Al 31 dicembre 2025 la popolazione aziendale considerata nel perimetro allargato comprende 36 persone, di cui 32 dipendenti diretti e 4 persone in somministrazione. Con riferimento ai 32 dipendenti diretti, 28 lavorano a tempo pieno e 4 a part-time; 31 sono assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Il numero di dipendenti espresso in Full Time Equivalent (FTE) è pari a 31,13. La composizione per genere è presentata sia con riferimento ai dipendenti diretti sia al perimetro allargato; i dati relativi alla fascia di età e all'area aziendale sono invece riferiti al perimetro complessivo di 36 persone. Gli indicatori VSME relativi alla forza lavoro dipendente sono presentati secondo il perimetro specificamente richiesto dalla disclosure B8.

			2024	
Dipendenti diretti	tot 32	56,3% - Donne 43,7% - Uomini		
Personale in somministrazione	tot 4	75% - Donne 25% - Uomini		
Perimetro allargato	tot 36	58,3% - Donne 41,7% - Uomini	tot 39	59% - Donne 41% - Uomini

Tabella 29 - Composizione per genere

Nota - Il confronto con il 2024 è presentato esclusivamente per il perimetro allargato, omogeneo tra i due esercizi.

Fascia di età

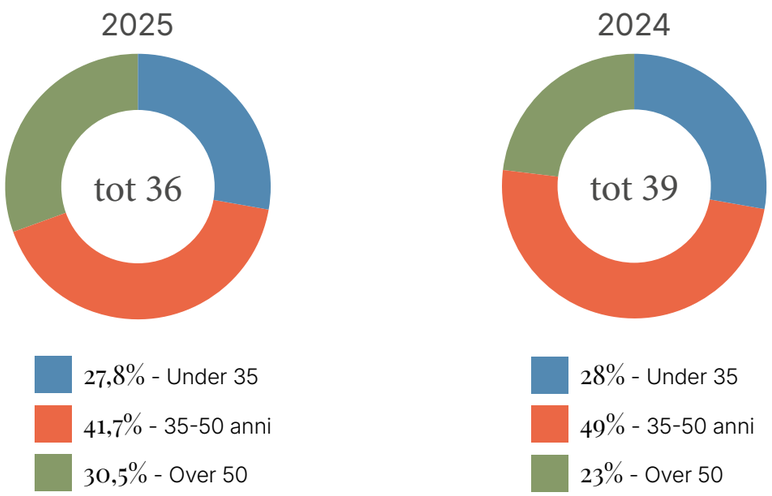


Tabella 30 - Composizione per fascia d'età

Area aziendale

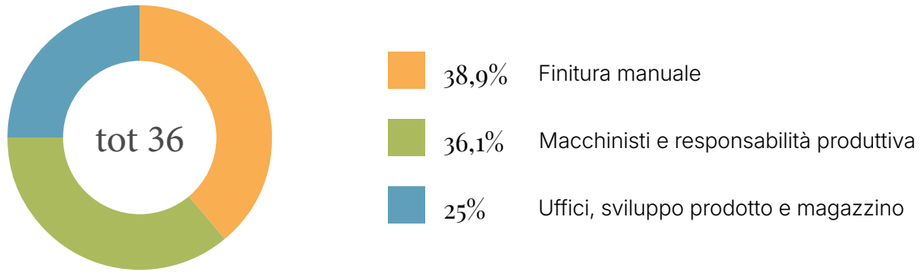


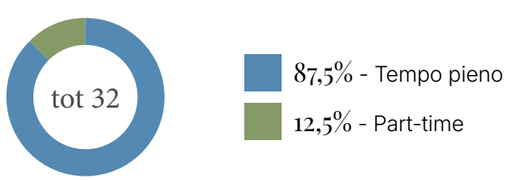


Tabella 31 - Distribuzione dei Talenti nelle principali aree aziendali

La distribuzione di genere non è omogenea tra le diverse aree aziendali: questa evidenza costituisce una base conoscitiva utile per il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125 e per orientare le azioni relative all'accesso alle diverse funzioni, allo sviluppo delle competenze e alle opportunità di crescita professionale.

Al 31 dicembre 2025 i 32 dipendenti diretti comprendono 28 persone a tempo pieno e 4 part-time. Sotto il profilo della tipologia contrattuale, 31 dipendenti sono assunti a tempo indeterminato e 1 a tempo determinato. Il numero di dipendenti espresso in Full Time Equivalent (FTE) è pari a 31,13.

Regime di orario



Tipologia contrattuale

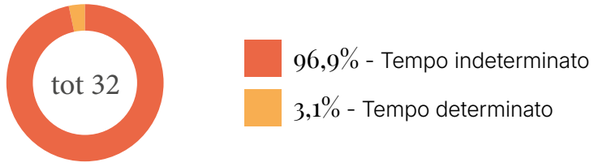


Tabella 32 - Dipendenti diretti per caratteristiche contrattuali

6b.1 Come sviluppiamo il Capitale Umano

6b.1.1 Far crescere e condividere le competenze

VSME B8

La composizione della popolazione aziendale mette in relazione generazioni, professionalità ed esperienze differenti. Questa pluralità rappresenta una risorsa soprattutto nei reparti in cui il saper fare si costruisce attraverso l'esperienza e richiede osservazione, pratica e affiancamento.

Dopo il significativo ricambio registrato nel 2024, il 2025 presenta una maggiore stabilità: nel corso dell'anno si è registrato un solo ingresso, con contratto a tempo determinato, senza licenziamenti né pensionamenti. La diversa dinamica rispetto all'esercizio precedente rende ancora più rilevante il lavoro sulla continuità delle competenze e sul trasferimento del know-how.

VSME B10

La formazione accompagna l'evoluzione delle professionalità e consente a CM di rispondere ai cambiamenti che interessano il packaging, i processi produttivi e la sostenibilità.

Sono stati realizzati quattro percorsi specialistici dedicati al digital marketing, all'LCA e alle tematiche ambientali, alle dichiarazioni ambientali di prodotto e di organizzazione (EPD, PEF e OEF) e all'utilizzo di Excel, rivolti alle funzioni di ufficio e sviluppo prodotto.

Tra settembre e dicembre è stato sviluppato un percorso che ha coinvolto due linee produttive, tre macchinari e cinque Talenti CM con funzione di tutor, con l'obiettivo di favorire una maggiore autonomia operativa e una più ampia condivisione delle conoscenze tra reparti.

Particolare attenzione è stata dedicata alle lavorazioni manuali, nelle quali una parte essenziale della qualità deriva da competenze che si apprendono attraverso l'osservazione, la pratica e l'affiancamento. Le attività di mentoring hanno coinvolto quattro persone per 15 ore, a partire da progetti specifici, contribuendo a trasformare il sapere maturato dall'esperienza individuale in un patrimonio maggiormente condiviso.

Formazione, tutoraggio e mentoring assumono quindi una funzione comune: preservare il know-how distintivo di CM, favorirne la circolazione tra persone e generazioni diverse e garantire la continuità delle competenze necessarie alla qualità delle lavorazioni.

Il contributo di queste attività alla conservazione e alla diffusione del know-how è approfondito nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***.

6b.1.2 Tutelare salute e sicurezza

VSME B9

La sicurezza è parte integrante del modo di lavorare. Non coincide soltanto con il rispetto degli obblighi normativi, ma richiede attenzione quotidiana, responsabilità condivisa e capacità di riconoscere i rischi connessi alle attività produttive. Nel 2025 non si sono verificati infortuni registrabili connessi al lavoro. Il dato conferma l'importanza di mantenere costante l'attenzione alla prevenzione, alla formazione e all'applicazione delle procedure di sicurezza.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività formative previste in materia di salute e sicurezza, comprese la formazione generale e specifica, quella dedicata alla conduzione dei carrelli elevatori e all'antincendio, oltre alla prova di evacuazione e alla riunione periodica.

L'obiettivo è mantenere elevata la consapevolezza nei reparti e consolidare comportamenti in grado di tutelare le persone e la continuità delle attività. La sicurezza viene così costruita attraverso la preparazione, il confronto e l'applicazione coerente delle procedure, con particolare attenzione alle caratteristiche delle diverse mansioni.

VSME C6

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit integra il rispetto dei diritti umani e dei principi fondamentali del lavoro nei propri strumenti di governance e relazione. La Carta dei Valori richiama espressamente la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani e afferma i principi di non discriminazione, libertà di associazione e contrattazione collettiva. La Carta delle Relazioni estende tali principi alla filiera, richiamando condizioni di lavoro sicure e dignitose, diversità e inclusione e il divieto di lavoro minorile e forzato.

Nel 2025 CM dispone inoltre di una procedura per la gestione delle segnalazioni, applicabile ai Talenti, alle collaborazioni e alle consulenze esterne, nonché a Fornitori, agenti e partner commerciali. La procedura disciplina canali riservati di segnalazione, modalità di istruttoria, tutela della riservatezza e protezione del segnalante da ritorsioni o discriminazioni. Le segnalazioni possono riguardare, tra gli altri ambiti, violazioni di legge o regolamenti, molestie, discriminazioni, pratiche corruttive e comportamenti che possano arrecare danno alla società, alle persone o a soggetti terzi.

VSME C7

Come negli anni precedenti, anche nel 2025 non sono stati rilevati o confermati incidenti relativi a lavoro minorile, lavoro forzato, tratta di esseri umani, discriminazione o altre gravi violazioni dei diritti umani con riferimento ai Talenti e alle altre persone che operano per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit.

Alla data di redazione del presente Report, CM non è inoltre a conoscenza di incidenti confermati relativi a gravi violazioni dei diritti umani che coinvolgano lavoratori della catena del valore, Comunità interessate, Clienti o utilizzatori finali.

I profili di conformità, integrità e presidio della filiera sono analizzati anche nel ***Capitolo 5d.3 – Governance, conformità e filiera***.

6b.1.3 Prendersi cura del benessere

VSME B1 - C2

Il benessere comprende le condizioni di lavoro, ma anche la possibilità di trovare ascolto, supporto e strumenti adeguati nei momenti di difficoltà. Nel corso dell'anno sono proseguite le misure di welfare già presenti, tra cui la copertura **UniSalute** e i buoni spesa, alle quali si è aggiunta l'attivazione del servizio di supporto psicologico **UnoBravo**.

Il servizio è stato presentato ai Talenti attraverso un incontro dedicato della durata di due ore ed è stato reso potenzialmente accessibile all'intera popolazione aziendale. L'iniziativa contribuisce a rendere il benessere psicologico un tema riconosciuto e affrontabile, mettendo a disposizione delle persone un'opportunità concreta di ascolto e orientamento.

Nel mese di settembre è stata inoltre realizzata una prima rilevazione sul benessere. I risultati costituiscono una base utile per comprendere bisogni e percezioni e per orientare le iniziative future attraverso indicazioni raccolte direttamente dalle persone.

La cura riguarda anche gli spazi condivisi. Nel 2025 sono stati installati **10 nuovi armadietti**, **15 sedute** e **17 contenitori per la raccolta differenziata**, interventi che hanno interessato l'intera popolazione aziendale e migliorato la fruibilità degli ambienti quotidiani.

6b.1.4 Ascoltare e partecipare

VSME B2 - C2

La partecipazione consente di far emergere esigenze, conoscenze e proposte che nascono dall'esperienza diretta dei processi e della vita aziendale. Per questo CM mantiene attivi diversi spazi di confronto, dai momenti periodici nei reparti al Consiglio dei Capi, affiancati da strumenti di ascolto accessibili all'intera organizzazione.

Il Consiglio dei Capi ha continuato a rappresentare uno spazio di confronto su organizzazione interna, definizione delle funzioni, gestione delle contestazioni e precisione dei flussi informativi tecnici. Le decisioni e i cambiamenti organizzativi emersi sono stati successivamente condivisi con la produzione, insieme agli aggiornamenti relativi alle certificazioni ISO e alla trasformazione in Società Benefit.

La Cassetta dei Suggerimenti ha costituito un ulteriore canale di ascolto, con momenti periodici di apertura e successive restituzioni delle azioni intraprese e dei relativi tempi di realizzazione attraverso le comunicazioni interne.

Un momento particolarmente significativo è stato la giornata dedicata alla Società Benefit, che ha coinvolto i Talenti in attività di confronto e lavoro di gruppo. Alcune persone della produzione hanno partecipato anche alla facilitazione dei tavoli, dopo un percorso preparatorio dedicato, assumendo un ruolo attivo nella conduzione del confronto interno.

L'attenzione alla partecipazione si è inoltre intrecciata con i temi dell'inclusione e della parità di genere, attraverso le attività collegate al percorso UNI/PdR 125 e la partecipazione, in collaborazione con il Comune di Perugia, a un progetto di accompagnamento e reinserimento lavorativo.

Nel loro insieme, questi strumenti contribuiscono a rendere più strutturato il passaggio dall'ascolto alle decisioni e a rafforzare il coinvolgimento dei Talenti nei processi di cambiamento dell'impresa.

Queste evidenze sono considerate anche nel ***Capitolo 3 – Stakeholder engagement***, nell'ambito dell'ascolto dei Talenti, mentre il loro contributo alle finalità di beneficio comune è valutato nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***.

6b.2 Indicatori del Capitale Umano

VSME B8 - B9 - B10

Gli indicatori riportati di seguito descrivono la composizione della popolazione aziendale e le principali attività sviluppate nell'anno per sostenere competenze, sicurezza, benessere e partecipazione. La lettura congiunta dei dati permette di osservare non soltanto la struttura del Capitale Umano, ma anche le modalità attraverso cui viene coltivato e preservato.

Distribuzione professionale per genere – perimetro allargato

14 tot 14 — 100% - Donne nella finitura manuale

1 tot 13 — 7,7% - Donne nell'area macchinisti e responsabilità produttiva

6 tot 9 — 66,7% - Donne negli uffici, sviluppo prodotto e magazzino

Dinamiche occupazionali

1	0	0
Nuovi ingressi	Licenziamenti	Pensionamenti

Contrattazione e retribuzione

32 tot 32 — 100% - Dipendenti coperti da CCNL
dipendenti diretti

32 tot 32 — 100% - Dipendenti con retribuzione almeno pari al minimo previsto dal CCNL applicabile
dipendenti diretti

Formazione professionale

32 ore	40 ore	28 ore	24 ore
Formazione in digital marketing	Formazione LCA e ambiente	Formazione Excel	Formazione su dichiarazioni ambientali di prodotto e di organizzazione (EPD, PEF e OEF)

Durata complessiva dei percorsi specialistici 124 ore

Ore-persona effettive dei percorsi specialistici 589 ore

Ore-persona di formazione obbligatoria 744 ore

744 ore — **Ore-persona di formazione obbligatoria**

589 ore — **Ore-persona effettive dei percorsi specialistici**

Totale ore-persona di formazione 2025, incluso mentoring 1.393 ore

52,8 ore — Ore medie annue di formazione per dipendente – donne

31,6 ore — Ore medie annue di formazione per dipendente – uomini

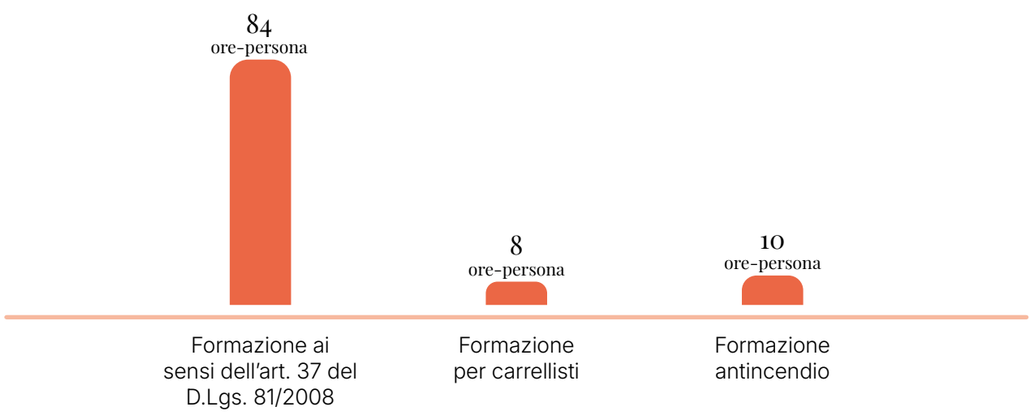
Ore medie annue di formazione per dipendente – totale 43,5 ore

Trasmissione delle competenze

15 ore	x	4 donne	=	60 ore
Mentoring nella finitura manuale		Talenti coinvolti nel mentoring		**Ore-persona complessive di mentoring**

Salute e sicurezza

0	0	0
Infortuni registrabili connessi al lavoro, non mortali	Tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro	Decessi dovuti a lesioni o malattie connesse al lavoro



Benessere

Talenti con accesso potenziale al servizio UnoBravo	36 100%

Inclusione e parità di genere

Incontri collegati al percorso UNI/PdR 125	2 incontri 7 ore complessive
Persone coinvolte nel progetto di accompagnamento e reinserimento lavorativo	1

Tabella 33 - Indicatori del Capitale Umano

Nota - Le 124 ore indicate per i percorsi specialistici rappresentano la durata complessiva dei percorsi erogati; tenendo conto delle presenze effettive, tali percorsi corrispondono a **589 ore-persona di formazione**, interamente fruite da donne. Le **60 ore-persona di mentoring** sono incluse nel monte ore complessivo di formazione e mantenute separatamente come indicatore di trasmissione interna delle competenze. I dati 2025 sulla formazione sono espressi in ore-persona effettivamente fruite e le ore medie sono calcolate sui dipendenti diretti. I dati pubblicati nel Report 2024 erano raccolti secondo un criterio non pienamente omogeneo e non consentono un confronto diretto; il 2025 costituisce pertanto l'anno base per il monitoraggio di questo indicatore secondo la metodologia adottata.

Al 31 dicembre 2025, le persone complessivamente operative in CM Cartotecnica Moderna srl Benefit sono 36, di cui 32 dipendenti diretti e 4 persone in somministrazione. Tra i dipendenti diretti, 18 sono donne e 14 uomini; considerando anche il personale in somministrazione, composto da 3 donne e 1 uomo, il perimetro allargato comprende complessivamente 21 donne e 15 uomini. Le donne rappresentano quindi il 56,3% dei dipendenti diretti e il 58,3% delle persone complessivamente operative.

La distribuzione di genere non è omogenea tra le diverse aree aziendali. Nel perimetro allargato, la finitura manuale è interamente femminile, mentre le attività di macchinista e le responsabilità produttive sono svolte prevalentemente da uomini. Negli uffici, nello sviluppo prodotto e nel magazzino la presenza femminile è invece maggioritaria. Queste evidenze costituiscono una base conoscitiva utile per il percorso verso la certificazione UNI/PdR 125 e per orientare le azioni relative all'accesso alle diverse funzioni, allo sviluppo delle competenze e alle opportunità di crescita professionale.

L'età media delle persone comprese nel perimetro allargato è pari a 42,5 anni. La compresenza di persone appartenenti a fasce anagrafiche differenti rende particolarmente rilevanti il trasferimento del know-how, l'affiancamento e lo scambio intergenerazionale di competenze.

Confronto 2024-2025 – Salute e sicurezza: nel 2025 non si sono verificati infortuni registrabili connessi al lavoro, rispetto a **1 infortunio non mortale nel 2024**; non si sono verificati infortuni mortali in nessuno dei due esercizi.

Una parte degli indicatori relativi a formazione, benessere, partecipazione e inclusione è ripresa nel ***Capitolo 7 – Valutazione d'Impatto***, dove viene riletta in relazione alle finalità di beneficio comune della Società Benefit.



6b.3 Orizzonti del Capitale Umano

VSME B2 - C2

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit proseguirà il lavoro avviato per rendere crescita professionale, benessere e partecipazione componenti sempre più integrate nella vita dell'impresa.

Le principali direttrici riguarderanno:

- la prosecuzione dei percorsi di formazione tecnica, con una valutazione delle competenze sviluppate e l'individuazione di nuove esigenze nei reparti
- il consolidamento del mentoring e dell'affiancamento come strumenti per sostenere lo sviluppo delle competenze e l'autonomia professionale dei Talenti
- l'utilizzo delle evidenze emerse dalla rilevazione sul benessere per orientare interventi coerenti con i bisogni espressi dai Talenti
- il monitoraggio del servizio di supporto psicologico e delle altre iniziative di welfare
- il rafforzamento degli strumenti di ascolto e della partecipazione delle persone alle decisioni che incidono sull'organizzazione del lavoro
- la prosecuzione del percorso dedicato alla parità di genere e all'inclusione
- il mantenimento dell'attenzione alla prevenzione e alla formazione in materia di salute e sicurezza

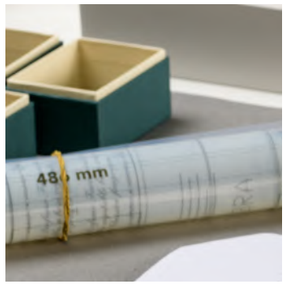
Capitale	Relazione
Capitale Naturale	Competenze ambientali e partecipazione dei Talenti rendono possibile l'integrazione dell'eco-design, della misurazione degli impatti e della circolarità nelle attività quotidiane
Capitale Intellettuale	Formazione, mentoring e confronto tra generazioni trasformano l'esperienza individuale in conoscenza condivisa e alimentano la capacità di innovare
Capitale Produttivo	Preparazione tecnica, sicurezza e collaborazione tra reparti sostengono la qualità delle lavorazioni e l'utilizzo consapevole degli impianti
Capitale Relazionale	La qualità delle relazioni interne rafforza la capacità di ascoltare Clienti, Fornitori e stakeholder e di costruire collaborazioni fondate su fiducia e responsabilità
Capitale Economico-Finanziario	La stabilità, la crescita professionale e il benessere delle persone contribuiscono alla continuità organizzativa e alla capacità dell'impresa di generare valore nel tempo

Tabella 34 - Relazioni tra Capitale Umano e altri Capitali

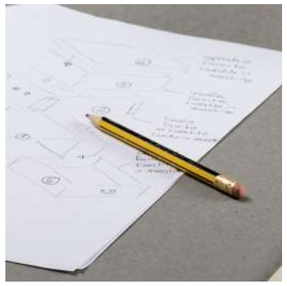
	Goal	Target	Come contribuiamo
	**SDG 3** Salute e benessere	3.4	Promuoviamo il benessere psicologico attraverso strumenti di supporto accessibili ai Talenti e attività di ascolto dedicate al benessere organizzativo
	**SDG 4** Istruzione di qualità	4.4	Investiamo nella formazione tecnica, digitale e ambientale e favoriamo la trasmissione delle competenze attraverso mentoring e affiancamento
	**SDG 5** Parità di genere	5.1 5.5	Monitoriamo la composizione professionale per genere e sviluppiamo attività rivolte alla parità, all'inclusione, alla partecipazione e alle pari opportunità di crescita
	**SDG 8** Lavoro dignitoso e crescita economica	8.5 8.8	Tuteliamo salute e sicurezza, promuoviamo competenze e benessere e sosteniamo condizioni di lavoro rispettose delle esigenze delle persone
	**SDG 10** Ridurre le disuguaglianze	10.2	Partecipiamo a iniziative di inclusione e accompagnamento al lavoro e promuoviamo un ambiente aperto all'ascolto e alla partecipazione
	**SDG 16** Pace, giustizia e istituzioni solide	16.7	Attraverso il Consiglio dei Capi, gli strumenti di ascolto e i momenti di confronto favoriamo processi decisionali più partecipati e trasparenti

Tabella 35 - Contributo del Capitale Umano agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile









6c. Capitale Intellettuale

Ogni confezione nasce, prima di tutto, da un'idea. Conoscenza dei materiali, competenza tecnica, creatività e capacità di ascolto trasformano quell'idea in un progetto realizzabile. Coltivare il Capitale Intellettuale significa mettere in circolo il sapere, sperimentare nuove soluzioni e costruire una cultura del packaging capace di coniugare bellezza, funzione e responsabilità.

01 — Competenze in circolo

Reso più strutturato il trasferimento delle conoscenze attraverso tutoraggio, mentoring e affiancamento

02 — Dati più strutturati

Dedicate 270 ore all'evoluzione del gestionale e al rafforzamento della raccolta dei dati produttivi

03 — Conoscenza ambientale

Ampliato il patrimonio informativo attraverso la nuova classificazione dei prodotti e lo sviluppo della metodologia LCA/CFP

VSME B2 - C1

Il Capitale Intellettuale comprende le conoscenze, le competenze progettuali e produttive, i metodi di lavoro e la capacità di innovazione che rendono riconoscibile il modo di operare di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit.

Nel packaging di alta gamma, il valore non dipende soltanto dalla qualità dei materiali o dalla precisione delle lavorazioni. Nasce dalla capacità di interpretare le esigenze del Cliente, prevedere il comportamento della carta, individuare soluzioni tecniche efficaci e trasformare vincoli estetici, produttivi e ambientali in opportunità progettuali.

Questo patrimonio si costruisce nel medio e lungo periodo attraverso l'esperienza dei Talenti, il confronto tra reparti, la prototipazione e il dialogo con Clienti, Fornitori, scuole e università. La conoscenza non rimane così affidata alle singole persone, ma viene condivisa, organizzata e resa disponibile per affrontare nuovi progetti.

Nel 2025 CM ha investito nella trasmissione strutturata del know-how, nell'evoluzione degli strumenti di raccolta e analisi dei dati, nell'applicazione dei sistemi di gestione e nello sviluppo di nuove competenze ambientali a supporto della progettazione. In questo percorso rientrano anche la classificazione dei prodotti sulla base della composizione materiale e dell'etichettatura ambientale e l'avvio della metodologia LCA/CFP, che ampliano le informazioni disponibili per valutare e confrontare le soluzioni progettuali.

Parallelamente, le collaborazioni educative hanno portato all'esterno competenze, materiali e cultura del packaging, creando occasioni di confronto con generazioni e contesti differenti.

Gli aspetti ambientali, la metodologia LCA/CFP e le applicazioni di eco-design sono approfonditi nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***.

6c.1 Come sviluppiamo il Capitale Intellettuale

6c.1.1 Trasformare le idee in soluzioni

VSME B2 - C1

La progettazione è il punto nel quale esigenze diverse devono trovare un equilibrio. Forma, materiali, tecniche di lavorazione, tempi produttivi, logistica, riciclabilità e valore percepito concorrono alla definizione di ogni packaging.

Il lavoro progettuale non consiste quindi soltanto nel disegnare una confezione, ma nel valutarne la concreta fattibilità e accompagnarne l'evoluzione fino all'industrializzazione. L'esperienza maturata su materiali e processi permette di individuare soluzioni coerenti con l'identità del Cliente e, nello stesso tempo, compatibili con le caratteristiche delle linee produttive.

L'impostazione GREEN by Design si è evoluta verso una progettazione che considera con maggiore sistematicità la scelta dei materiali, la separabilità dei componenti, il fine vita e la disponibilità di informazioni ambientali a supporto delle decisioni.

La nuova classificazione basata sulla composizione materiale e sull'etichettatura ambientale amplia il patrimonio informativo a disposizione della progettazione e costituisce una delle basi informative utilizzate nello sviluppo della metodologia LCA/CFP. L'integrazione tra conoscenza tecnica e dati ambientali offre così un ulteriore supporto al confronto tra soluzioni progettuali e all'evoluzione dell'eco-design.

→ Il percorso metodologico LCA/CFP, il relativo perimetro di applicazione e le attività sviluppate nel 2025 sono approfonditi nel ***Capitolo 6a.1.2 – Misurare per migliorare***.

01 02 03 04 05 06 I CAPITALI 07 08 09 10

6c.1.2 Custodire e condividere il saper fare

VSME B10 - C2

Una parte importante delle competenze cartotecniche nasce dall'esperienza diretta. La conoscenza dei materiali, la precisione dei gesti e la capacità di riconoscere le criticità di una lavorazione non possono essere trasferite soltanto attraverso procedure scritte.

Le attività di tutoraggio, mentoring e affiancamento descritte nel Capitolo 6.b – Capitale Umano assumono una funzione di conservazione e diffusione del patrimonio di conoscenze dell'impresa. L'affiancamento ha permesso di mettere a disposizione delle persone meno esperte conoscenze maturate nel lavoro quotidiano e di rendere più omogenee le modalità operative.

La trasmissione del know-how non riguarda esclusivamente l'esecuzione delle lavorazioni. Comprende anche la capacità di leggere un progetto, comprendere le relazioni tra una fase e l'altra e riconoscere come le decisioni prese in un reparto possano influenzare il risultato finale.

Quando l'esperienza individuale diventa patrimonio dell'organizzazione, le competenze manuali e tecniche che caratterizzano la qualità di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit possono essere trasmesse a persone, reparti e generazioni diversi.

6c.1.3 Organizzare la conoscenza attraverso i dati

VSME C2

La conoscenza aziendale cresce quando le informazioni vengono raccolte in modo ordinato, rese confrontabili e messe a disposizione di chi deve assumere decisioni.

Nel 2025 sono state dedicate **270 ore** all'implementazione della rilevazione statistica nel gestionale. L'intervento ha posto le basi per una raccolta più strutturata dei dati produttivi e per una lettura più precisa delle attività, dei processi e delle informazioni necessarie alla rendicontazione.

A questo percorso si affiancano gli strumenti organizzativi introdotti nella produzione: le riunioni settimanali e il tabellone che rappresenta reparti, Talenti e lavori programmati per l'intera settimana. La programmazione visiva rende immediatamente comprensibili priorità, carichi di lavoro e passaggi tra le diverse fasi, facilitando il coordinamento tra uffici e reparti.

Anche l'applicazione delle procedure ISO 9001 e ISO 14001 contribuisce a consolidare il patrimonio di conoscenze dell'impresa. La formalizzazione dei processi non sostituisce l'esperienza, ma permette di renderla più stabile, verificabile e condivisa.

L'obiettivo è affiancare al saper fare maturato nei reparti strumenti capaci di supportare la programmazione, la valutazione delle prestazioni e le future scelte produttive e ambientali.

6c.1.4 Mettere la conoscenza in circolo

VSME B2 - C2

Nel 2025 CM ha proseguito le attività di collaborazione con scuole, università e realtà formative, mettendo a disposizione competenze tecniche, conoscenza dei materiali e capacità progettuali maturate all'interno dell'impresa.

Le attività hanno coinvolto istituti scolastici, percorsi universitari e di design e il CPIA, attraverso progetti dedicati al packaging, ai materiali, alla sostenibilità e all'avvicinamento al mondo del lavoro. In queste iniziative i Talenti di CM hanno partecipato direttamente alle attività formative e di confronto con studenti e studentesse, contribuendo alla diffusione delle competenze sviluppate dall'impresa.

Collaborazioni con le scuole

Nel corso dell'anno CM ha sviluppato **2 progetti con le scuole**, coinvolgendo **6 classi e 110 alunni e alunne**. Le attività hanno favorito il contatto diretto con il mondo della cartotecnica e del packaging, attraverso momenti di confronto e approfondimento sui materiali, sui processi produttivi e sui temi della sostenibilità. Complessivamente sono state dedicate a queste iniziative **60 ore**, con il coinvolgimento di **2 Talenti CM**.

Collaborazioni con università e design

Le collaborazioni con il mondo universitario e della formazione nel design hanno riguardato **2 progetti e 2 corsi**, coinvolgendo complessivamente **90 partecipanti**. Le attività hanno permesso di condividere competenze relative alla progettazione del packaging, alla conoscenza dei materiali e agli aspetti ambientali connessi allo sviluppo del prodotto. Nel 2025 sono state dedicate a queste iniziative **18 ore**, con il coinvolgimento di **3 Talenti CM**.

Collaborazione con il CPIA di Perugia

Nel 2025 è stato inoltre avviato il progetto **"Oltre la carta"**, rivolto a persone adulte inserite nei percorsi di istruzione del CPIA. L'attività ha previsto la progettazione del percorso, la preparazione dei materiali e una presentazione iniziale dedicata alla carta, al riciclo, all'economia circolare, al packaging design, all'eco-design e all'etichettatura ambientale. Nel 2025 CM ha dedicato al progetto **8 ore**; le attività pratiche e la visita in azienda proseguiranno nel 2026.

Nel complesso, queste collaborazioni rappresentano uno strumento attraverso cui CM mette in circolo il proprio patrimonio di conoscenze e competenze, creando occasioni di scambio con il sistema educativo e contribuendo alla diffusione della cultura del packaging e della sostenibilità.

Il quadro quantitativo completo delle attività è riportato nella ***Tabella 36 – Indicatori del Capitale Intellettuale***.

Il contributo di queste attività alla finalità di beneficio comune relativa alla formazione continua è approfondito nel ***Capitolo 7b – Coltivare competenze, generare opportunità***.

6c.1.5 Dall'etichettatura ambientale alla conoscenza del prodotto

VSME B2 - B7 - C1

I dati relativi alla composizione materiale e ai codici di etichettatura ambientale, già descritti nel Capitolo 6.a, ampliano il patrimonio informativo disponibile sui prodotti. Integrati con dati relativi a peso, quantità, lavorazioni, consumi e trasporti, costituiscono una delle basi informative utilizzate nello sviluppo della metodologia LCA/CFP.

La classificazione materiale, la metodologia LCA/CFP e lo sviluppo di progetti come CM Recyclo contribuiscono così a trasformare informazioni ambientali e produttive in un patrimonio di conoscenza utilizzabile nella progettazione e nell'innovazione.

Gli aspetti ambientali e i relativi indicatori sono approfonditi nel ***Capitolo 6a – Capitale Naturale***.

6c.2 Indicatori del Capitale Intellettuale

VSME B2 - C2

Gli indicatori descrivono le modalità attraverso cui CM Cartotecnica Moderna srl Benefit sviluppa, organizza e condivide il proprio patrimonio di conoscenze. Accanto alle competenze tecniche e progettuali, vengono considerate la capacità di trasferire il know-how, l'utilizzo dei dati, la formalizzazione dei processi, la conoscenza ambientale dei prodotti e le attività educative attraverso cui il sapere aziendale viene messo a disposizione della Comunità.

Ricerca e Sviluppo

1.156	€ 27.089,64	3
Ore dedicate ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione	Investimenti in R&S, sviluppo prodotto e innovazione aziendale	Risorse interne coinvolte nelle attività di R&S

Presidio aziendale della sostenibilità

642	Report di Sostenibilità, Policy, Società Benefit, Certificazioni, Progetti Educativi, LCA/CFP, Formazione, Sviluppo ESG
Ore dedicate internamente ad attività di sostenibilità, sviluppo, rendicontazione e progetti connessi	Principali ambiti di attività

Organizzazione dei processi

Riunioni settimanali e programmazione visiva della produzione	Migliora la condivisione delle informazioni tra reparti e rende più leggibile il programma di lavoro

Trasferimento del know-how

settembre - dicembre 2025 — Periodo di svolgimento della formazione tecnica

5	2	3	83,3%
Talenti CM con funzione di tutor coinvolti nelle attività di formazione tecnica	Linee produttive coinvolte	Macchinari coinvolti	Personale raggiunto dal percorso tecnico

Mentoring interno

15	4	Finitura manuale
Ore di mentoring nella finitura manuale	Talenti coinvolti nel mentoring	Ambito di applicazione

Digitalizzazione e gestione dei dati

270	Realizzato	Riunioni settimanali e tabellone di programmazione
Ore dedicate all'evoluzione del gestionale e alla rilevazione statistica	Avvio della raccolta strutturata dei dati produttivi	Strumenti di programmazione visiva della produzione

Sistemi di gestione

ISO 9001 ISO 14001	Attivo
Sistemi di gestione applicati	Utilizzo di procedure condivise per qualità e ambiente

Classificazione e informazione ambientale

98,1%
Pezzi associati a una etichettatura ambientale

1,9%
Pezzi privi di etichettatura ambientale

Composizione materiale e codici di etichettatura ambientale
Criterio di classificazione dei prodotti adottato

Superata
Precedente classificazione interna GREEN/GREEN+

Avviato
Collegamento dei dati di composizione alla metodologia LCA/CFP

Valutazione ambientale dei prodotti

Sviluppo della metodologia LCA finalizzata al calcolo della Carbon Footprint of Product	Avviato con completamento previsto nel 2026
Tipologie o configurazioni comprese nel primo perimetro applicativo	9
Attività svolte nel 2025	Impostazione del modello, raccolta dati e modellizzazione
Approccio adottato	Cradle-to-gate
Riferimenti metodologici	ISO 14040, ISO 14044 e ISO 14067
Ore interne dedicate al percorso LCA/CFP	128

Collaborazioni educative – università/design

2
Progetti educativi attivati

2
Corsi coinvolti

18
Ore complessive delle attività

90
Partecipanti

3
Talenti CM coinvolti

Collaborazioni educative – scuole

2
Progetti educativi attivati

6
Classi coinvolte

60
Ore complessive delle attività

110
Partecipanti

2
Talenti CM coinvolti

Collaborazione con il CPIA di Perugia

Progetto avviato	“Oltre la carta”
Destinatari	Persone adulte inserite nei percorsi di istruzione del CPIA
Attività svolte nel 2025	Progettazione, preparazione dei materiali e presentazione iniziale
Materiali didattici predisposti	Presentazioni, glossario cartotecnico, materiali per attività pratiche e questionario conclusivo
Ore dedicate nel 2025	8

Temi affrontati	Carta, riciclo, economia circolare, packaging design, eco-design ed etichettatura ambientale
Prosecuzione prevista	Attività pratica e visita in azienda nel 2026

Tabella 36 - Indicatori del Capitale Intellettuale

Nel 2025 CM ha dedicato 1.156 ore ad attività di ricerca, sviluppo e innovazione, rispetto alle 1.050 ore del 2024, con un incremento di circa il 10%. Gli investimenti direttamente riconducibili a R&S, sviluppo prodotto e innovazione aziendale sono stati pari a € 27.089,64. Su base omogenea, il dato 2024, riclassificato al netto degli investimenti relativi al Moderna Park, risulta pari a € 29.160,05. Il confronto evidenzia quindi una sostanziale continuità dell'impegno economico, accompagnata da un aumento del tempo dedicato alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione. Non sono invece disponibili dati consolidati sul numero complessivo di nuovi progetti e nuovi prodotti realizzati nell'anno; tali indicatori non vengono pertanto rendicontati.

Le 128 ore dedicate al percorso LCA/CFP testimoniano il progressivo sviluppo di competenze interne nella raccolta, organizzazione e verifica dei dati e nella costruzione del modello, pur nell'ambito di una funzione che integra il presidio della sostenibilità con ulteriori responsabilità aziendali.

I dati sulla composizione materiale costituiscono una delle basi informative utilizzate nello sviluppo della metodologia LCA/CFP, approfondita nel ***Capitolo 6a.1.2 – Misurare per migliorare***.

Per il progetto **"Oltre la carta"** con il CPIA di Perugia, le **8 ore rendicontate si riferiscono esclusivamente alle attività svolte nel 2025**. Le attività pratiche, la visita in azienda e la prosecuzione del percorso appartengono invece al 2026.

Le ore relative alle collaborazioni educative rappresentano il tempo dedicato alla preparazione e alla realizzazione delle attività e non devono essere sommate alle ore di formazione ricevute dai dipendenti ai fini della disclosure VSME B10.

Il valore relazionale delle collaborazioni con scuole, università e territorio è approfondito nel ***Capitolo 6e – Capitale Relazionale***.

6c.3 Orizzonti del Capitale Intellettuale

VSME B2 - C2

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit proseguirà il percorso volto a rendere il patrimonio di conoscenze sempre più condiviso, misurabile e disponibile a supporto delle scelte progettuali e produttive.

Le principali direttrici di lavoro riguarderanno:

- il consolidamento dei percorsi di affiancamento e del ruolo dei tutor e delle tutor
- l'estensione della raccolta dei dati attraverso il gestionale e la verifica della loro qualità
- il consolidamento della classificazione dei prodotti basata sulla composizione materiale e sui codici di etichettatura ambientale
- il completamento e il consolidamento della metodologia LCA/CFP, rafforzando il collegamento tra dati di composizione, caratteristiche produttive e modellizzazione e sviluppandone l'utilizzo per approfondire la conoscenza delle emissioni di gas a effetto serra associate ai prodotti
- la piena integrazione delle procedure ISO 9001 e ISO 14001 nelle attività quotidiane
- la prosecuzione dei progetti con scuole, università e realtà formative
- lo sviluppo di nuovi strumenti per accompagnare i Clienti nelle scelte progettuali e ambientali
- una rilevazione più strutturata dei nuovi progetti, delle attività di sviluppo e delle innovazioni introdotte, così da disporre di indicatori quantitativi consolidati nelle rendicontazioni successive

Capitale	Relazione
Capitale Naturale	Le conoscenze sui materiali, l'eco-design, la classificazione basata sull'etichettatura ambientale e lo sviluppo della metodologia LCA/CFP permettono di integrare informazioni più strutturate nelle scelte progettuali
Capitale Umano	Formazione, affiancamento e tutoraggio trasformano le competenze delle persone in un patrimonio condiviso e ne favoriscono la continuità
Capitale Produttivo	La capacità di tradurre le idee in soluzioni industrializzabili orienta l'utilizzo delle macchine, l'organizzazione dei processi e la qualità delle lavorazioni
Capitale Relazionale	Il confronto con Clienti, Fornitori, scuole e università genera nuove conoscenze e permette di mettere in circolo la cultura del packaging
Capitale Economico-Finanziario	Innovazione, dati e competenze sostengono la competitività dell'impresa e permettono di affrontare progetti a maggiore contenuto tecnico e progettuale

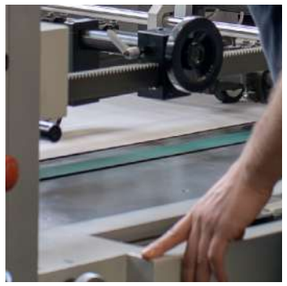
Tabella 37 - Relazioni tra Capitale Intellettuale e altri Capitali

Goal	Target	Come contribuiamo
SDG 4 Istruzione di qualità	4.4 4.7	Condividiamo competenze tecniche e cultura della sostenibilità attraverso attività con scuole, università e realtà formative
SDG 8 Lavoro dignitoso e crescita economica	8.2	Investiamo nello sviluppo delle competenze, nella digitalizzazione e nell'organizzazione della conoscenza per sostenere innovazione e produttività
SDG 9 Imprese, innovazione e infrastrutture	9.4	Sviluppiamo strumenti di analisi, metodi progettuali e processi basati sui dati per rendere prodotti e attività più efficienti e sostenibili
SDG 12 Consumo e produzione responsabili	12.5 12.6 12.8	Applichiamo principi di eco-design, classifichiamo i prodotti sulla base della composizione materiale e dell'etichettatura ambientale, stiamo sviluppando una metodologia LCA/CFP e rendiamo accessibili informazioni per il corretto conferimento degli imballaggi
SDG 17 Partnership per gli obiettivi	17.17	Collaboriamo con istituzioni educative, Fornitori e Partner per condividere conoscenze e sviluppare una cultura comune del packaging responsabile

Tabella 38 - Contributo del Capitale Intellettuale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile









6d. Capitale Produttivo

Ogni progetto richiede precisione, capacità di adattamento e cura in ogni fase della lavorazione. Impianti, competenze e organizzazione dei flussi permettono di trasformare materiali e idee in packaging di qualità, mantenendo insieme efficienza produttiva, personalizzazione e attenzione al dettaglio.

01 — Nuova tecnologia produttiva

Inserita la Zechini Revo Case Y per rafforzare la dotazione tecnologica dedicata alla produzione cartotecnica

02 — Layout più efficiente

Riorganizzata la finitura manuale per rendere più fluidi i flussi e ridurre gli spostamenti dei semilavorati

03 — Processi più controllati

Rafforzati raccolta dati e controllo della qualità attraverso l'evoluzione del gestionale e una lettura più strutturata delle non conformità

VSME B2 - C1

Il Capitale Produttivo comprende gli impianti, le tecnologie, gli spazi e i processi attraverso cui CM Cartotecnica Moderna srl Benefit realizza i propri packaging. È la dimensione nella quale la progettazione prende forma e le competenze dei Talenti incontrano materiali, macchine e lavorazioni.

La produzione si caratterizza per la capacità di integrare precisione industriale e cura manifatturiera. Alcune fasi vengono svolte attraverso impianti specializzati; altre richiedono lavorazioni manuali, sensibilità nel trattamento dei materiali e attenzione a particolari che contribuiscono in modo determinante alla qualità finale.

Questa combinazione permette di realizzare soluzioni interamente personalizzate e di adattare l'organizzazione produttiva alle caratteristiche di ciascun progetto. Volumi, formati, materiali e complessità delle lavorazioni possono infatti variare sensibilmente da una confezione all'altra: per questo la capacità produttiva non viene rappresentata attraverso un unico dato standard, che non restituirebbe in modo attendibile la varietà delle commesse.

Nel 2025 il Capitale Produttivo è stato rafforzato attraverso l'acquisto di un nuovo macchinario, la riorganizzazione della finitura manuale, l'evoluzione degli strumenti per la raccolta dei dati e il consolidamento del sistema di controllo della qualità. Interventi diversi, accomunati dall'obiettivo di rendere i processi più ordinati, leggibili e capaci di rispondere alle esigenze dei Clienti.

Anno	Ore lavorate	Produttività per ora lavorata
2024	Dipendenti diretti: 50.065,77 Personale in somministrazione: 3.259 Totale: 53.324,77	€ 113,60
2025	Dipendenti diretti: 54.367,70 Personale in somministrazione: 7.571 Totale: 61.938,70	€ 118,35

Tabella 39 - Ore lavorate e produttività per ora lavorata, 2024-2025

Nota metodologica - A seguito di una verifica della documentazione predisposta dal consulente del lavoro e dei dati economici di bilancio, i dati 2024 relativi alle ore lavorate e alla produttività per ora lavorata sono stati rettificati rispetto a quanto pubblicato nel precedente Report, adottando un criterio omogeneo e documentato. Il confronto 2024-2025 distingue le ore dei dipendenti diretti da quelle del personale in somministrazione. La produttività per ora lavorata è calcolata, per entrambi gli esercizi, come rapporto tra il valore della produzione e le ore lavorate dai soli dipendenti diretti, escludendo il personale in somministrazione. I dati 2024 precedentemente pubblicati relativi alle ore lavorate e alla produttività per ora lavorata devono pertanto considerarsi superati.

Applicando lo stesso criterio ai due esercizi, la produttività per ora lavorata passa da 113,60 euro nel 2024 a 118,35 euro nel 2025, con un incremento del 4,2%. Il dato evidenzia una maggiore capacità di generare valore della produzione per ciascuna ora lavorata dai dipendenti diretti.



6d.1 Come sviluppiamo il Capitale Produttivo

6d.1.1 Integrare tecnologia e cura manifatturiera

VSME C1

Il sistema produttivo di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit comprende quattro linee principali: stampa a caldo, fustellatura, rivestimento meccanico e finitura manuale. Attorno a queste si articolano lavorazioni di accoppiatura manuale e meccanica, rivestimento, tappatura e finitura meccanico-manuale mediante la linea Colibrì.

Questa configurazione permette di accompagnare il packaging lungo fasi differenti, mantenendo un controllo diretto sui passaggi che incidono maggiormente sulla qualità del risultato. Le macchine assicurano precisione e ripetibilità; il lavoro manuale interviene dove sono necessari adattamento, sensibilità e attenzione ai dettagli.

La finitura manuale rappresenta una componente distintiva della produzione. Non costituisce semplicemente l'ultima fase del processo, ma comprende un insieme ampio di operazioni che possono cambiare in relazione alla struttura della confezione, ai materiali utilizzati e agli elementi da inserire o assemblare.

La capacità di combinare queste modalità di lavoro rende possibile una produzione interamente personalizzata. Ogni progetto viene affrontato a partire dalle sue specificità, evitando di ricondurre confezioni differenti a un unico modello produttivo.

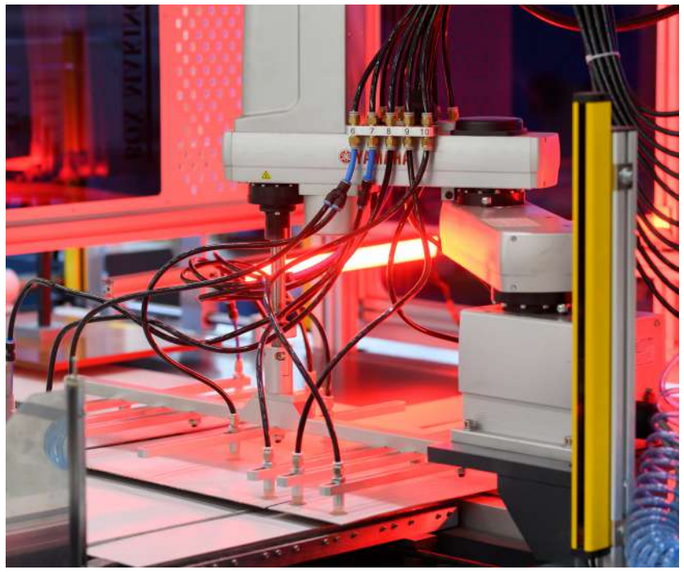
6d.1.2 Investire nelle tecnologie

VSME C1

Nel 2025 è stata acquistata una nuova Zechini Revo Case Y, con un investimento pari a 155.000 euro. Nell'ambito della stessa operazione, un macchinario preesistente è stato ceduto allo stesso Fornitore, che lo ha valutato 30.000 euro. La dismissione ha determinato una minusvalenza contabile pari a 82.243 euro. Il nuovo investimento contribuisce all'aggiornamento della dotazione tecnologica destinata alla produzione di scatole rivestite e al rafforzamento della capacità produttiva dell'impresa.

L'investimento in un nuovo macchinario non riguarda soltanto l'aumento della disponibilità produttiva. Incide sulla precisione delle lavorazioni, sull'organizzazione delle fasi e sulla possibilità di affrontare progetti con caratteristiche tecniche differenti.

Alla componente impiantistica si affianca il lavoro dedicato all'evoluzione degli strumenti informativi. Le 270 ore dedicate allo sviluppo della rilevazione statistica nel gestionale hanno posto le basi per raccogliere dati produttivi più strutturati e confrontabili. Lo stesso intervento, già considerato nel Capitale Intellettuale per il valore conoscitivo generato, assume qui rilevanza per la sua capacità di rendere più leggibile il funzionamento dei processi.



Gli effetti economici degli investimenti e la loro relazione con la capacità finanziaria dell'impresa sono approfonditi nel ***Capitolo 6f – Capitale Economico-Finanziario***.

6d.1.3 Rendere più fluidi i processi

VSME C1

L'efficienza non dipende soltanto dalla velocità delle macchine. Nasce anche dalla disposizione degli spazi, dalla vicinanza dei materiali alle postazioni e dalla semplicità con cui i semilavorati attraversano le diverse fasi.

Nel 2025 è stato riorganizzato il layout della finitura manuale. I tavoli sono stati riposizionati per creare una linea consecutiva e ridurre il numero di spostamenti necessari durante la lavorazione delle scatole.

La nuova configurazione rende più ordinata la distribuzione di materiali e semilavorati, limita la loro dispersione negli spazi e permette alle persone di avere più vicino ciò che serve per svolgere le diverse operazioni. L'intervento ha migliorato la funzionalità delle postazioni, ridotto le movimentazioni e favorito una gestione più ordinata di materiali e semilavorati.

A questa organizzazione fisica si affiancano le riunioni settimanali di produzione e il tabellone dedicato alla programmazione. La visualizzazione dei reparti, dei Talenti coinvolti e dei lavori previsti per l'intera settimana facilita il coordinamento e rende più immediata la lettura delle priorità.

6d.1.4 Mantenere flessibile la produzione

VSME C1

Ogni confezione presenta caratteristiche proprie. La combinazione tra dimensioni, rivestimenti, componenti interni, finiture e quantità richieste determina tempi e modalità produttive differenti.

La flessibilità consiste nella capacità di organizzare le lavorazioni tenendo conto di questa variabilità. La produzione dei semilavorati permette, nei limiti della fattibilità tecnica e organizzativa, di modificare il programma per rispondere alle urgenze dei Clienti e adattare le priorità alle esigenze che emergono durante l'avanzamento delle commesse.

Questa modalità richiede un coordinamento costante tra uffici e reparti. Anticipare alcune lavorazioni, verificare la disponibilità dei materiali e conoscere lo stato dei diversi progetti consente di intervenire sul programma senza perdere il controllo dell'intero flusso produttivo.

La flessibilità non significa quindi assenza di programmazione, ma capacità di aggiornare il programma mantenendo visibili vincoli, priorità e conseguenze delle diverse scelte.

6d.1.5 Controllare e migliorare la qualità

VSME C1

La qualità è il risultato dell'intero processo: nasce nella progettazione, attraversa ogni lavorazione e viene verificata prima che il prodotto raggiunga il Cliente. Precisione delle fustellature, uniformità dei rivestimenti, corretto posizionamento degli elementi e cura delle finiture concorrono alla conformità del packaging.

Nel 2025 sono state registrate **14 non conformità di carattere qualitativo**. Tre sono riconducibili a lavorazioni interne, una alla logistica e dieci a un Fornitore di conto lavoro passivo; cinque di queste ultime riguardano lo stesso Cliente.

Le non conformità interne sono state analizzate direttamente con le persone coinvolte, per ricostruire le cause dell'errore e individuare le attenzioni necessarie a prevenirne la ripetizione. Per il Fornitore esterno, le criticità rilevate hanno determinato una revisione del punteggio nella valutazione annuale prevista dal sistema ISO.

Il presidio della qualità non si limita pertanto alla registrazione dell'errore, ma collega ogni evidenza a una verifica delle cause e, quando necessario, a un intervento sui comportamenti, sui processi o sulla relazione con il Fornitore.

Nel 2025 non è ancora possibile confrontare in modo attendibile l'andamento degli scarti con l'esercizio precedente. La loro rilevazione sistematica attraverso il gestionale è iniziata tra la fine del 2025 e l'avvio del 2026; il dato potrà quindi essere consolidato e confrontato nelle rendicontazioni successive.

→ Le non conformità relative alle lavorazioni esterne si collegano anche alla valutazione dei Fornitori descritta nel ***Capitolo 2d.1***.

6d.2 Indicatori del Capitale Produttivo

Gli indicatori descrivono la struttura produttiva, gli investimenti realizzati e le principali evidenze emerse dal controllo della qualità. La loro lettura permette di osservare come tecnologia, organizzazione e capacità manifatturiera concorrano alla realizzazione di packaging interamente personalizzati.

Dimensione monitorata	Indicatore	2025
Struttura produttiva	Linee produttive principali	**4**
	Stampa a caldo	**1 linea**
	Fustellatura	**1 linea**
	Rivestimento meccanico	**1 linea**
	Finitura manuale	**1 area produttiva**
Personalizzazione	Produzione sviluppata su progetto	**100%**
Presidio interno della produzione	Quota delle lavorazioni effettuate internamente	**~84%**
Investimenti produttivi	Zechini Revo Case Y	**1 macchinario**
	Valore del nuovo macchinario	**€ 155.000**
Dismissioni	Valore riconosciuto per il macchinario ceduto	**€ 30.000**
	Minusvalenza contabile sulla dismissione	**€ 82.243**
Digitalizzazione	Ore dedicate all'evoluzione del gestionale	**270 ore**
Qualità	Non conformità qualitative	**14**
	Non conformità interne	**3**
	Non conformità logistiche	**1**
	Non conformità da conto lavoro passivo	**10**
Organizzazione	Riorganizzazione della finitura manuale	**Realizzata**
Rilevazione degli scarti	Avvio del monitoraggio tramite gestionale	**Tra 2025 e 2026**

Tabella 40 - Indicatori del Capitale Produttivo

Non viene riportato un indicatore aggregato di capacità produttiva, poiché la quantità realizzabile varia in relazione alla struttura, alle dimensioni e alla complessità di ciascun packaging.

6d.3 Orizzonti del Capitale Produttivo

VSME B2 - C2

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit proseguirà il percorso di consolidamento del proprio sistema produttivo, valorizzando gli investimenti effettuati e rafforzando la capacità di leggere i processi attraverso dati più strutturati.

Le principali direttrici di lavoro riguarderanno:

- la piena integrazione della Zechini Revo Case Y nei flussi produttivi
- il consolidamento del nuovo layout della finitura manuale e la verifica dei benefici organizzativi generati
- l'estensione della raccolta dei dati produttivi attraverso il gestionale
- la strutturazione del monitoraggio degli scarti, così da costruire una base confrontabile negli esercizi successivi
- il mantenimento di un controllo puntuale sulle non conformità e sulle relative cause
- il rafforzamento della programmazione condivisa tra uffici e reparti
- la continuità degli interventi di formazione e affiancamento legati all'utilizzo delle macchine e alle lavorazioni manuali
- la valutazione delle prestazioni dei Fornitori di conto lavoro attraverso gli strumenti previsti dal sistema ISO 9001

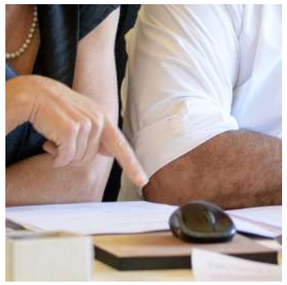
Capitale	Relazione
Capitale Naturale	Organizzazione dei flussi, controllo degli scarti ed evoluzione tecnologica possono contribuire a un utilizzo più responsabile dei materiali e alla riduzione degli impatti delle lavorazioni
Capitale Umano	Competenze tecniche, esperienza e collaborazione tra i Talenti rendono possibile l'integrazione tra precisione meccanica e cura manuale
Capitale Intellettuale	Conoscenze progettuali, dati produttivi e procedure condivise permettono di industrializzare le idee e governare lavorazioni sempre più articolate
Capitale Relazionale	Il coordinamento con Clienti e Fornitori consente di gestire personalizzazioni, variazioni del programma e lavorazioni affidate all'esterno
Capitale Economico-Finanziario	Gli investimenti in impianti, organizzazione e digitalizzazione sostengono la qualità, l'affidabilità e la continuità produttiva dell'impresa

Tabella 41 - Relazioni tra Capitale Produttivo e altri Capitali

	Goal	Target	Come contribuiamo
	**SDG 8** Lavoro dignitoso e crescita economica	8.2	Investiamo in tecnologie, competenze e organizzazione per sostenere la qualità e l'evoluzione della produzione
	**SDG 9** Imprese, innovazione e infrastrutture	9.4	Aggiorniamo la dotazione produttiva e sviluppiamo strumenti digitali per rendere i processi più leggibili, organizzati e affidabili
	**SDG 12** Consumo e produzione responsabili	12.2 12.5 12.6	Riorganizziamo i flussi, avviamo il monitoraggio degli scarti e presidiamo la qualità delle lavorazioni interne ed esterne
	**SDG 17** Partnership per gli obiettivi	17.17	Collaboriamo con i Fornitori di conto lavoro, condividendo specifiche tecniche e verificando la qualità delle lavorazioni affidate all'esterno

Tabella 42 - Contributo del Capitale Produttivo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile









6e. Capitale Relazionale

Ogni progetto nasce da una relazione. Ascolto, fiducia e responsabilità condivisa permettono di trasformare esigenze diverse in soluzioni capaci di generare valore. Coltivare il Capitale Relazionale significa costruire legami che durano nel tempo, sostengono la filiera e aprono l'impresa al Territorio e alle Comunità.

01 — Collaborazione di filiera

Rafforzato il lavoro con i Partner produttivi, anche attraverso 24 progetti affidati a Italcart e attività di affiancamento

02 — Relazioni territoriali più ampie

Avviati o ripresi rapporti con Comune, CPIA, liceo artistico e istituto penitenziario, insieme allo sviluppo del progetto "Oltre la carta"

03 — Comunità Educativa coinvolta

Consolidate le collaborazioni con scuole, NID, Università degli Studi di Perugia e CPIA, mettendo le competenze aziendali a disposizione di pubblici e contesti formativi differenti

VSME B2 - C1

Il Capitale Relazionale comprende la fiducia costruita con Clienti, Fornitori, Partner, istituzioni, scuole e Comunità. È un patrimonio che non si misura soltanto attraverso il numero dei rapporti attivati, ma nella loro capacità di produrre collaborazione, conoscenza e continuità.

Nel packaging personalizzato, la relazione con il Cliente accompagna l'intero percorso: dall'ascolto iniziale alla definizione tecnica, dalla scelta dei materiali all'industrializzazione. La qualità del risultato dipende dalla possibilità di comprendere esigenze spesso complesse e tradurle in una soluzione coerente con il prodotto, il marchio e il mercato a cui è destinata.

Allo stesso modo, il rapporto con i Fornitori e con i Partner produttivi supera la semplice acquisizione di materiali o lavorazioni. Confronto tecnico, condivisione delle specifiche e trasferimento delle competenze permettono di presidiare la qualità anche nelle fasi affidate all'esterno e di affrontare insieme nuove esigenze progettuali e ambientali.

Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha consolidato le relazioni già costruite con la propria filiera e ha rivolto una maggiore attenzione al territorio, avviando o riprendendo il confronto con istituzioni e realtà educative locali. Il dialogo con gli stakeholder territoriali non è stato ancora sviluppato attraverso un processo strutturato e periodico di stakeholder engagement, ma ha permesso di ampliare la rete di interlocutori e di creare le premesse per collaborazioni future.

6e.1 Come sviluppiamo il Capitale Relazionale

6e.1.1 Progettare insieme ai Clienti

VSME C1

Nel packaging personalizzato, la relazione con il Cliente diventa parte del processo di progettazione. Le esigenze raccolte vengono tradotte in scelte relative alla struttura, ai materiali, alle finiture e ai processi, mettendo in relazione identità del prodotto, modalità di presentazione e utilizzo, requisiti tecnici e possibilità produttive.

La varietà dei settori in cui opera CM - moda, cosmesi, beverage, hôtellerie e retail - richiede la capacità di adattare competenze e soluzioni a linguaggi, aspettative e caratteristiche differenti. La relazione accompagna quindi l'intero sviluppo del progetto e consente di integrare progressivamente esigenze commerciali, progettuali, produttive e ambientali. Le ipotesi iniziali vengono verificate in termini di fattibilità produttiva, materiali disponibili e obiettivi estetici e ambientali. Il confronto consente di modificare le soluzioni, valutarne le alternative e affrontare eventuali criticità prima dell'avvio della produzione.

La disponibilità di informazioni più strutturate sulla composizione dei prodotti e sull'etichettatura ambientale consente inoltre di accompagnare il Cliente con maggiore precisione nella valutazione delle alternative progettuali e delle modalità di conferimento del packaging.

La relazione con i Clienti si sviluppa prevalentemente sul mercato italiano, affiancato da rapporti commerciali con diversi Paesi europei.

La distribuzione geografica delle vendite è riportata nel ***Capitolo 2a – Il Business Model Canvas***.

Il ruolo del Cliente nel modello di Business e le modalità di co-progettazione sono descritti nei ***Capitoli 2a – Il Business Model Canvas*** e ***3c – Clienti: dalla relazione commerciale alla co-progettazione***.

01 02 03 04 05 06 I CAPITALI 07 08 09 10

6e.1.2 Costruire una filiera fondata sulla collaborazione

VSME B2 - C2

La qualità del packaging dipende da una rete di soggetti che contribuiscono alla fornitura dei materiali, alla realizzazione di specifiche lavorazioni e alla gestione delle fasi logistiche. Per questo i rapporti di filiera vengono costruiti con una prospettiva di continuità e attraverso un confronto che accompagna lo sviluppo delle commesse.

Nel 2025 sono stati consolidati i rapporti con i Fornitori strategici già coinvolti nel percorso aziendale. La valutazione dei Fornitori è integrata nel sistema ISO 9001 e considera anche le evidenze emerse durante le lavorazioni: quando vengono rilevate criticità, queste incidono sulla valutazione annuale e diventano oggetto di confronto con il Partner interessato.

Il coinvolgimento della filiera è stato rafforzato anche attraverso il questionario ESG 2025, che ha aggiornato le informazioni sulle pratiche ambientali, sociali e di governance dei Fornitori e si è affiancato alla collaborazione operativa, alla valutazione prevista dal sistema ISO 9001 e al confronto quotidiano sui progetti.

I risultati di dettaglio sono approfonditi nel ***Capitolo 2d.1 – Struttura, valutazione e coinvolgimento dei Fornitori***.

Nel 2025 una parte delle relazioni di filiera ha riguardato anche la fase progettuale di CM Recyclo, che ha richiesto il coinvolgimento anticipato di alcuni soggetti per integrare competenze progettuali, ambientali e produttive.

Il progetto e il relativo modello di circolarità sono approfonditi nel ***Capitolo 6a.1.3 – Promuovere la circolarità.***

6e.1.3 Condividere il saper fare lungo la filiera

VSME C1

Il trasferimento delle competenze non avviene soltanto all'interno dell'impresa. La collaborazione con Italcart mostra come il rapporto con un Partner produttivo possa diventare anche uno spazio di condivisione del know-how. Nel 2025 questa collaborazione ha riguardato 24 progetti, dalla realizzazione completa di scatole alla preparazione di semilavorati e all'inserimento di componenti.

La collaborazione con Italcart è descritta nel ***Capitolo 2d.2 – Collaborazione lungo la filiera e prospettive.***

Ogni nuovo progetto viene accompagnato da disegni tecnici e specifiche operative condivise via e-mail. Quando la complessità della lavorazione lo richiede, il confronto prosegue attraverso visite e affiancamenti diretti.

Nel caso di una couvette realizzata per EuroItalia, interamente lavorata a mano, il responsabile tecnico di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha trascorso una giornata presso il Partner per accompagnare l'impostazione del progetto. Per un'altra commessa, dedicata all'inserimento dei nastri nelle scatole per orci, due operatrici di Italcart hanno lavorato per una mattinata insieme ai Talenti della finitura manuale.

Questi momenti trasformano la relazione di fornitura in uno spazio di apprendimento reciproco. La condivisione delle modalità operative consente di allineare le aspettative, tutelare la qualità del risultato e rafforzare l'autonomia nella gestione delle commesse.

Il valore generato non coincide soltanto con il prodotto consegnato. Risiede anche nella crescita di un patrimonio condiviso di conoscenze, che rende la filiera più preparata ad affrontare insieme i progetti successivi.

Progetti affidati a Italcart	**24**
Tipologie di attività	**Scatole complete, semilavorati, inserimento di componenti**
Affiancamento presso il Partner	**1 giornata**
Affiancamento presso Cartotecnica Moderna	**2 operatrici per una mattinata**
Finalità	**Condivisione delle competenze e presidio della qualità**

Tabella 43 - Principali evidenze della collaborazione con Italcart

6e.1.4 Rafforzare il legame con il territorio

VSME C2

Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha rivolto una maggiore attenzione agli stakeholder istituzionali e sociali del territorio, riconoscendo la necessità di rafforzare una presenza fino a quel momento meno strutturata.

Sono stati avviati contatti con il Comune e con altri soggetti locali, affiancati dalla partecipazione a momenti promossi dalla Camera di Commercio. Queste occasioni hanno permesso di presentare l'esperienza dell'impresa, conoscere le iniziative attive nel territorio e individuare possibili aree di collaborazione.

Il coinvolgimento degli stakeholder territoriali non ha ancora assunto la forma di un processo periodico e misurabile. Il 2025 segna piuttosto una fase di apertura e di costruzione della rete, dalla quale potranno nascere modalità di ascolto più strutturate negli esercizi successivi.



La struttura e il presidio ESG della filiera sono approfonditi nel ***Capitolo 2d***, mentre le modalità complessive di stakeholder engagement sono descritte nel ***Capitolo 3.***

6e.1.5 Aprire l'impresa alla Comunità Educativa

VSME B2 - C2

Le collaborazioni con scuole, università e realtà formative permettono di creare un ponte tra il lavoro dell'impresa e la Comunità. Attraverso visite, lezioni e laboratori, il packaging diventa uno strumento per parlare di materiali, progettazione, geometria, creatività e sostenibilità.

Nel 2025 le relazioni educative hanno coinvolto scuole di diverso ordine e grado, il Nuovo Istituto di Design, l'Università degli Studi di Perugia e il CPIA. In questi percorsi i Talenti non hanno svolto soltanto una funzione tecnica, ma hanno rappresentato l'impresa, raccontando il proprio lavoro e accompagnando studenti e studentesse nella comprensione del passaggio dall'idea al prodotto.

La collaborazione con l'Università degli Studi di Perugia ha inoltre permesso di portare in aula casi progettuali reali legati ai settori del vino e dell'olio, mostrando come il packaging possa integrare funzione, identità del prodotto, sostenibilità e progettazione cartotecnica. Il confronto con gli studenti ha trasformato l'esperienza maturata nelle commesse in contenuto formativo e occasione di dialogo con il mondo universitario.

La dimensione relazionale di queste attività risiede nella reciprocità. L'impresa mette a disposizione il proprio sapere, ma allo stesso tempo entra in contatto con nuovi sguardi, domande e modalità di interpretare il packaging. La collaborazione contribuisce così sia alla diffusione della cultura cartotecnica sia all'apertura dell'organizzazione verso il territorio.

I contenuti, le ore dedicate e le competenze condivise attraverso queste attività sono approfonditi nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale.***

6e.2 Indicatori del Capitale Relazionale

VSME C1 - C2

Gli indicatori descrivono le principali relazioni sviluppate o consolidate nel 2025. Il sistema di misurazione integra dati quantitativi relativi ai Clienti, ai Fornitori e alle collaborazioni con il Territorio con evidenze qualitative sulle relazioni sviluppate con i diversi stakeholder. Il progressivo consolidamento della base informativa e la costruzione di serie storiche comparabili rappresentano aree di lavoro per le rendicontazioni future.

Dimensione monitorata	Indicatore	2025
Relazioni con i Clienti	Clienti commerciali effettivi con vendite positive	**109**
	Clienti 2025 già attivi almeno una volta nel periodo 2021-2024	**74**
	Tasso di fidelizzazione	**67,9%**
Relazioni con i Fornitori	Fornitori attivi complessivi	**253**
	Fornitori strategici	**35**
	Fornitori coinvolti nel questionario ESG	**35**
	Fornitori rispondenti al questionario ESG	**23**
Relazioni con il Territorio e la Comunità	Progetti e iniziative rivolti a pubblici esterni	**6**
Collaborazioni con il Sistema Educativo	Progetti con università/design	**2**
	Progetti con le scuole	**2**
Collaborazione con i Clienti	Progetti di co-progettazione sviluppati con i Clienti	**85%**

Tabella 44 - Indicatori del Capitale Relazionale

Nota metodologica - tasso di fidelizzazione - Il tasso di fidelizzazione è calcolato come rapporto tra i Clienti commerciali effettivi dell'anno con vendite positive che avevano già effettuato almeno un acquisto nei quattro esercizi precedenti e il totale dei Clienti commerciali effettivi dell'anno con vendite positive. Nel 2025, 74 dei 109 Clienti attivi avevano già acquistato da CM almeno una volta nel periodo 2021-2024, determinando un tasso di fidelizzazione del 67,9%. Il 2025 costituisce l'anno base per l'applicazione di questo criterio di calcolo.

Nota sul perimetro dei Fornitori - I 253 Fornitori attivi complessivi non coincidono con il perimetro utilizzato per l'analisi ESG della filiera. Quest'ultimo considera i Fornitori rilevanti ai fini della mappatura descritta nel Capitolo 2d.1; nell'ambito di tale perimetro sono individuati 35 Fornitori strategici.

6e.3 Orizzonti del Capitale Relazionale

VSME B2 - C2

Nel 2026 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit proseguirà il percorso di apertura e consolidamento delle proprie relazioni, con l'obiettivo di rendere il dialogo con la filiera e il territorio più continuativo e riconoscibile.

Le principali direttrici di lavoro riguarderanno:

- il consolidamento dei rapporti con i Clienti e lo sviluppo delle relazioni nei mercati e nei settori già presidiati
- il rafforzamento del confronto tecnico con i Partner produttivi e i Fornitori strategici
- l'integrazione progressiva delle evidenze ESG nella valutazione della filiera
- la concretizzazione del sistema CM Recyclo, a partire dal lavoro progettuale e dalle collaborazioni di filiera avviate nel 2025
- la prosecuzione del dialogo con il Comune, gli enti locali e le istituzioni economiche territoriali
- il rafforzamento dei rapporti con scuole, università, CPIA e realtà sociali
- il completamento del progetto "Oltre la carta" con il CPIA attraverso le attività pratiche, la visita in azienda e la realizzazione dei progetti individuali
- la definizione di modalità più strutturate per raccogliere le aspettative degli stakeholder
- il consolidamento e il monitoraggio nel tempo degli indicatori dedicati a Clienti, fidelizzazione, mercati esteri, Fornitori strategici e iniziative territoriali

Capitale	Relazione
Capitale Naturale	Il confronto con Clienti, Fornitori e Partner permette di condividere soluzioni di eco-design, informazioni ambientali e pratiche orientate alla circolarità
Capitale Umano	Capacità di ascolto, collaborazione e trasferimento delle competenze rendono le persone protagoniste delle relazioni interne e di filiera
Capitale Intellettuale	Il dialogo con interlocutori differenti genera conoscenze, stimola nuove soluzioni e mette in circolo la cultura del packaging
Capitale Produttivo	Il coordinamento con Clienti e Partner esterni permette di gestire personalizzazioni, lavorazioni affidate e variazioni delle commesse mantenendo il presidio della qualità
Capitale Economico-Finanziario	Relazioni stabili sostengono la continuità commerciale, la capacità di approvvigionamento e la possibilità di sviluppare nuove opportunità di mercato

Tabella 45 - Relazioni tra Capitale Relazionale e altri Capitali

	Goal	Target	Come contribuiamo
	**SDG 4** Istruzione di qualità	4.4 4.7	Collaboriamo con scuole, università e realtà formative per condividere competenze tecniche e cultura della sostenibilità
	**SDG 9** Imprese, innovazione e infrastrutture	9.4	Sviluppiamo con Clienti e Partner soluzioni progettuali e ambientali capaci di rispondere all'evoluzione del packaging
	**SDG 12** Consumo e produzione responsabili	12.6 12.8	Coinvolgiamo la filiera nella diffusione di pratiche più responsabili e nella costruzione di strumenti dedicati alla circolarità
	**SDG 17** Partnership per gli obiettivi	17.17	Coltiviamo collaborazioni con imprese, istituzioni, scuole, università e Comunità per generare valore condiviso

Tabella 46 - Contributo del Capitale Relazionale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile









6f. Capitale Economico-Finanziario

La solidità economica rende possibile guardare avanti. Generare valore, governare le risorse e investire con equilibrio significa creare le condizioni per innovare, sostenere il lavoro dei Talenti e accompagnare l'evoluzione dell'impresa nel tempo.

01 — Crescita e redditività

Ricavi a € 6.274.897, in aumento del 16,2%, con MOL in crescita del 24,0% e Risultato Operativo in crescita del 30,2%

02 — Solidità finanziaria rafforzata

La Posizione Finanziaria Netta scende a € 562.804, con un miglioramento del 53,0%, mentre il patrimonio netto cresce del 18,1%

03 — Forte generazione di cassa

Il flusso finanziario dell'attività operativa raggiunge € 868.085, rispetto a € 39.238 dell'esercizio precedente

VSME C1

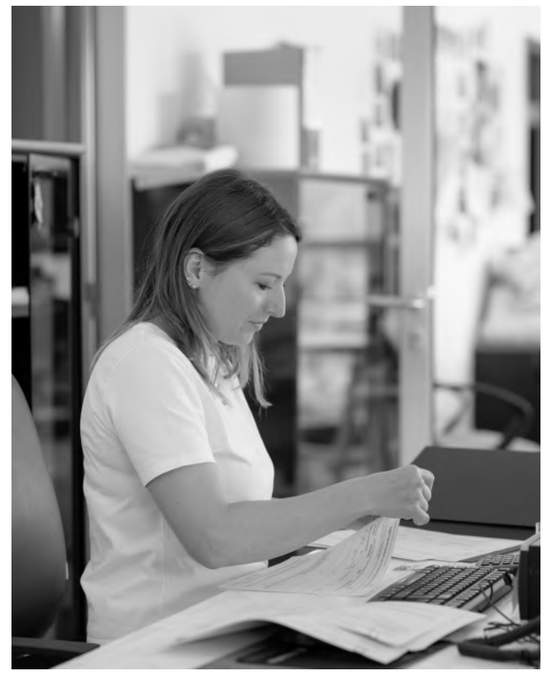
Il Capitale Economico-Finanziario comprende le risorse generate attraverso l'attività dell'impresa e la capacità di utilizzarle per sostenerne la continuità, gli investimenti e lo sviluppo.

Per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit la solidità economica non rappresenta soltanto un risultato da conseguire, ma una condizione necessaria per mantenere la qualità delle lavorazioni, aggiornare le tecnologie, coltivare le competenze e affrontare con responsabilità le trasformazioni del mercato e della filiera.

La capacità di creare valore nasce dall'equilibrio tra crescita dei ricavi, redditività, struttura patrimoniale e disponibilità finanziaria. Queste dimensioni permettono di sostenere le attività quotidiane e, allo stesso tempo, di destinare risorse a progetti che rafforzano gli altri Capitali dell'impresa.

Nel 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha registrato una crescita dei principali indicatori economici e un rafforzamento della propria posizione patrimoniale e finanziaria. I risultati raggiunti hanno sostenuto gli investimenti produttivi e organizzativi realizzati nell'anno e confermano la capacità dell'impresa di costruire il proprio sviluppo su basi solide.

I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nel capitolo derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025; gli indici e le variazioni percentuali sono tratti dalla relativa analisi di bilancio. Le informazioni relative agli interventi produttivi derivano dalla raccolta gestionale interna.



6f.1 Come sviluppiamo il Capitale Economico-Finanziario

6f.1.1 Generare valore attraverso l'attività d'impresa

VSME B1

Nel 2025 i ricavi hanno raggiunto **6.274.897 euro**, con una crescita del **16,2%** rispetto all'esercizio precedente. Il risultato riflette lo sviluppo dell'attività nei mercati serviti e la capacità di rispondere a richieste che combinano personalizzazione, qualità manifatturiera e complessità progettuale.

La crescita dei volumi economici è stata accompagnata da un andamento positivo della redditività. Il Margine Operativo Lordo si è attestato a **1.253.825 euro**, con un incremento del **24,0%**, mentre il Risultato Operativo ha raggiunto **952.200 euro**, in crescita del **30,2%**.

L'aumento del MOL e dell'EBIT, superiore a quello dei ricavi, evidenzia una maggiore capacità dell'attività caratteristica di generare margini. Il risultato riflette sia lo sviluppo commerciale sia l'andamento dei costi produttivi e organizzativi, in un anno caratterizzato anche da investimenti e cambiamenti interni.

L'utile netto è pari a **644.279 euro**, con un aumento del **32,2%** rispetto al 2024. Le risorse generate contribuiscono al consolidamento patrimoniale e alimentano la capacità di investire nell'evoluzione dell'impresa.

Indicatore	2023	2024	2025
Ricavi delle vendite	€ 5.450.465	€ 5.401.277	€ 6.274.897
Valore aggiunto	€ 2.412.588	€ 2.018.931	€ 2.464.205
MOL	€ 1.591.753	€ 1.011.492	€ 1.253.825
EBIT	€ 1.280.089	€ 731.541	€ 952.200
Risultato ante imposte	€ 1.213.713	€ 674.527	€ 883.507
Utile netto	€ 877.355	€ 487.480	€ 644.279

Tabella 47 - Andamento dei principali risultati economici, 2023-2025

CM registra quindi un miglioramento diffuso dei principali risultati economici rispetto all'esercizio precedente. I ricavi delle vendite crescono del 16,2%, mentre MOL, EBIT e utile netto mostrano una ripresa significativa rispetto al 2024. L'andamento evidenzia un rafforzamento della capacità dell'impresa di generare valore, pur mantenendo per alcuni indicatori livelli ancora inferiori a quelli registrati nel 2023.

6f.1.2 Rafforzare la solidità patrimoniale

Il patrimonio netto ha raggiunto **3.621.236 euro**, registrando una crescita del **18,1%** rispetto al 2024. Il dato rappresenta una base importante per la stabilità dell'impresa e ne rafforza la capacità di sostenere investimenti, impegni e prospettive di sviluppo.

Una struttura patrimoniale solida permette di affrontare con maggiore autonomia le trasformazioni del contesto economico e produttivo. Nel settore del packaging, caratterizzato dalla variabilità dei costi, dalla personalizzazione delle commesse e dall'evoluzione delle richieste dei Clienti, questa capacità contribuisce a proteggere la continuità dell'organizzazione.

Il rafforzamento patrimoniale assume inoltre un significato particolare nel primo anno da Società Benefit. La possibilità di destinare risorse a formazione, benessere, sostenibilità e relazioni con il territorio dipende infatti dalla capacità dell'impresa di mantenere un equilibrio economico durevole.

6f.1.3 Governare l'equilibrio finanziario

VSME B1

Nell'anno di rendicontazione la Posizione Finanziaria Netta si è attestata a **562.804 euro**, con un miglioramento del **53,0%** rispetto all'esercizio precedente. Il dato evidenzia una riduzione dell'esposizione finanziaria netta e una maggiore capacità di sostenere l'attività attraverso le risorse generate internamente.

Anche la generazione di cassa ha registrato un'evoluzione positiva. Il flusso finanziario dell'attività operativa, calcolato secondo il Rendiconto finanziario OIC 10, è stato pari a **868.085 euro**, rispetto ai 39.238 euro del 2024.

Le risorse prodotte dalla gestione operativa rafforzano la capacità dell'impresa di sostenere il ciclo aziendale, rispettare gli impegni finanziari e programmare gli investimenti necessari alla propria evoluzione.

Gli indicatori di liquidità confermano l'equilibrio finanziario di breve periodo. Il **Current Ratio è pari a 1,6**, mentre il **Quick Ratio raggiunge il 142,3%**. Entrambi evidenziano un miglioramento rispetto all'anno precedente e descrivono la capacità dell'impresa di far fronte alle proprie obbligazioni correnti.

Indicatore	2023	2024	2025
Leverage	2,15	2,26	1,90
PFN / patrimonio netto	0,23	0,39	0,16

Tabella 48 - Principali indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria

Anche gli indicatori di solidità mostrano un miglioramento nel 2025. Il leverage scende a 1,90, mentre il rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e patrimonio netto si riduce a 0,16, evidenziando un rafforzamento della struttura patrimoniale e una minore incidenza dell'indebitamento finanziario rispetto ai mezzi propri.

Questi risultati non vengono letti separatamente, ma come parti di uno stesso equilibrio: redditività, generazione di cassa e riduzione dell'esposizione finanziaria concorrono insieme a rafforzare la capacità di scelta dell'impresa.

La lettura congiunta di questi dati restituisce un risultato importante: lo sviluppo dell'attività non ha indebolito la struttura dell'impresa, ma ha contribuito a renderla più solida. La crescita ha così generato le condizioni per investire nella produzione, nei processi, nelle competenze e nel percorso di sostenibilità.

Indicatore	Variazione rispetto al 2024
Ricavi	+16,2%
MOL	+24,0%
EBIT	+30,2%
Utile netto	+32,2%
Patrimonio netto	+18,1%
Posizione Finanziaria Netta	-53,0%
Flusso finanziario dell'attività operativa	€ 868.085

Tabella 49 - Variazione dei principali indicatori economico-finanziari rispetto al 2024

6f.1.4 Trasformare le risorse in investimenti

VSME C1

La capacità economica acquista valore quando viene tradotta in scelte che rafforzano l'impresa. Nel 2025 le risorse disponibili hanno sostenuto interventi rivolti alla produzione, all'organizzazione, alla digitalizzazione e allo sviluppo delle competenze.

Tra gli interventi produttivi dell'anno rientra l'acquisto di un nuovo macchinario Zechini, per un valore di 155.000 euro. Nell'ambito della stessa operazione, un macchinario preesistente è stato ceduto al Fornitore per 30.000 euro, generando una minusvalenza contabile di 82.243 euro. L'operazione è approfondita nel Capitolo 6.d – Capitale Produttivo.

Il bilancio 2025 rileva complessivamente investimenti in immobilizzazioni materiali per 117.741 euro. Tale valore rappresenta il dato contabile dell'esercizio relativo alle immobilizzazioni materiali e costituisce, pertanto, una grandezza distinta dal valore di acquisto del nuovo macchinario Zechini.

Altri investimenti hanno riguardato l'evoluzione del gestionale, la riorganizzazione degli spazi produttivi, la formazione dei Talenti e lo sviluppo dei sistemi di gestione e monitoraggio. Questi interventi sono descritti nei rispettivi Capitali, ma trovano nel Capitale Economico-Finanziario la risorsa che ne rende possibile la realizzazione.

6f.1.5 Sostenere un modello di impresa durevole

VSME C1

Dal 2025 CM Cartotecnica Moderna srl Benefit integra formalmente nella propria attività finalità economiche e finalità di beneficio comune. Questo passaggio non modifica la necessità di generare risultati positivi, ma ne amplia la prospettiva.

La solidità economica sostiene la possibilità di prendersi cura delle persone, sviluppare competenze, ridurre gli impatti ambientali e costruire relazioni significative con la filiera e il territorio. Allo stesso tempo, qualità del lavoro, innovazione, responsabilità ambientale e fiducia degli stakeholder contribuiscono alla competitività e alla continuità economica.

Il Capitale Economico-Finanziario rappresenta quindi la capacità di mantenere in equilibrio risultati e responsabilità. Non costituisce il punto di arrivo del processo di creazione del valore, ma la risorsa che permette di alimentarlo e rinnovarlo.

6f.2 Indicatori del Capitale Economico-Finanziario

VSME B1

Gli indicatori descrivono la capacità dell'impresa di generare risultati, rafforzare la propria struttura patrimoniale e sostenere gli impegni finanziari. La loro lettura congiunta consente di valutare non soltanto la crescita economica registrata nell'anno, ma anche la qualità dell'equilibrio sul quale tale crescita si fonda.

Dimensione monitorata	Indicatore	2025	Variazione sul 2024
Crescita economica	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**€ 6.274.897**	**+16,2%**
Valore generato	Valore della produzione	**€ 6.434.557**	**+13,1%**
Redditività operativa	Margine Operativo Lordo (MOL)	**€ 1.253.825**	**+24,0%**
	Incidenza del MOL sui ricavi	**20,0%**	**+1,3 punti percentuali**
	Risultato Operativo (EBIT)	**€ 952.200**	**+30,2%**
	Incidenza dell'EBIT sui ricavi	**15,2%**	**+1,7 punti percentuali**
Risultato d'esercizio	Utile netto	**€ 644.279**	**+32,2%**
	Utile netto sui ricavi	**10,3%**	**+1,3 punti percentuali**
Solidità patrimoniale	Patrimonio netto	**€ 3.621.236**	**+18,1%**
	Indipendenza finanziaria	**0,53**	**da 0,44**
	Leverage	**1,90**	**da 2,26**
Equilibrio finanziario	Debito finanziario lordo	**€ 1.325.686**	**−28,2%**
	Posizione Finanziaria netta	**€ 562.804**	**in miglioramento del 53,0%**
	PFN/patrimonio netto	**0,16**	**da 0,39**
	PFN/MOL	**0,4**	**da 1,2**
Generazione di cassa	Flusso finanziario dell'attività operativa	**€ 868.085**	**da € 39.238**
Liquidità	Disponibilità liquide	**€ 357.737**	**+4,5%**
	Attività finanziarie correnti	**€ 405.145**	**+32,4%**
	Current Ratio	**1,6**	**da 1,3**
	Quick Ratio	**142,3%**	**da 117,1%**
Capitale circolante	Capitale Circolante netto	**€ 1.680.590**	**+57,5%**
	Giorni medi di incasso dei crediti	**140 giorni**	**-15 giorni**
	Giorni medi di pagamento dei Fornitori	**105 giorni**	**-19 giorni**
	Ciclo monetario	**78 giorni**	**da 88 giorni**
Investimenti	Investimenti in immobilizzazioni materiali	**€ 117.741**	**n.d.**
	Investimenti in immobilizzazioni immateriali	**€ 5.104**	**n.d.**

Tabella 50 - Indicatori del Capitale Economico-Finanziario

I principali rischi economico-finanziari e gli strumenti di presidio sono analizzati nel ***Capitolo 5d.4***, mentre gli investimenti produttivi sono approfonditi nel ***Capitolo 6d – Capitale Produttivo***.

6f.3 Orizzonti del Capitale Economico-Finanziario

VSME C1

Nei prossimi anni CM Cartotecnica Moderna srl Benefit proseguirà il percorso di consolidamento economico e patrimoniale, mantenendo l'attenzione sulla capacità di sostenere lo sviluppo senza compromettere l'equilibrio finanziario.

Le principali direttrici di lavoro riguarderanno:

- il mantenimento di una struttura economica e finanziaria capace di sostenere la continuità dell'attività
- la valorizzazione degli investimenti produttivi e organizzativi realizzati nel 2025
- la verifica della sostenibilità economica dei nuovi investimenti
- il presidio della redditività e della generazione di cassa
- il monitoraggio dell'esposizione finanziaria e degli indicatori di liquidità
- l'integrazione progressiva degli obiettivi ESG nei processi di pianificazione e valutazione economica
- il rafforzamento degli strumenti di analisi a supporto delle decisioni
- la destinazione di risorse coerenti con le finalità di beneficio comune e con le priorità individuate dall'impresa

Capitale	Relazione
Capitale Naturale	Le risorse economiche sostengono lo sviluppo dell'eco-design, la misurazione degli impatti e le iniziative orientate a un utilizzo più responsabile dei materiali
Capitale Umano	Redditività e solidità rendono possibili formazione, welfare, sicurezza e iniziative dedicate al benessere e alla partecipazione dei Talenti
Capitale Intellettuale	Gli investimenti in conoscenze, dati, sistemi di gestione e metodologie di analisi alimentano la capacità progettuale e innovativa dell'impresa
Capitale Produttivo	La disponibilità di risorse permette di aggiornare impianti, spazi e strumenti e di mantenere elevati qualità e affidabilità delle lavorazioni
Capitale Relazionale	La continuità economica sostiene relazioni stabili con Clienti e Fornitori, mentre la fiducia costruita lungo la filiera contribuisce alla solidità commerciale dell'impresa

Tabella 51 - Relazioni tra Capitale Economico-Finanziario e altri Capitali

	Goal	Target	Come contribuiamo
	**SDG 8** Lavoro dignitoso e crescita economica	8.2	Generiamo valore attraverso l'attività produttiva e investiamo in tecnologie, competenze e organizzazione per sostenere lo sviluppo dell'impresa
	**SDG 9** Imprese, innovazione e infrastrutture	9.4	Destiniamo risorse all'aggiornamento degli impianti, alla digitalizzazione dei processi e allo sviluppo di soluzioni più sostenibili
	**SDG 12** Consumo e produzione responsabili	12.6	Integriamo gli obiettivi ESG nelle decisioni e nella pianificazione degli investimenti
	**SDG 17** Partnership per gli obiettivi	17.17	La solidità dell'impresa sostiene collaborazioni durature con Clienti, Fornitori, Istituzioni e Comunità Territoriali

Tabella 52 - Contributo del Capitale Economico-Finanziario agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile

Valutazione d'Impatto 07

La trasformazione di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit in Società Benefit formalizza un percorso avviato negli ultimi cinque anni, durante i quali i temi ESG sono entrati progressivamente nel modo di operare dell'impresa, a partire dall'attenzione alle persone e dalla responsabilità nelle relazioni e nella produzione. La Valutazione d'Impatto costituisce lo strumento attraverso cui l'azienda analizza e rende trasparenti le attività sviluppate per perseguire le finalità di beneficio comune introdotte nel proprio Statuto, offrendo una lettura delle iniziative realizzate e dei cambiamenti che esse intendono generare.

Riunire nello stesso documento il Report di Sostenibilità e la Valutazione d'Impatto permette di leggere insieme ciò che l'impresa fa, i risultati raggiunti e i benefici che intende generare. Sostenibilità e beneficio comune diventano così due prospettive sullo stesso percorso di sviluppo. Nella definizione delle proprie finalità di beneficio comune, CM Cartotecnica Moderna srl Benefit ha scelto di concentrare il proprio impegno su due ambiti ritenuti particolarmente coerenti con la propria identità, con i valori che guidano l'organizzazione e con le aspettative espresse dagli stakeholder nel corso degli anni.

La scelta di concentrarsi su un numero limitato di finalità non riduce l'ambizione dell'impresa. Permette piuttosto di indirizzare risorse e competenze verso ambiti nei quali CM ritiene di poter generare un contributo concreto e di seguirne nel tempo i risultati. La formazione continua e il benessere delle persone sono temi profondamente radicati nella cultura aziendale e, al tempo stesso, aspetti particolarmente rilevanti per chi interagisce con l'organizzazione.

Concentrare l'impegno su questi ambiti aiuta CM a tradurre i valori dichiarati in iniziative concrete e a seguirne gli effetti nel tempo. Le risorse possono così essere indirizzate dove l'impresa ritiene di poter incidere maggiormente.



7a. Come leggiamo il cambiamento

La Valutazione d'Impatto 2025 è la prima, preziosa occasione per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit di analizzare in modo sistematico le attività svolte in relazione ai propri obiettivi di beneficio comune e alle evidenze che ne derivano.

Come illustrato nella Nota introduttiva e metodologica, la Valutazione d'Impatto applica alle finalità di beneficio comune di CM un approccio ispirato alla Theory of Change. Per ciascuna finalità, le risorse attivate e le attività sviluppate nel 2025 sono messe in relazione con i risultati e le realizzazioni osservabili, i cambiamenti rilevati o attesi e gli impatti perseguiti. La valutazione integra dati quantitativi ed evidenze qualitative, distinguendo ciò che è già osservabile dalle prospettive di cambiamento che richiedono tempi più lunghi e sistemi di monitoraggio progressivamente più strutturati.

La lettura si sviluppa attraverso le cinque dimensioni principali della Theory of Change, integrate da Assumption ed Enabler come elementi trasversali della catena di cambiamento. Tali elementi sono individuati sulla base delle evidenze disponibili nel Report e saranno verificati e affinati nei successivi cicli di valutazione. Questa distinzione consente di non sovrapporre ciò che è stato realizzato nel corso dell'anno con gli effetti che richiedono un periodo più lungo per essere osservati e valutati. In particolare, nel primo anno di applicazione, i cambiamenti e gli impatti vengono letti con prudenza, distinguendo le evidenze già disponibili dalle trasformazioni che dovranno essere monitorate nei prossimi anni.



01 02 03 04 05 06 07 VALUTAZIONE D'IMPATTO 08 09 10

Elemento ToC	Definizione
Impact **Impatti perseguiti**	Gli effetti di più lungo periodo verso cui è orientata l'azione dell'impresa, coerentemente con le finalità di beneficio comune
Outcome **Cambiamenti osservati o attesi**	I cambiamenti che le attività e i risultati possono contribuire a generare nelle persone, nell'organizzazione e nelle relazioni con gli stakeholder
Output **Risultati e realizzazioni osservabili**	I risultati direttamente riconducibili alle attività svolte e osservabili nel periodo di rendicontazione
Activity **Attività sviluppate**	Le iniziative e le azioni realizzate attraverso l'impiego delle risorse disponibili
Input **Risorse attivate**	Le risorse, le competenze, gli strumenti e le relazioni che CM mette a disposizione per perseguire le finalità di beneficio comune
Enabler **Fattori abilitanti**	I soggetti e i fattori interni o esterni che possono favorire la realizzazione dei cambiamenti attesi
Assumption **Condizioni necessarie**	Le condizioni che devono sussistere affinché i passaggi della catena di cambiamento possano verificarsi

Tabella 53 - Le dimensioni e gli elementi trasversali della Theory of Change

Le pagine che seguono applicano questa struttura alle due finalità di beneficio comune individuate da CM: formazione continua e benessere collettivo. Per ciascuna finalità vengono messi in relazione le risorse attivate, le attività sviluppate nel 2025, i risultati e le realizzazioni osservabili, i cambiamenti osservati o attesi e l'impatto perseguito, considerando inoltre le condizioni necessarie e i fattori abilitanti della catena di cambiamento.

Le evidenze utilizzate nella Valutazione d'Impatto derivano dalle attività e dagli indicatori già approfonditi nei Capitoli precedenti.

I contenuti relativi a formazione, mentoring, benessere, partecipazione e inclusione sono sviluppati nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***; il trasferimento del know-how e le attività rivolte a scuole, università e realtà formative nel ***Capitolo 6c – Capitale Intellettuale***; le relazioni con Territorio e stakeholder nel ***Capitolo 6e – Capitale Relazionale***.

La Valutazione d'Impatto non ripropone quindi tali informazioni come elementi autonomi, ma le rilegge in funzione del contributo alle finalità di beneficio comune e della loro evoluzione.

7b. Coltivare competenze, generare opportunità



7b.1 Finalità di beneficio comune "Formazione continua"

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit si impegna a promuovere la formazione continua dei propri Talenti – intesi come dipendenti, collaboratori e collaboratrici – e della propria Comunità di riferimento, con l'obiettivo di favorirne la crescita professionale, personale e relazionale.

Predispone percorsi formativi regolari, accessibili e coerenti con i bisogni emergenti dell'organizzazione e con le trasformazioni del contesto produttivo, tecnologico, sociale e culturale. L'impegno si estende alla valorizzazione del sapere attraverso attività di mentoring, affiancamento, scambio intergenerazionale e condivisione delle competenze, anche verso stakeholder esterni.

7b.2 Dal beneficio comune al cambiamento

La formazione continua rappresenta per CM una leva di crescita individuale e organizzativa e, al tempo stesso, uno strumento attraverso cui mettere conoscenze e competenze a disposizione della filiera e della Comunità.

Elemento ToC	Descrizione
Impact **Impatto perseguito**	Persone più competenti, consapevoli e capaci di contribuire alla crescita dell'impresa e della Comunità
Outcome **Cambiamenti osservati o attesi**	Maggiore diffusione delle competenze all'interno dell'organizzazione; rafforzamento del trasferimento intergenerazionale del know-how; crescita dell'autonomia professionale; maggiore capacità di integrare sostenibilità e innovazione nelle attività aziendali; progressiva diffusione delle competenze e della cultura del packaging anche verso la filiera e la Comunità Educativa
Output **Risultati e realizzazioni osservabili**	Partecipazione dei Talenti ai percorsi formativi e di aggiornamento; coinvolgimento di tutor interni e Talenti nei percorsi di mentoring; partecipazione di Fornitori alle iniziative di confronto; coinvolgimento di studenti e studentesse nelle collaborazioni educative; produzione e condivisione di conoscenze e contenuti tecnici verso l'interno e l'esterno dell'impresa
Activity **Attività sviluppate**	Formazione specialistica e tecnica interna; mentoring, affiancamento e tutoraggio; iniziative di aggiornamento professionale; attività di sviluppo delle competenze ESG; coinvolgimento dei Fornitori; collaborazioni e attività educative con scuole, università e altri soggetti della formazione
Input **Risorse attivate**	Competenze interne; Talenti esperti; tempo dedicato alla formazione e alla condivisione del know-how; Partner formativi; relazioni con scuole, università, Fornitori e altri stakeholder territoriali
Enabler **Fattori abilitanti**	Talenti con competenze ed esperienza specifiche; tutor interni; funzioni aziendali coinvolte nei percorsi di sviluppo; Partner formativi; scuole e università; Fornitori e altri soggetti coinvolti nelle attività di condivisione delle competenze
Assumption **Condizioni necessarie**	Partecipazione effettiva dei Talenti alle opportunità formative; coerenza dei percorsi con i bisogni professionali e organizzativi; disponibilità delle persone più esperte a condividere il proprio know-how; possibilità di applicare e trasferire nel lavoro le competenze acquisite; continuità delle collaborazioni con i soggetti esterni coinvolti

Tabella 54 - Formazione continua: quadro di valutazione

Crescere insieme: formazione tecnica e mentoring interno

Nel 2025 CM ha rafforzato il trasferimento delle competenze attraverso un percorso strutturato di formazione tecnica interna rivolto alle attività produttive e attraverso iniziative di mentoring nella finitura manuale.

Il coinvolgimento di Talenti esperti come tutor ha consentito di valorizzare competenze maturate nel lavoro quotidiano e di renderle maggiormente condivisibili, contribuendo a ridurre la dipendenza dal sapere individuale e a sostenere la continuità delle competenze.

Indicatore	Dato
Personale raggiunto dal percorso tecnico	83,3%
Tutor	5
Linee produttive coinvolte	2
Macchinari coinvolti	3
Periodo di svolgimento	settembre - dicembre 2025
Ore di mentoring nella finitura manuale	15 (per persona)
Talenti coinvolti nel mentoring	4
Ore-persona complessive di mentoring	60

Tabella 55 - Formazione e trasferimento del know-how: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- maggiore condivisione delle competenze tecniche
- crescita dell'autonomia operativa
- maggiore diffusione del know-how tra persone e reparti
- continuità nel trasferimento intergenerazionale delle conoscenze

Prospettive

Consolidare la formazione tecnica, il tutoraggio e il mentoring e verificare le competenze sviluppate e le ulteriori esigenze formative.

Competenze ESG e aggiornamento normativo

Nel 2025, CM ha potenziato le competenze specializzate in sostenibilità e si è aggiornata sulla normativa più recente. La Responsabile Sostenibilità ha completato due percorsi formativi, dedicati allo standard VSME e ai Green Claim. Le competenze acquisite sono state impiegate nella rendicontazione, nell'interpretazione delle richieste ESG di Clienti e Fornitori, e nel rispetto delle ultime indicazioni sulla comunicazione e la rendicontazione ambientale.

Indicatore	Dato
Percorsi specialistici realizzati	2
Attività formative	VSME e Green Claim
Periodo di svolgimento	febbraio - aprile 2025
Destinatari coinvolti	Responsabile Sostenibilità
Materiali e documentazione	disponibili

Tabella 56 - Competenze ESG: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- rafforzamento delle competenze interne sulla rendicontazione di sostenibilità
- maggiore capacità di interpretare requisiti normativi e informativi ESG
- migliore presidio della tracciabilità e verificabilità delle informazioni ambientali
- diffusione delle competenze ESG nei processi aziendali

Prospettive

Proseguire l'aggiornamento specialistico e favorire una più ampia condivisione interna delle competenze ESG acquisite.

Aggiornamento professionale e competenze trasversali

Accanto alla formazione tecnica e specialistica sui temi ESG, nel 2025 CM ha sviluppato percorsi dedicati a competenze utili all'evoluzione delle funzioni aziendali e degli strumenti di lavoro.

Le attività hanno riguardato digital marketing, LCA e tematiche ambientali, dichiarazioni ambientali di prodotto e di organizzazione ed Excel e hanno contribuito ad ampliare il patrimonio di competenze disponibile nelle funzioni di ufficio e sviluppo prodotto.

Indicatore	Dato
Formazione digital marketing	32 ore
Formazione LCA e ambiente	40 ore
Formazione Excel	28 ore
Formazione su dichiarazioni ambientali di prodotto e di organizzazione (EPD, PEF e OEF)	24 ore
Durata complessiva dei percorsi	124 ore

Tabella 57 - Aggiornamento professionale: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- sviluppo delle competenze professionali e trasversali
- maggiore capacità di utilizzare strumenti e informazioni a supporto delle attività
- ampliamento delle competenze ambientali e digitali
- maggiore integrazione tra conoscenze specialistiche e operatività aziendale

Prospettive

Proseguire la formazione sulla base delle esigenze delle diverse funzioni e dell'evoluzione dei processi, degli strumenti e delle competenze richieste.

Imparare attraverso il confronto con la filiera

La formazione continua si sviluppa anche attraverso le relazioni con Clienti e Fornitori. Questionari ESG, richieste informative, confronto tecnico e approfondimenti sui requisiti ambientali e normativi diventano occasioni in cui CM acquisisce informazioni, aggiorna le proprie conoscenze e approfondisce la lettura della filiera.

Il questionario ESG 2025 rivolto ai Fornitori strategici ha costituito uno degli strumenti utilizzati per rafforzare la conoscenza delle pratiche ambientali, sociali e di governance dei soggetti coinvolti.

Indicatore	Dato
Fornitori strategici coinvolti	35
Questionari restituiti	23
Tasso di risposta	65,7%

Tabella 58 - Coinvolgimento dei Fornitori: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- maggiore conoscenza delle pratiche ESG della filiera
- rafforzamento della capacità di interpretare informazioni e requisiti ambientali
- maggiore circolazione di conoscenze tra CM e i propri interlocutori
- progressiva integrazione delle evidenze raccolte nei processi aziendali

Prospettive

Rendere più sistematico il confronto con la filiera come fonte di informazione, apprendimento e sviluppo condiviso. Mappare, con attività specifiche, i Fornitori di servizi.

Relazioni che generano conoscenza

Le collaborazioni con scuole, università e realtà formative rappresentano uno degli ambiti attraverso cui CM mette le proprie competenze a disposizione della Comunità e, al tempo stesso, crea occasioni di confronto con contesti e generazioni differenti. Nel 2025 le attività hanno coinvolto l'Università degli Studi di Perugia, il Nuovo Istituto di Design, il CPIA e il sistema scolastico, attraverso lezioni, laboratori, visite e percorsi progettuali.

Indicatore	Dato
Collaborazioni territoriali attivate	3 nuove + 1 riattivata
Progetti educativi università/design	2
Partecipanti alle attività università/design	90
Progetti educativi con le scuole	2
Alunni e alunne coinvolti nelle attività con le scuole	110
Talenti CM coinvolti nelle attività educative	3 (9,4% del totale dipendenti)

Tabella 59 - Collaborazioni educative: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- diffusione della cultura del packaging, dei materiali e della sostenibilità
- maggiore diffusione delle competenze aziendali verso l'esterno
- rafforzamento delle relazioni con il sistema educativo e il territorio
- crescita delle occasioni di scambio tra Talenti e Comunità

Prospettive

Consolidare le collaborazioni già avviate e ampliare le opportunità di condivisione delle competenze con la Comunità Educativa.

7b.3 Valutazione complessiva del beneficio comune

Le evidenze raccolte mostrano una finalità di beneficio comune che si sviluppa su più livelli: crescita professionale dei Talenti, trasferimento del know-how, rafforzamento delle competenze specialistiche e condivisione delle conoscenze con filiera e Comunità.

In questo primo anno di Valutazione d'Impatto, i risultati disponibili permettono soprattutto di osservare l'ampiezza e la continuità delle attività realizzate e di individuare i cambiamenti da monitorare nei prossimi anni. Tra questi, assumono particolare rilevanza la diffusione delle competenze, l'autonomia professionale, la capacità di trasferire il sapere tra persone e generazioni e la possibilità di mettere a disposizione di altri soggetti il patrimonio di conoscenze dell'impresa.

La valutazione non interpreta questi cambiamenti come effetti già pienamente attribuibili alle sole attività sviluppate nell'anno, ma come traiettorie rispetto alle quali costruire evidenze e indicatori più strutturati negli esercizi successivi.



7c. Costruire benessere, rafforzare l'appartenenza



7c.1 Finalità di beneficio comune "Benessere collettivo"

CM Cartotecnica Moderna srl Benefit si impegna a promuovere il benessere lavorativo e psicofisico dei propri Talenti – e di tutte le persone che operano e interagiscono all'interno del suo ecosistema – e a favorire il benessere della collettività.

Integra questo principio nelle scelte organizzative, negli spazi e nelle relazioni quotidiane, con l'obiettivo di generare un contesto di lavoro sano, armonioso e orientato alla cura. In quest'ottica valorizza luoghi dedicati come il Moderna Park, pensato per favorire il contatto con la natura, la socialità e la rigenerazione personale, e promuove una cultura aziendale attenta all'equilibrio, all'ascolto e al benessere condiviso.

7c.2 Dal beneficio comune al cambiamento

La finalità di beneficio comune relativa al benessere collettivo è stata perseguita attraverso azioni già descritte nei Capitoli precedenti e qui rilette rispetto ai risultati osservabili e ai cambiamenti che CM intende favorire nel tempo. La valutazione considera in particolare quattro dimensioni: benessere e ascolto, partecipazione organizzativa, inclusione e parità di genere, qualità degli spazi condivisi.

Elemento ToC	Descrizione
Impact **Impatto perseguito**	Un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e partecipativo, capace di favorire il benessere delle persone, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla Comunità aziendale
Outcome **Cambiamenti osservati o attesi**	Maggiore partecipazione alla vita aziendale e capacità di contribuire ai processi organizzativi; rafforzamento dell'ascolto e del dialogo interno; maggiore attenzione alla conciliazione tra vita e lavoro; consolidamento di una cultura della sicurezza, dell'inclusione e della parità; rafforzamento del senso di appartenenza e della qualità delle relazioni interne
Output **Risultati e realizzazioni osservabili**	Partecipazione dei Talenti alle iniziative di ascolto e coinvolgimento; utilizzo degli strumenti di welfare e conciliazione disponibili; attuazione delle attività di salute e sicurezza; avanzamento delle iniziative per la parità di genere; disponibilità e utilizzo di spazi aziendali dedicati alla condivisione e alla socialità
Activity **Attività sviluppate**	Iniziative di ascolto e confronto con i Talenti; coinvolgimento nei processi organizzativi e nei momenti di condivisione aziendale; iniziative per il benessere e la conciliazione; attività per la salute e sicurezza; sviluppo del percorso per la parità di genere; cura e utilizzo degli spazi condivisi
Input **Risorse attivate**	Competenze e responsabilità interne; tempo dedicato all'ascolto e al coinvolgimento; strumenti e canali di partecipazione; sistemi e presìdi aziendali dedicati a salute, sicurezza, inclusione e parità di genere; spazi aziendali destinati alla socialità e al benessere
Enabler **Fattori abilitanti**	Talenti; responsabili e funzioni aziendali coinvolti nei processi organizzativi e di ascolto; Consiglio dei Capi e Team ESG; presìdi e strumenti aziendali dedicati a salute, sicurezza, welfare, inclusione e parità di genere; soggetti esterni coinvolti nelle relative iniziative
Assumption **Condizioni necessarie**	Partecipazione effettiva dei Talenti agli strumenti di ascolto e coinvolgimento; possibilità di esprimere bisogni e proposte; capacità dell'organizzazione di dare seguito alle evidenze raccolte; accessibilità e adeguatezza degli strumenti di welfare e conciliazione; continuità dell'impegno su salute, sicurezza, inclusione e parità di genere

Tabella 60 - Benessere collettivo: quadro di valutazione

Nelle schede seguenti tali evidenze sono rilette in relazione alla finalità di beneficio comune, ai risultati osservabili e ai cambiamenti osservati o attesi.

Le attività e i relativi indicatori sono rendicontati nel ***Capitolo 6b – Capitale Umano***, mentre le modalità di coinvolgimento dei Talenti sono descritte nel ***Capitolo 3b – Talenti: partecipazione e ascolto interno***.



Ascolto, benessere e sicurezza psicologica

CM ha ampliato gli strumenti dedicati al benessere delle persone attraverso l'attivazione del servizio di supporto psicologico UnoBravo, reso potenzialmente accessibile all'intera popolazione aziendale e presentato ai Talenti attraverso un incontro dedicato.

A questa iniziativa si è affiancata una prima rilevazione sul benessere, finalizzata a raccogliere indicazioni utili per comprendere bisogni e percezioni e orientare le azioni dell'impresa.

Indicatore	Dato
Talenti con accesso potenziale al servizio UnoBravo	36 - 100% (32 dipendenti + 4 interinali)
Incontro di presentazione del servizio	1
Durata dell'incontro	2 ore
Rilevazione sul benessere	realizzata

Tabella 61 - Benessere e ascolto: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- maggiore riconoscimento del benessere psicologico come componente della vita lavorativa
- maggiore accessibilità a strumenti dedicati di ascolto e supporto
- migliore conoscenza dei bisogni e delle percezioni dei Talenti
- sviluppo di una cultura organizzativa più attenta al benessere psicofisico

Prospettive

Monitorare il servizio di supporto psicologico e utilizzare le evidenze emerse dalla rilevazione sul benessere per orientare le iniziative successive.

Partecipazione e coinvolgimento organizzativo

La possibilità di contribuire, esprimere proposte e confrontarsi sui cambiamenti organizzativi rappresenta una componente del benessere e della qualità delle relazioni interne.

Nel 2025 CM ha mantenuto attivi diversi strumenti di partecipazione: il Consiglio dei Capi, la Cassetta dei Suggerimenti, i momenti di coordinamento e la giornata dedicata alla Società Benefit. In quest'ultima occasione alcuni Talenti della produzione hanno assunto un ruolo diretto nella facilitazione dei tavoli di lavoro, dopo un percorso preparatorio.

Le attività consentono di raccogliere esigenze e indicazioni provenienti dall'esperienza quotidiana e di metterle in relazione con le decisioni organizzative e le opportunità di miglioramento.

Indicatore	Dato
Riunioni del Consiglio dei Capi	4
Durata complessiva	9 ore
Aperture della Cassetta dei Suggerimenti	3
Giornata dedicata alla Società Benefit	1
Durata della giornata	8 ore
Talenti della produzione coinvolti nella organizzazione	3

Tabella 62 - Partecipazione organizzativa: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- maggiore disponibilità di occasioni e canali attraverso cui esprimere esigenze e proposte
- progressivo rafforzamento del coinvolgimento dei Talenti nei processi di cambiamento
- maggiore circolazione delle informazioni tra persone, responsabili e Direzione
- sviluppo di una relazione più strutturata tra ascolto e azioni di miglioramento

Prospettive

Rafforzare gli strumenti di ascolto e partecipazione e rendere sempre più leggibile il collegamento tra indicazioni raccolte, decisioni assunte e interventi realizzati.

Inclusione, equità e cultura condivisa

CM ha proseguito il percorso dedicato alla parità di genere e all'inclusione, anche in preparazione alla certificazione UNI/PdR 125.

Le attività hanno rappresentato occasioni per approfondire i temi dell'equità, della partecipazione e delle opportunità di crescita e si inseriscono in un percorso più ampio volto a rendere sempre più espliciti i principi che orientano comportamenti e relazioni all'interno dell'organizzazione.

Indicatore	Dato
Incontri collegati al percorso UNI/PdR 125	2
Ore complessive	7
Percorso UNI/PdR 125	in corso
Persone coinvolte nel progetto di accompagnamento e reinserimento lavorativo	1

Tabella 63 - Inclusione e parità di genere: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- conferma dell'attenzione ai temi della parità di genere e dell'inclusione
- strutturazione di criteri e strumenti per leggere le differenze presenti nell'organizzazione
- consapevolezza rispetto alle opportunità di partecipazione e crescita professionale
- consolidamento di una cultura organizzativa orientata al rispetto e alla valorizzazione delle persone

Prospettive

Proseguire il percorso dedicato alla parità di genere, rafforzando il monitoraggio e l'integrazione dei principi di inclusione nelle pratiche organizzative.

Migliorare gli spazi per migliorare il lavoro

La qualità degli ambienti condivisi costituisce una componente concreta dell'esperienza lavorativa e del benessere quotidiano. Nel 2025 CM ha realizzato interventi destinati a migliorare la fruibilità degli spazi e i servizi a disposizione delle persone, affiancando alla dimensione organizzativa del benessere azioni direttamente riconoscibili negli ambienti di lavoro.

Indicatore	Dato
Nuovi armadietti installati	10
Nuove sedute installate	15
Contenitori per la raccolta differenziata	17
Popolazione aziendale interessata dagli interventi	100%

Tabella 64 - Qualità degli spazi condivisi: Evidenze 2025

Cambiamenti osservati o attesi

- migliore fruibilità degli ambienti condivisi
- maggiore attenzione alle esigenze quotidiane delle persone
- rafforzamento delle condizioni materiali che concorrono alla qualità dell'esperienza lavorativa
- integrazione delle pratiche di sostenibilità nella gestione degli spazi comuni

Prospettive

Proseguire il miglioramento degli ambienti aziendali, mettendo in relazione gli interventi sugli spazi con le esigenze emerse attraverso gli strumenti di ascolto.

7c.3 Valutazione complessiva del beneficio comune

Le evidenze raccolte restituiscono un approccio al benessere che integra supporto psicologico, ascolto, partecipazione, inclusione e qualità degli ambienti di lavoro. Gli interventi sviluppati riguardano quindi sia la disponibilità di strumenti e servizi sia le modalità attraverso cui le persone possono partecipare alla vita dell'organizzazione e contribuire al suo miglioramento.

Un elemento rilevante del percorso è il progressivo collegamento tra ascolto e azione: gli strumenti di partecipazione e rilevazione permettono di raccogliere bisogni, percezioni e proposte che possono essere utilizzati per orientare interventi organizzativi e iniziative dedicate alle persone.



01 02 03 04 05 06 07 VALUTAZIONE D'IMPATTO 08 09 10

7d. Sintesi della Valutazione d'Impatto

In questo primo anno di Valutazione d'Impatto, le evidenze disponibili consentono soprattutto di osservare le attività realizzate, i risultati direttamente rilevabili e il grado di coinvolgimento delle persone. I cambiamenti relativi al benessere percepito, alla qualità delle relazioni, alla partecipazione e al senso di appartenenza richiedono, invece, continuità di osservazione e indicatori più strutturati.

La tabella seguente mette in relazione le finalità di beneficio comune con le principali attività sviluppate nel 2025, i risultati e le realizzazioni osservabili e i cambiamenti osservati o attesi. Gli impatti rappresentano la direzione di beneficio comune alla quale CM intende contribuire e, in questa prima applicazione, non sono interpretati come effetti causalmente attribuibili alle sole attività aziendali.

Finalità di beneficio comune	Principali attività 2025	Output – Risultati e realizzazioni osservabili	Outcome – Cambiamenti osservati o attesi	Impact – Impatto perseguito	Principali indicatori 2025
Formazione continua	Formazione specialistica Formazione tecnica interna Mentoring e affiancamento Tutoraggio Attività con scuole, università, NID e CPIA Condivisione di competenze con la Comunità Educativa	Attivati percorsi formativi tecnici e specialistici Coinvolte/i 5 tutor Realizzate attività di mentoring Sviluppati percorsi educativi e collaborazioni con soggetti della formazione	Maggiore diffusione e condivisione delle competenze Rafforzamento del trasferimento intergenerazionale del know-how Maggiore autonomia professionale Crescita della capacità di rendere esplicito e trasferibile il sapere aziendale Diffusione della cultura del packaging e della sostenibilità verso l'esterno	Persone più competenti, consapevoli e capaci di contribuire alla crescita dell'impresa e della Comunità	**124 ore di percorsi specialistici** **5 tutor** **60 ore-persona di mentoring, con 4 Talenti coinvolti** **2 progetti università/design, con 90 partecipanti** **2 progetti con le scuole, con 110 alunni e alunne coinvolti** **Attività con il CPIA**
Benessere collettivo	Servizio di supporto psicologico UnoBravo Rilevazione sul benessere Consiglio dei Capi Cassetta dei Suggerimenti Giornata dedicata alla Società Benefit Percorsi di inclusione e parità di genere Interventi sugli spazi di lavoro Iniziative di welfare	Attivato un nuovo strumento di supporto psicologico accessibile ai Talenti Realizzata una prima rilevazione sul benessere Mantenuti e rafforzati strumenti di ascolto e partecipazione Realizzati interventi negli spazi condivisi Sviluppate attività per inclusione e parità di genere	Maggiore attenzione al benessere psicologico Rafforzamento della cultura dell'ascolto Maggiore partecipazione ai processi organizzativi Crescita della qualità delle relazioni e del senso di appartenenza	Organizzazione più inclusiva, partecipativa e orientata al benessere delle persone	**100% dei Talenti con accesso potenziale a UnoBravo** **1 rilevazione sul benessere** **4 riunioni del Consiglio dei Capi per 9 ore** **3 aperture della Cassetta dei Suggerimenti** **1 Benefit Day di 8 ore** **2 incontri UNI/PdR 125 per 7 ore** **10 armadietti, 15 sedute e 17 contenitori per la raccolta differenziata**

Tabella 65 - Sintesi della Valutazione d'Impatto 2025

7e. Valutazione del Consiglio di Amministrazione

Il 2025 è per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit un anno di particolare rilevanza, segnato dalla trasformazione in Società Benefit e dall'introduzione della prima Valutazione d'Impatto integrata nel Report di Sostenibilità.

La scelta di adottare la forma giuridica di Società Benefit nasce dalla volontà di rendere più esplicito un orientamento che da tempo caratterizza il modo di operare dell'impresa e che riconosce nella qualità delle relazioni, nella crescita delle persone e nella responsabilità verso la Comunità elementi essenziali della creazione di valore.

Nel corso dell'anno l'azienda ha concentrato il proprio impegno su due finalità di beneficio comune considerate particolarmente coerenti con la propria identità e con le aspettative espresse dagli stakeholder: la promozione della formazione continua e la diffusione del benessere lavorativo e organizzativo.

L'analisi delle attività sviluppate evidenzia una sostanziale coerenza tra gli impegni assunti e le iniziative effettivamente realizzate. Le azioni promosse nell'ambito della formazione hanno contribuito a rafforzare competenze tecniche, conoscenze legate alla sostenibilità e relazioni con il territorio, favorendo occasioni di apprendimento, confronto e crescita condivisa. Parallelamente, le attività dedicate al benessere hanno consentito di consolidare strumenti di ascolto e partecipazione, sviluppare nuove iniziative di supporto alle persone e realizzare interventi concreti di miglioramento organizzativo e degli spazi di lavoro.

Particolare rilevanza assume il percorso di ascolto sviluppato nel corso dell'anno. Le evidenze raccolte mostrano come molte delle iniziative realizzate siano nate dal confronto con i Talenti e abbiano trovato attuazione attraverso un dialogo continuo tra persone, responsabili e Direzione aziendale. Questo elemento conferma la volontà di costruire un modello organizzativo nel quale la partecipazione rappresenti una componente effettiva dei processi di miglioramento.

Il CdA ritiene che le attività sviluppate nel corso del 2025 abbiano contribuito a creare condizioni favorevoli alla generazione di impatti positivi e duraturi, pur nella consapevolezza che la misurazione degli effetti di lungo periodo richieda continuità, capacità di osservazione e progressivo consolidamento degli strumenti di monitoraggio.

La Valutazione d'Impatto 2025 costituisce il primo esercizio di lettura organica delle attività sviluppate in relazione alle finalità di beneficio comune e pone le basi per un progressivo consolidamento delle pratiche di monitoraggio e valutazione.

Il CdA conferma, infine, il proprio impegno a proseguire lungo questo percorso, consolidando strumenti, indicatori e modalità di valutazione che consentano di rendere sempre più leggibile il contributo dell'impresa alla creazione di valore condiviso per le persone, il territorio e gli stakeholder con cui interagisce.

La struttura di governance e gli strumenti attraverso cui vengono presidiate sostenibilità e beneficio comune sono descritti nei ***Capitoli 1b*** e ***5a***.



7f. Il B Impact Assessment e la Theory of Change

Accanto al percorso di valutazione costruito attraverso la Theory of Change, CM ha utilizzato il B Impact Assessment (BIA) come strumento complementare di lettura delle proprie performance di sostenibilità. I due approcci rispondono a logiche differenti: la Theory of Change consente di osservare il percorso di cambiamento associato alle specifiche finalità di beneficio comune individuate dall'azienda, mentre il BIA amplia lo sguardo all'organizzazione nel suo complesso e permette di confrontarne pratiche e risultati con riferimenti esterni.

Il B Impact Assessment analizza cinque aree – Governance, Lavoratori, Comunità, Ambiente e Clienti – considerando politiche, processi e pratiche attraverso cui l'impresa gestisce il proprio impatto. Nel 2025 CM raggiunge un punteggio complessivo di 75 punti, distribuito tra Governance (17,2), Lavoratori e Lavoratrici (24,2), Comunità (12,1), Ambiente (17,0) e Clienti (4,5). Le diverse aree prevedono punteggi massimi differenti: per questo, nel grafico, i risultati sono riportati su una scala percentuale comune, così da renderne confrontabile il posizionamento.

01 02 03 04 05 06 07 VALUTAZIONE D'IMPATTO 08 09 10

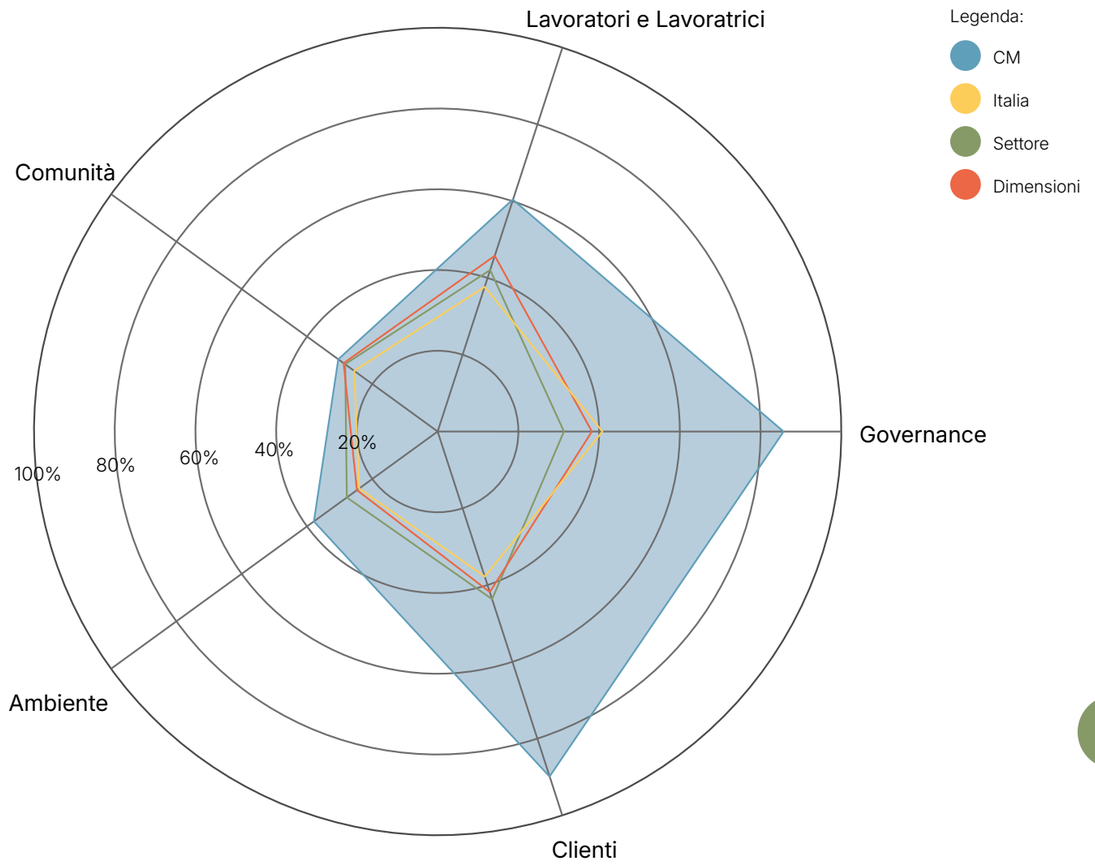


Tabella 66 - B Impact Assessment – Sintesi dei risultati 2025

Nota metodologica - I benchmark Italia, Settore e Dimensioni sono rappresentati sulla base delle indicazioni restituite dalla piattaforma B Impact Assessment.

La lettura comparativa evidenzia un **posizionamento di CM superiore ai benchmark di Italia, settore e dimensioni in tutte le aree considerate**. Particolarmente significativo è il risultato della **Governance**, che riflette anche il percorso compiuto nel 2025 con l'assunzione della qualifica di **Società Benefit**: dei 17,2 punti complessivi dell'area, **10 derivano dal riconoscimento di un Impact Business Model (IBM)** connesso all'integrazione della missione d'impatto nella struttura di governo dell'impresa. Anche l'area **Lavoratori** mostra un risultato rilevante, coerente con la centralità attribuita alla formazione, al benessere e allo sviluppo delle persone nel percorso di beneficio comune.

Il confronto permette, allo stesso tempo, di leggere il BIA non come un punto di arrivo, ma come uno **strumento per individuare margini di evoluzione**. Ambiente e Comunità, pur registrando risultati superiori ai benchmark di riferimento, presentano infatti uno spazio di miglioramento più ampio rispetto al punteggio potenzialmente disponibile. Proprio questa capacità di mettere in evidenza contemporaneamente punti di forza e aree di sviluppo rende il BIA complementare alla Theory of Change: **la prima offre un riferimento esterno e comparabile sulle pratiche dell'organizzazione; la seconda consente di entrare nel merito dei cambiamenti ai quali CM intende contribuire attraverso le proprie finalità di beneficio comune**.

Nella lettura del risultato va inoltre considerata la dimensione organizzativa di CM. Alcuni ambiti del B Impact Assessment valorizzano infatti la presenza di **politiche formalizzate, sistemi strutturati di gestione, monitoraggio e rendicontazione** che, per loro natura, risultano più facilmente sviluppabili in organizzazioni dotate di maggiori risorse e articolazione interna. Per una piccola impresa, il punteggio va quindi interpretato anche alla luce di un principio di proporzionalità, distinguendo la maturità delle pratiche effettivamente adottate dal loro grado di formalizzazione.

In questa prospettiva, il BIA rappresenta per CM soprattutto uno strumento utile a individuare gli ambiti nei quali le pratiche già adottate possono diventare sistemiche.

Area BIA	Principali evidenze considerate	Dove approfondire
Governance	Finalità di beneficio comune, governance ESG, strumenti di presidio, stakeholder engagement	Cap. 1a Cap. 1b Cap. 5
Lavoratori e lavoratrici	Formazione, mentoring, salute e sicurezza, benessere, partecipazione, inclusione	Cap. 6b Cap. 7
Comunità	Filiera, Territorio, scuole, università, relazioni con stakeholder	Cap. 2d Cap. 3 Cap. 6e
Ambiente	Materiali, eco-design, energia, emissioni, rifiuti, acqua, LCA/CFP	Cap. 6a Cap. 5d.1
Clienti	Qualità, co-progettazione, relazione con i Clienti, informazioni ambientali di prodotto	Cap. 3c Cap. 6e

Tabella 67 - B Impact Assessment – Tabella delle correlazioni

7g. Orizzonti della Valutazione d'Impatto

La Valutazione d'Impatto 2025 costituisce una prima tappa di un percorso destinato a evolvere negli esercizi successivi. L'esperienza maturata ha permesso di sperimentare strumenti, modalità di raccolta delle evidenze e criteri di monitoraggio sui quali costruire una valutazione più strutturata delle finalità di beneficio comune.

L'attenzione sarà rivolta in particolare agli indicatori utili a osservare i cambiamenti legati alla formazione continua e al benessere collettivo, distinguendo con maggiore chiarezza attività realizzate, risultati osservabili, cambiamenti e impatti perseguiti.

Il lavoro riguarderà inoltre la continuità delle rilevazioni, la confrontabilità dei dati e il collegamento tra le evidenze raccolte, il Piano d'Impatto e le successive Valutazioni d'Impatto. L'obiettivo è disporre di informazioni capaci di accompagnare l'evoluzione delle finalità di beneficio comune e rendere più leggibili i cambiamenti osservati.



Conclusioni e prospettive 8

Il 2025 segna per CM Cartotecnica Moderna srl Benefit un passaggio importante nel modo di leggere e governare il proprio sviluppo. La trasformazione in Società Benefit, l'evoluzione degli strumenti di rendicontazione e la maggiore disponibilità di dati hanno reso più esplicito il collegamento tra le scelte dell'impresa, i risultati che ne derivano e gli effetti che CM intende generare.

Il valore principale di questo percorso non risiede nell'aggiunta di nuovi strumenti, ma nella possibilità di utilizzarli in modo sempre più coordinato. Strategia, materialità, rischi, indicatori, sei Capitali e finalità di beneficio comune offrono oggi prospettive diverse ma complementari sulla stessa impresa e aiutano a leggere con maggiore chiarezza priorità, interdipendenze e ambiti di miglioramento.

Nel corso dell'anno CM ha inoltre ampliato e strutturato la propria base informativa. Dati ambientali, produttivi, organizzativi, relazionali ed economico-finanziari consentono di osservare con maggiore precisione fenomeni che in passato potevano essere letti soprattutto attraverso l'esperienza e la conoscenza diretta dell'organizzazione. La sfida ora è utilizzare questa maggiore disponibilità di informazioni per orientare le decisioni, mantenendo strumenti e livelli di analisi proporzionati alla dimensione e alle caratteristiche dell'impresa.

Lo stesso principio riguarda le persone e le relazioni. Competenze, partecipazione, qualità del lavoro, confronto con Clienti e Fornitori e apertura al territorio non costituiscono dimensioni accessorie rispetto all'attività produttiva, ma risorse che concorrono alla continuità e alla capacità di evoluzione dell'impresa. Il modello dei sei Capitali rende visibile proprio questa interdipendenza: nessun risultato può essere letto in modo isolato dagli altri fattori che lo rendono possibile.

Il Report 2025 restituisce un'organizzazione che dispone di strumenti più strutturati per comprendere ciò che accade, individuare le priorità e verificare la coerenza tra gli orientamenti e le azioni. Restano ambiti nei quali la misurazione dovrà essere consolidata, le informazioni da rendere più complete e i processi da affinare. Rendere visibili anche questi limiti è parte della funzione stessa della rendicontazione: distinguere ciò che è già misurabile da ciò che richiede ancora osservazione, sviluppo o verifica.

Guardare agli Orizzonti

Gli Orizzonti che danno il titolo a questo Report non indicano un punto di arrivo né un programma circoscritto al prossimo esercizio. Indicano una direzione.

Per CM, guardare agli Orizzonti significa utilizzare ciò che emerge dai dati, dalle competenze e dalle relazioni per orientare le decisioni future, comprendere meglio le conseguenze delle proprie scelte e mantenere in equilibrio qualità, innovazione, responsabilità e continuità economica.

Le traiettorie descritte nei capitoli precedenti hanno tempi e livelli di maturazione differenti. Alcune richiedono il consolidamento di strumenti già avviati, altre lo sviluppo di nuove competenze, altre ancora continuità di osservazione prima che sia possibile valutarne pienamente i risultati. Per questo gli Orizzonti non coincidono con un elenco di obiettivi annuali, ma con direzioni di sviluppo capaci di accompagnare l'impresa nel medio e lungo periodo.

Tra queste direzioni assumono particolare rilievo una conoscenza più approfondita degli effetti ambientali dei prodotti e delle attività, l'evoluzione dell'eco-design e dei modelli di circolarità, una filiera sempre più conosciuta e coinvolta, la continuità e la trasmissione delle competenze, il benessere e la partecipazione dei Talenti e una governance capace di collegare dati, rischi, responsabilità e decisioni.



Ambito	Obiettivo / azione	Risultato atteso	Orizzonte
Ambiente e clima	Attuare le azioni di miglioramento individuate nell'ambito dell'inventario GHG, inclusi incremento dell'energia coperta da GO rinnovabile, valutazione di fotovoltaico e pompe di calore, riduzione degli scarti e approfondimento della filiera	Ridurre progressivamente gli impatti ambientali e migliorare la qualità delle informazioni climatiche	2026-2027
Competenze e know-how	Proseguire formazione tecnica, mentoring e affiancamento, rafforzando la valutazione delle competenze e il trasferimento intergenerazionale del sapere	Rendere il patrimonio di competenze più condiviso, diffuso e disponibile nel tempo	2026
Benessere, inclusione e partecipazione	Utilizzare le evidenze emerse dalla rilevazione sul benessere, monitorare gli strumenti di welfare e proseguire il percorso su parità di genere, inclusione e partecipazione	Rafforzare benessere, ascolto e qualità delle relazioni interne	2026
Innovazione e conoscenza	Consolidare la metodologia LCA/CFP, estendere la raccolta e la qualità dei dati e sviluppare indicatori più strutturati su progetti e innovazioni	Integrare informazioni più solide nelle decisioni progettuali e produttive	2026
Produzione e processi	Integrare pienamente i nuovi investimenti produttivi, consolidare il monitoraggio degli scarti, delle non conformità e dei dati di processo	Migliorare leggibilità, affidabilità ed efficienza dei processi produttivi	2026
Filiera e relazioni	Rendere più sistematico il confronto con Fornitori e Partner strategici, integrare le evidenze ESG nella valutazione della filiera e sviluppare relazioni più strutturate con Clienti e stakeholder	Rendere il presidio della filiera e delle relazioni più continuativo e misurabile	2026-2027
Territorio e Comunità Educativa	Proseguire e rafforzare i rapporti con scuole, università, CPIA e realtà sociali, completando i progetti già avviati	Ampliare la condivisione di competenze e cultura del packaging con il territorio	2026
Governance e misurazione ESG	Rafforzare il collegamento tra materialità, KPI, rischi, strategia e Valutazione d'Impatto e migliorare la confrontabilità dei dati nel tempo	Rendere più strutturati i processi decisionali e di monitoraggio ESG	2026 e cicli successivi

Tabella 68 - Principali obiettivi e azioni di sviluppo 2026-2027

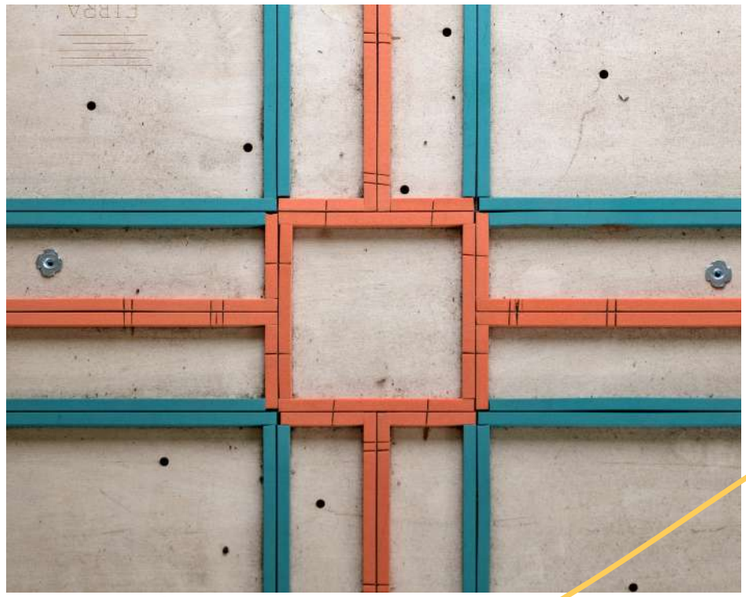
Rendicontare significa anche questo: fermarsi per comprendere dove si è arrivati, riconoscere risultati e limiti e utilizzare ciò che si è appreso per scegliere la direzione successiva.

Gli Orizzonti non indicano semplicemente ciò che verrà dopo. Indicano il modo in cui CM sceglie di guardare avanti: con cura, responsabilità e capacità di costruire.

Tabella generale degli indicatori VSME

9

Il Report di Sostenibilità 2025 di CM Cartotecnica Moderna srl Benefit assume come riferimento il modulo base e il modulo onnicomprensivo del VSME. La tabella seguente mette in relazione le disclosure previste dallo standard con i contenuti del Report, indicando dove sono rendicontate, il relativo stato di copertura e, ove pertinente, la presenza di informazioni comparative rispetto all'esercizio 2024.



01 02 03 04 05 06 07 08 09 TABELLA GENERALE INDICATORI VSME 10

Modulo VSME	Definizione	Stato 2025	Dove è rendicontata	Note	Comparativo 2024	Pagina
B1	**Base per la preparazione**	**Coperto**	Nota introduttiva e metodologica Cap. 1	Opzione adottata (modulo base + modulo onnicomprensivo), periodo e perimetro di rendicontazione, forma giuridica, codice NACE, totale attivo, fatturato, numero di dipendenti, Paese delle principali attività, localizzazione/geolocalizzazione dei siti e certificazioni di sostenibilità	**Non pertinente**	6 18
B2	**Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile**	**Coperto**	Cap. 4 Cap. 5 Cap. 6	Pratiche, politiche e iniziative in essere o previste per la transizione verso un'economia più sostenibile, integrate nella strategia "Con Cura" e negli Orizzonti	**Non pertinente**	60 70 90
B3	**Energia ed emissioni di gas a effetto serra**	**Coperto**	Cap. 6a.2	Consumo energetico totale e relativo mix; emissioni GHG Scope 1 e Scope 2 location-based; intensità GHG rispetto al fatturato	**Presente**	99
B4	**Inquinamento di aria, acqua e suolo**	**Non applicabile**	Cap. 6a.2	CM non è soggetta a obblighi di comunicazione alle autorità competenti delle emissioni di inquinanti in aria, acqua e suolo e non effettua una rendicontazione volontaria quantitativa di tali emissioni nell'ambito del proprio sistema di gestione ambientale	**Non applicabile**	99
B5	**Biodiversità**	**Coperto**	Cap. 6a.2	Numero e superficie dei siti posseduti, locati o gestiti situati in o in prossimità di aree sensibili per la biodiversità: 0 siti / 0 m²	**Non pertinente**	99
B6	**Acqua**	**Coperto**	Cap. 6a.2	Prelievo idrico totale e prelievo idrico presso siti situati in aree ad alto stress idrico; il consumo idrico dei processi produttivi non è significativo	**Presente**	99
B7	**Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti**	**Coperto**	Cap. 2c Cap. 6a, in particolare 6a.1.1, 6a.1.3 e 6a.2	Applicazione dei principi di economia circolare; rifiuti prodotti distinti tra pericolosi e non pericolosi; quantitativi conferiti a terzi con operazione R13; mass-flow annuale dei materiali rilevanti utilizzati	**Non presentato**	40 92 94-97-99
B8	**Forza lavoro – Caratteristiche generali**	**Coperto**	Cap. 6b	Numero dei dipendenti diretti per tipologia contrattuale e genere; attività svolta in un solo Paese. Il personale in somministrazione è presentato separatamente come informazione aggiuntiva	**Presente**	110
B9	**Forza lavoro – Salute e sicurezza**	**Coperto**	Cap. 6b	Numero e tasso di infortuni registrabili connessi al lavoro e numero di decessi dovuti a infortuni e malattie professionali	**Presente**	110
B10	**Forza lavoro – Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione**	**Coperto**	Cap. 6b.1.1 Cap. 6b.2	Adeguatezza delle retribuzioni rispetto al minimo applicabile; percentuale dei dipendenti coperti da contrattazione collettiva; ore medie annue di formazione per dipendente, distinte per genere. Il gender pay gap è omesso in applicazione della facoltà prevista per le imprese con meno di 150 dipendenti	**Non presentato**	114 118
B11	**Condanne e sanzioni per corruzione e concussione**	**Coperto**	Cap. 1b.2 Cap. 5d.3	Assenza nel periodo di rendicontazione di condanne e sanzioni pecuniarie per violazioni delle normative anticorruzione e anti concussione	**Presente**	32 87

01 02 03 04 05 06 07 08 09 TABELLA GENERALE INDICATORI VSME 10

Modulo VSME	Definizione	Stato 2025	Dove è rendicontata	Note	Comparativo 2024	Pagina
C1	**Strategia: modello di Business e iniziative relative alla sostenibilità**	**Coperto**	Nota introduttiva e metodologica Cap. 1 Cap. 2 Cap. 4 Cap. 5	Principali prodotti e servizi, mercati di riferimento, principali relazioni commerciali e principali elementi della strategia connessi ai temi di sostenibilità	**Non pertinente**	6 18 34 60 70
C2	**Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile**	**Coperto**	Cap. 5 Cap. 6 sezioni Orizzonti	Descrizione delle pratiche, politiche e iniziative future già individuate nell'ambito di B2 e, ove definito, livello aziendale responsabile della loro attuazione	**Non pertinente**	70 90 12
C3	**Obiettivi di riduzione delle emissioni GHG e transizione climatica**	**Coperto**	Cap. 5d.1 Cap. 6a Cap. 6a.3	CM non ha definito target quantitativi di riduzione delle emissioni GHG né adottato un piano formale di transizione climatica e, alla data di rendicontazione, non ne prevede l'adozione. Sono rendicontati l'anno base 2025 e le azioni climatiche ed energetiche previste per il 2026-2027	**Qualitativo**	84 92 106
C4	**Rischi climatici**	**Coperto**	Cap. 5d.1 Cap. 5e	Rischi climatici fisici e di transizione, esposizione e sensibilità degli asset e delle attività, orizzonti temporali, possibili effetti e azioni di adattamento e presidio	**Non pertinente**	84 89
C5	**Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro**	**Non applicabile**	Cap. 6b	Non applicabile in relazione alla dimensione della forza lavoro di CM	**Non applicabile**	110
C6	**Informazioni aggiuntive sulla forza lavoro propria – Politiche e processi in materia di diritti umani**	**Coperto**	Cap. 6b.1.2 Cap. 5d.3	Politiche e processi relativi ai diritti umani della forza lavoro propria, inclusi non discriminazione, condizioni di lavoro, salute e sicurezza e meccanismi di segnalazione e tutela	**Non pertinente**	115 87
C7	**Gravi incidenti negativi relativi ai diritti umani**	**Coperto**	Cap. 6b.1.2	Nessun grave incidente relativo ai diritti umani confermato nella forza lavoro propria; considerate inoltre le informazioni disponibili relative alla catena del valore, alle Comunità interessate e a Clienti/utilizzatori finali	**Presente**	115
C8	**Ricavi da determinate attività ed esclusione dagli indici di riferimento dell'UE**	**Coperto**	Cap. 2	CM non genera ricavi dalle attività specificamente individuate dalla disclosure e non è esclusa dagli indici di riferimento UE allineati all'Accordo di Parigi	**Non pertinente**	34
C9	**Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance**	**Coperto**	Cap. 1b	Consiglio di Amministrazione composto da **2 uomini e 0 donne**; rapporto di diversità di genere nell'organo di governance **pari a 0**	**Presente**	29

Tabella 69 - Indice generale delle disclosure VSME

Nota sui dati comparativi - In applicazione del principio di comparabilità previsto dal VSME, per le metriche rendicontate sono presentate le informazioni comparative relative all'esercizio precedente, salvo per le metriche rendicontate per la prima volta. Nella colonna "Comparativo 2024", **Presente** indica che per la disclosure è riportato almeno un confronto quantitativo omogeneo con l'esercizio precedente; **Qualitativo** indica che l'evoluzione rispetto al 2024 è descritta senza un confronto quantitativo diretto; **Non presentato** indica che i dati dell'esercizio precedente non consentono un confronto metodologicamente omogeneo; **Non pertinente** è utilizzato per informazioni narrative o puntuali per le quali non è identificabile una metrica comparativa; **Non applicabile** indica che la disclosure stessa non trova applicazione per CM. Per le metriche introdotte per la prima volta nel presente ciclo di rendicontazione, **il 2025 costituisce l'anno base per i confronti futuri**.

Indice delle tabelle 10

p. 21 Tabella 1 - Dati identificativi
p. 24 Tabella 2 - Distribuzione delle vendite per settore
p. 25 Tabella 3 - Certificazioni e sistemi di presidio
p. 30 Tabella 4 - Strumenti di partecipazione e coinvolgimento
p. 31 Tabella 5 - Principali strumenti di indirizzo e gestione
p. 38 Tabella 6 - Distribuzione geografica delle vendite 2025
p. 39 Tabella 7 - Dall'idea al packaging: fasi e valore generato
p. 42 Tabella 8 - Creazione di valore: risorse, attività e risultati
p. 43 Tabella 9 - La catena del valore di CM
p. 45 Tabella 10 - Distribuzione geografica del totale dei Fornitori di materie prime, componenti e lavorazioni
p. 47 Tabella 11 - Principali evidenze del questionario ESG ai Fornitori 2025
p. 49 Tabella 12 - Composizione e certificazioni della filiera
p. 54 Tabella 13 - Principali modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel 2025
p. 65 Tabella 14 - Sintesi della valutazione di doppia materialità
p. 68 Tabella 15 - Temi materiali e principali collegamenti strategici
p. 72 Tabella 16 - La strategia "Con Cura"
p. 75 Tabella 17 - Strumenti CM per il presidio della sostenibilità
p. 79 Tabella 18 - Il contributo di CM agli Obiettivi dell'Agenda 2030
p. 81 Tabella 19 - Scala di classificazione dei rischi
p. 82 Tabella 20 - Principali rischi ESG e azioni di mitigazione
p. 95 Tabella 21 - Classificazione dei packaging per composizione materiale
p. 101 Tabella 22 - Indicatori del Capitale Naturale
p. 102 Tabella 23 - Confronto degli indicatori energetici e GHG 2024-2025
p. 104 Tabella 24 - Andamento dei prelievi idrici 2022-2025
p. 105 Tabella 25 - Produzione e destinazione dei rifiuti
p. 107 Tabella 26 - Obiettivi e azioni di miglioramento ambientale 2026-2027
p. 108 Tabella 27 - Relazioni tra Capitale Naturale e altri Capitali
p. 109 Tabella 28 - Contributo del Capitale Naturale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 111 Tabella 29 - Composizione per genere
p. 112 Tabella 30 - Composizione per fascia d'età
p. 112 Tabella 31 - Distribuzione dei Talenti nelle principali aree aziendali
p. 113 Tabella 32 - Dipendenti diretti per caratteristiche contrattuali
p. 121 Tabella 33 - Indicatori del Capitale Umano
p. 124 Tabella 34 - Relazioni tra Capitale Umano e altri Capitali
p. 125 Tabella 35 - Contributo del Capitale Umano agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 136 Tabella 36 - Indicatori del Capitale Intellettuale
p. 138 Tabella 37 - Relazioni tra Capitale Intellettuale e altri Capitali
p. 139 Tabella 38 - Contributo del Capitale Intellettuale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 141 Tabella 39 - Ore lavorate e produttività per ora lavorata, 2024-2025
p. 147 Tabella 40 - Indicatori del Capitale Produttivo
p. 149 Tabella 41 - Relazioni tra Capitale Produttivo e altri Capitali
p. 149 Tabella 42 - Contributo del Capitale Produttivo agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 154 Tabella 43 - Principali evidenze della collaborazione con Italcart
p. 157 Tabella 44 - Indicatori del Capitale Relazionale
p. 159 Tabella 45 - Relazioni tra Capitale Relazionale e altri Capitali
p. 159 Tabella 46 - Contributo del Capitale Relazionale agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 162 Tabella 47 - Andamento dei principali risultati economici, 2023-2025

p. 164 Tabella 48 - Principali indicatori di solidità patrimoniale e finanziaria
p. 164 Tabella 49 - Variazione dei principali indicatori economico-finanziari rispetto al 2024
p. 167 Tabella 50 - Indicatori del Capitale Economico-Finanziario
p. 169 Tabella 51 - Relazioni tra Capitale Economico-Finanziario e altri Capitali
p. 169 Tabella 52 - Contributo del Capitale Economico-Finanziario agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
p. 173 Tabella 53 - Le dimensioni e gli elementi trasversali della Theory of Change
p. 175 Tabella 54 - Formazione continua: quadro di valutazione
p. 176 Tabella 55 - Formazione e trasferimento del know-how: Evidenze 2025
p. 177 Tabella 56 - Competenze ESG: Evidenze 2025
p. 178 Tabella 57 - Aggiornamento professionale: Evidenze 2025
p. 179 Tabella 58 - Coinvolgimento dei Fornitori: Evidenze 2025
p. 180 Tabella 59 - Collaborazioni educative: Evidenze 2025
p. 183 Tabella 60 - Benessere collettivo: quadro di valutazione
p. 185 Tabella 61 - Benessere e ascolto: Evidenze 2025
p. 186 Tabella 62 - Partecipazione organizzativa: Evidenze 2025
p. 187 Tabella 63 - Inclusione e parità di genere: Evidenze 2025
p. 188 Tabella 64 - Qualità degli spazi condivisi: Evidenze 2025
p. 190 Tabella 65 - Sintesi della Valutazione d'Impatto 2025
p. 195 Tabella 66 - B Impact Assessment – Sintesi dei risultati 2025
p. 196 Tabella 67 - B Impact Assessment – Tabella delle correlazioni
p. 201 Tabella 68 - Principali obiettivi e azioni di sviluppo 2026-2027
p. 204 Tabella 69 - Indice generale delle disclosure VSME

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 INDICE DELLE TABELLE



Allegati

Allegato 1 - Matrice di doppia materialità e principali IRO

L'analisi di doppia materialità 2025 ha considerato, per ciascun tema, gli impatti generati o potenzialmente generabili da CM sulle persone e sull'ambiente e i rischi e le opportunità di sostenibilità rilevanti per l'impresa.

Le tabelle seguenti restituiscono in forma sintetica, da un lato, l'esito della valutazione dei temi materiali nelle due prospettive di materialità e, dall'altro, i principali impatti, rischi e opportunità – IRO – associati a ciascun tema.

Gli IRO sono riportati in forma sintetica e ne viene indicata la collocazione prevalente nelle attività proprie o lungo la catena del valore. La matrice non riproduce integralmente lo strumento di lavoro utilizzato per l'analisi, ma ne presenta gli elementi rilevanti ai fini della rendicontazione.

Il metodo e i criteri di valutazione sono descritti nel ***Capitolo 4 – Dalla materialità alla doppia materialità***.

Esito della doppia materialità per tema

Tema materiale	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria
Competenze, formazione e trasferimento del know-how		
Organizzazione, partecipazione e continuità aziendale		
Salute, sicurezza e benessere delle persone		
Materiali, circolarità e fine vita del packaging		
Eco-design, innovazione e impatto ambientale del prodotto		
Relazioni con Clienti, qualità e co-progettazione		
Gestione responsabile della filiera e resilienza degli approvvigionamenti		
Cambiamento climatico, energia ed emissioni		
Governance responsabile, conformità e trasparenza		
Inclusione, equità e pari opportunità		
Territorio, Comunità Educativa e Generazioni Future		

Legenda
- Bassa
- Media
- Media-alta
- Alta
- Molto alta

Principali impatti, rischi e opportunità

Tema materiale	Principale IRO considerato	Tipologia	Orizzonte temporale	Collocazione prevalente
Competenze, formazione e trasferimento del know-how	Sviluppo e trasmissione delle competenze tecniche, professionali e ambientali dei Talenti	**Impatto positivo**	Medio-Lungo	Attività proprie
	Perdita o concentrazione di competenze chiave, anche in relazione al ricambio generazionale e all'indisponibilità di figure esperte	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie
	Maggiore autonomia professionale e diffusione del know-how attraverso formazione, mentoring, tutoraggio e affiancamento	**Opportunità**	Medio	Attività proprie
Organizzazione, partecipazione e continuità aziendale	Maggiore coinvolgimento dei Talenti nei processi organizzativi, nel confronto interno e nei percorsi di cambiamento	**Impatto positivo**	Breve-Medio	Attività proprie
	Ruoli e responsabilità non sufficientemente definiti, con possibili inefficienze, sovrapposizioni e dipendenza da figure chiave	**Rischio**	Breve	Attività proprie
	Maggiore strutturazione dei processi, condivisione delle responsabilità e qualità dei flussi informativi	**Opportunità**	Breve-Medio	Attività proprie
Salute, sicurezza e benessere delle persone	Tutela della salute e della sicurezza e promozione del benessere psicofisico dei Talenti	**Impatto positivo**	Breve-Medio	Attività proprie
	Possibili effetti negativi sulle persone derivanti da infortuni, condizioni di lavoro non adeguate, stress o peggioramento del benessere psicofisico	**Impatto negativo potenziale**	Breve	Attività proprie
	Effetti di carenze nel benessere, nel clima interno o nella disponibilità delle persone sulla produttività e sulla continuità organizzativa	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie
	Sviluppo di strumenti di prevenzione, welfare, ascolto e supporto capaci di migliorare qualità del lavoro e partecipazione	**Opportunità**	Medio	Attività proprie

Tema materiale	Principale IRO considerato	Tipologia	Orizzonte temporale	Collocazione prevalente
Materiali, circolarità e fine vita del packaging	Utilizzo di materie prime certificate e riciclate, riduzione dei componenti non riciclabili e maggiore separabilità dei materiali	**Impatto positivo**	Medio-Lungo	A monte / attività proprie / a valle
	Impiego di materiali o componenti che possono limitare riciclabilità, separabilità o corretto conferimento del packaging	**Impatto negativo**	Medio-Lungo	Attività proprie / a valle
	Evoluzione dei requisiti relativi a materiali, riciclabilità e fine vita, con necessità di adeguare prodotti e processi	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie / a valle
	Sviluppo di soluzioni circolari e di nuovi modelli di valorizzazione degli scarti, anche attraverso CM Recyclo	**Opportunità**	Medio-Lungo	A monte / attività proprie / a valle
Eco-design, innovazione e impatto ambientale del prodotto	Miglioramento delle caratteristiche ambientali delle soluzioni attraverso semplificazione dei componenti, scelta dei materiali e progettazione orientata alla riciclabilità	**Impatto positivo**	Medio-Lungo	Attività proprie / a valle
	Crescente complessità normativa e maggiore richiesta di informazioni ambientali sui prodotti, con necessità di adeguare progettazione, dati e processi	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie / a valle
	Sviluppo dell'eco-design, della classificazione materiale e della metodologia LCA/CFP come strumenti a supporto di soluzioni più evolute e di decisioni progettuali maggiormente informate	**Opportunità**	Medio	Attività proprie / a valle
Relazioni con Clienti, qualità e co-progettazione	Sviluppo di soluzioni personalizzate attraverso ascolto, confronto tecnico e co-progettazione con i Clienti	**Impatto positivo**	Breve-Medio	Attività proprie / a valle
	Incapacità di rispondere adeguatamente all'evoluzione delle richieste relative a qualità, tracciabilità, composizione e caratteristiche ambientali del packaging	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie / a valle
	Evoluzione della relazione commerciale verso forme di consulenza e co-progettazione capaci di generare innovazione e maggiore valore per il Cliente	**Opportunità**	Medio	Attività proprie / a valle

Tema materiale	Principale IRO considerato	Tipologia	Orizzonte temporale	Collocazione prevalente
Gestione responsabile della filiera e resilienza degli approvvigionamenti	Rafforzamento della conoscenza e del coinvolgimento dei Fornitori rispetto a qualità, pratiche ESG, certificazioni e requisiti ambientali	**Impatto positivo**	Medio	A monte
	Possibili impatti ambientali o sociali associati a pratiche non adeguatamente presidiate lungo la filiera	**Impatto negativo potenziale**	Medio-Lungo	A monte
	Insufficiente verifica delle pratiche ESG dei Fornitori, indisponibilità di materie prime o lavorazioni e concentrazione degli approvvigionamenti	**Rischio**	Breve-Medio	A monte
	Consolidamento di relazioni di filiera più trasparenti, collaborative e resilienti e sviluppo condiviso di competenze e soluzioni	**Opportunità**	Medio-Lungo	A monte / attività proprie
Cambiamento climatico, energia ed emissioni	Emissioni di gas a effetto serra associate alle attività aziendali e alla catena del valore	**Impatto negativo**	Medio-Lungo	A monte / attività proprie / a valle
	Effetti fisici del cambiamento climatico sul sito produttivo, sulle persone, sulla logistica e sulla disponibilità delle materie prime	**Rischio**	Breve-Lungo	A monte / attività proprie
	Aumento dei costi e degli investimenti connessi alla transizione energetica, climatica e normativa	**Rischio**	Breve-Medio	A monte / attività proprie
	Maggiore disponibilità di dati energetici e climatici a supporto di decisioni produttive, progettuali e di approvvigionamento più consapevoli	**Opportunità**	Medio	A monte / attività proprie
Governance responsabile, conformità e trasparenza	Maggiore strutturazione delle responsabilità, dei sistemi di gestione, della raccolta dei dati e della rendicontazione ESG	**Impatto positivo**	Medio	Attività proprie
	Informazioni ESG incomplete, inesatte o non adeguatamente verificate e mancata conformità ai requisiti applicabili	**Rischio**	Breve-Medio	Attività proprie
	Pratiche aziendali non coerenti con principi di integrità e correttezza, con possibili effetti sulle relazioni e sulla reputazione	**Rischio**	Medio	Attività proprie
	Integrazione tra governance, sistemi di gestione, Società Benefit e strumenti ESG per migliorare qualità delle decisioni, tracciabilità e trasparenza	**Opportunità**	Medio	Attività proprie

Tema materiale	Principale IRO considerato	Tipologia	Orizzonte temporale	Collocazione prevalente
Inclusione, equità e pari opportunità	Promozione della partecipazione, dell'inclusione, delle pari opportunità e della valorizzazione delle persone	**Impatto positivo**	Medio-Lungo	Attività proprie
	Possibili disparità nell'accesso alle diverse funzioni, nelle opportunità professionali o nella partecipazione alla vita organizzativa	**Impatto negativo potenziale**	Medio-Lungo	Attività proprie
	Sviluppo di pratiche organizzative più inclusive attraverso il percorso UNI/PdR 125, gli strumenti di ascolto e le iniziative di partecipazione	**Opportunità**	Medio	Attività proprie
Territorio, Comunità Educativa e Generazioni Future	Condivisione di competenze, cultura del packaging e sensibilità ambientale attraverso collaborazioni con scuole, università e realtà formative	**Impatto positivo**	Medio-Lungo	Comunità / attività proprie
	Sviluppo di relazioni educative e territoriali capaci di diffondere competenze, avvicinare nuove generazioni al settore e ampliare il patrimonio relazionale dell'impresa	**Opportunità**	Medio-Lungo	Comunità / attività proprie

Nota metodologica - Gli IRO riportati costituiscono una sintesi dei principali impatti, rischi e opportunità considerati nell'analisi di doppia materialità 2025 e non riproducono integralmente lo strumento di lavoro utilizzato per la valutazione. Gli impatti sono distinti in positivi e negativi e, ove pertinente, in attuali e potenziali; rischi e opportunità rappresentano invece possibili effetti sulla capacità dell'impresa di operare, svilupparsi e creare valore. La collocazione indica l'ambito prevalente nel quale l'IRO si manifesta o può manifestarsi e non implica necessariamente un controllo diretto da parte di CM.

Gli esiti di materialità d'impatto e finanziaria sono riferiti ai temi materiali nel loro complesso, secondo la valutazione riportata nel ***Capitolo 4 – Dalla materialità alla doppia materialità***.

Allegato 2 - **Bilancio di esercizio 2025**

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	CM CARTOTECNICA MODERNA S.R.L. UNIPERSONALE BENEFIT
Sede:	Via DELLA CARBONERIA 38 SOLOMEO CORCIANO 06073 PG Italia
Capitale sociale:	101.400
Capitale sociale interamente versato:	si
Codice CCIAA:	PG
Partita IVA:	00163460546
Codice fiscale:	00163460546
Numero REA:	92468
Forma giuridica:	SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	172309
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	-
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	-
Paese della capogruppo:	-
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	-

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	19.460	27.309
II - Immobilizzazioni materiali	2.488.659	2.647.442
III - Immobilizzazioni finanziarie	70.226	49.518
Totale immobilizzazioni (B)	2.578.345	2.724.269
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	577.828	532.950
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.868.424	2.903.472
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	26.467
Totale crediti	2.868.424	2.929.939
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	405.145	306.000
IV - Disponibilità liquide	357.737	342.358
Totale attivo circolante (C)	4.209.134	4.111.247
D) Ratei e risconti	79.754	106.372
Totale attivo	6.867.233	6.941.888
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	101.400	101.400
III - Riserve di rivalutazione	141.070	141.070
IV - Riserva legale	32.613	32.613
VI - Altre riserve	2.701.784	2.304.307
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	90	429
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	644.279	487.480
Totale patrimonio netto	3.621.236	3.067.299
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.676	200.184
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.313.129	2.734.793
esigibili oltre l'esercizio successivo	403.022	550.417
Totale debiti	2.716.151	3.285.210
E) Ratei e risconti	295.170	389.195
Totale passivo	6.867.233	6.941.888

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.274.897	5.401.277
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	(25.959)	122.981
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(25.959)	122.981
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	129.658	102.963
altri	55.961	60.656
Totale altri ricavi e proventi	185.619	163.619
Totale valore della produzione	6.434.557	5.687.877
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.853.980	1.671.096
7) per servizi	1.986.369	1.801.724
8) per godimento di beni di terzi	107.830	142.444
9) per il personale		
a) salari e stipendi	917.717	757.556
b) oneri sociali	236.809	199.460
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	55.855	50.423
c) trattamento di fine rapporto	55.855	50.423
Totale costi per il personale	1.210.381	1.007.439
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	289.477	268.411
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	12.953	15.545
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	276.524	252.866
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.148	11.540
Totale ammortamenti e svalutazioni	301.625	279.951
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(70.838)	(36.727)
14) oneri diversi di gestione	93.010	90.410
Totale costi della produzione	5.482.357	4.956.337
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	952.200	731.540
C) Proventi e oneri finanziari		

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
16) altri proventi finanziari		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.847	9.282
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	1.847	1.693
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	7.589
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	958	1.553
Totale proventi diversi dai precedenti	958	1.553
Totale altri proventi finanziari	2.805	10.835
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.498	67.848
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.498	67.848
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(68.693)	(57.013)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	883.507	674.527
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	239.228	187.047
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	239.228	187.047
21) Utile (perdita) dell'esercizio	644.279	487.480

Nota integrativa

PARTE INIZIALE

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2025, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c. 1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta essi potranno non essere osservati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa. Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis. La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni. Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale. La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore. Si evidenzia come il 2025 abbia visto l'ulteriore implementazione del progetto, nato nel 2021, orientato a mettere a sistema e rendicontare l'impegno della società verso la sostenibilità, la comunità e le generazioni future, progetto che si è concretizzato nella redazione del Report Integrato di Sostenibilità e della Relazione d'Impatto. Si rimanda alla Lettera dell'Amministratore Delegato.

Principi di redazione

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre, gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

CONTINUITÀ AZIENDALE

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'Organo Amministrativo conferma che non sussistono incertezze significative relative alla capacità della Società di perdurare nel funzionamento, anche considerando il contesto macroeconomico e geopolitico attuale. Infatti, il 2025 è stato caratterizzato da un quadro economico internazionale in fase di stabilizzazione, superati i picchi inflazionistici e le maggiori turbolenze monetarie registrate nel triennio 2022-2024. Sebbene le tensioni geopolitiche (in particolare in Europa orientale e Medio Oriente) persistano, esse sono divenute più prevedibili, consentendo una gestione più mirata dei rischi residui sulle catene di approvvigionamento. Le politiche delle principali banche centrali si sono orientate verso la stabilità, con tassi di interesse che, pur mantenendosi su livelli moderati, offrono una prospettiva di graduale normalizzazione. L'economia nazionale ed europea mostra una crescita del PIL modesta ma costante, sostenuta dagli investimenti legati ai piani di ripresa (es. PNRR) e da un rinnovato impulso nei settori della digitalizzazione e della transizione energetica, creando nuove opportunità di mercato. Pertanto, la società, attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

1. soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
2. mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
3. mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli Amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile, mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.5, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici; n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato; nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. In relazione a quanto prescritto dall'art. 2423-ter c.6 del C.C., si precisa che sono state effettuate compensazioni ammesse dalla legge. La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C. Inoltre, si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 6, in quanto sono riportate in Nota integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7, e nelle altre norme del C.C. In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ALTRE INFORMAZIONI

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio le operazioni in valuta estera sono state convertite al tasso di cambio a pronti alla data di effettuazione dell'operazione.

NOTA INTEGRATIVA ABBREVIATA, ATTIVO

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

IMMOBILIZZAZIONI

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2025 è pari a euro 2.578.345. Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 145.924. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- marchi;
- altre;

e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 19.460.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti. La composizione della voce è la seguente:

i diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 16.718. Si riferiscono a costi di acquisizione a titolo di licenza d'uso a tempo indeterminato di software applicativo;

i marchi ammontano ad euro 214;

le altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali) ammontano a euro 2.528 e sono contabilizzate al netto degli ammortamenti stanziati. Secondo i principi contabili le immobilizzazioni devono essere iscritte in bilancio al "valore recuperabile", definito come il maggiore tra il presumibile valore di realizzo tramite ordinaria alienazione (valore equo o fair value) e il valore d'uso, che è il valore attuale dei flussi di cassa operativi attesi o flussi finanziari futuri originati dall'utilizzo dell'immobilizzazione. Se il "valore recuperabile" di un'immobilizzazione è inferiore al suo "valore contabile", l'attività deve essere svalutata e la differenza è imputata al conto economico come perdita durevole di valore.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.488.659.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- altri beni;

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali

Si evidenzia che nel corso degli esercizi precedenti sono maturati contributi sotto forma di Credito d'imposta acquisto beni strumentali ex iperammortamento 4.0; i medesimi sono stati imputati alle rispettive voci "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi le quote da rinviare per competenza agli esercizi successivi in funzione della durata dei leasing e del periodo di ammortamento, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto).

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni e le aree fabbricabili o

edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce. Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2025 non si discosta da quello utilizzato per l'esercizio precedente. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati Fabbricati industriali e commerciali	5,50%
Impianti e macchinari Impianti Generici Impianti Specifici	9% - 11,50%
Attrezzature industriali e commerciali Attrezzatura varia e minuta	25%
Autoveicoli - Mezzi di trasporto interni	20%
Autovetture Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	25% - 12% - 20%

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono. Si è quindi a suo tempo proceduto alla separazione dei valori riferibili alle aree di sedime rispetto al valore degli edifici; ne è risultato quanto segue: Immobile strumentale di Via della Carboneria n. 38 Corciano: costo storico a fine esercizio euro 1.582.149 - valore del terreno / area di sedime euro 325.000. In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 70.226. Esse risultano composte da:

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato; pertanto, la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo. In questa voce sono iscritti crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze (euro 2.596) e Polizze assicurative (euro 67.540).

Derivati di copertura

Al 31/12/2025 è stato rilevato in bilancio alla sottoclasse B.III dell'Attivo, per euro 90, uno strumento finanziario derivato di copertura Unicredit. Lo strumento finanziario derivato di copertura ha l'obiettivo di stabilizzare i flussi di cassa attesi di un sottostante (tasso di interesse variabile pagato periodicamente su debito finanziario). Alla data di chiusura del bilancio, la società ha rilevato nell'Attivo di Stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value per euro 90 e in contropartita ha alimentato la riserva di patrimonio netto denominata "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" (sottoclasse A.VII).

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2025	**2.578.345**
Saldo al 31/12/2024	**2.724.269**
Variazioni	**-145.924**

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	134.353	4.281.712	49.518	4.465.583
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	107.044	1.634.270		1.741.314
Valore di bilancio	27.309	2.647.442	49.518	2.724.269
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	5.104	233.227	20.708	259.039
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	150.647	-	150.647
Ammortamento dell'esercizio	12.953	276.524		289.477
Altre variazioni	-	35.161	-	35.161
Totale variazioni	(7.849)	(158.783)	20.708	(145.924)
Valore di fine esercizio				
Costo	139.457	4.364.392	70.226	4.574.075
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	119.997	1.875.733		1.995.730
Valore di bilancio	19.460	2.488.659	70.226	2.578.345

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni immateriali

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione nel corso dell'esercizio, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rivalutazioni immobilizzazioni materiali

Va evidenziata l'esistenza di "rivalutazioni facoltative" effettuate in passato (consentite per Legge dello Stato) di beni iscritti fra le immobilizzazioni materiali nel complessivo importo di euro 36.812. In particolare: Terreni e fabbricati - L. 72/83 euro 36.812. Nel corso del 2020 si è altresì proceduto alla rivalutazione di un macchinario (Linea automatica per la produzione di scatole) sulla base della stima dell'attuale valore di mercato; il metodo prescelto per la rilevazione contabile della rivalutazione è stato l'aumento del costo storico. Le risultanze numeriche sono le seguenti:

Costo di acquisto (riscatto leasing)	2.700
Fondo di ammortamento	182
Valore residuo contabile al 31/12/2020	2.518
Valore post rivalutazione	110.000
Importo rivalutazione lorda	107.482
Imposta rivalutazione 3%	3.224
Riserva di rivalutazione netta L. 126/2020	104.258

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rivalutazioni immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni finanziarie

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni finanziarie esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

Operazioni di locazione finanziaria

In relazione ai cespiti acquisiti in leasing finanziario, la società ha rilevato le operazioni con il c.d. "metodo patrimoniale", nel rispetto sia della vigente prassi contabile che della disciplina fiscale; pertanto, i canoni imputati al Conto economico sono stati determinati sulla base della competenza temporale degli stessi all'esercizio. In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti che si sarebbero prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario. Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione che sarebbero state di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	299.962
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	60.159
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	164.787
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	10.283

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti. Descrizione contratto leasing: Plotter d'incollaggio Colibrì - UNICREDIT leasing - contratto n. 1711895 Costo acquisto euro 32.000 - iniziato nel 2021 - aliquota ammort. teorica 11,50%

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	17.280
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.680
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	2.675
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	79

Descrizione contratto leasing: Fustellatrice SBL 1060 con estrattore - Banca IFIS Impresa contratto n. 14053144 Costo acquisto euro 325.000 - iniziato nel 2022 - aliquota ammort. teorica 11,50%

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	212.876
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	37.375
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	109.708
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	7.295

Descrizione contratto leasing: Colibrì - UNICREDIT leasing - contratto n. 1731260 Costo acquisto euro 34.000 - iniziato nel 2023 - aliquota ammort. teorica 11,50%

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	24.225
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	3.910
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	14.516
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	779

Descrizione contratto leasing: Audi Q 5 Audi Financial Services - contratto n. 1087089 Costo acquisto euro 60.775 - iniziato nel 2024 - aliquota ammort. teorica 25%

Prospetto valori ex art. 2427 n. 22 C.C.

Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	45.581
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	15.194
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	37.888
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	2.130

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2025 è pari a euro 4.209.134. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 97.887. Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIMANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 577.828. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 44.878. Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Più precisamente sono state valutate al costo di acquisto o di produzione, ai sensi del comma 1 n. 9 dell'art. 2426 del Codice civile, le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione, nonché di prodotti finiti. Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2025 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	292.396	70.838	363.234
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	184.499	17.320	201.819
Prodotti finiti e merci	56.055	- 43.280	12.775
Totale rimanenze	532.950	44.878	577.828

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 2.868.424. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 61.515. I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentino effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione. Come richiesto dall'art. 2424 del Codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 2.400.061, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti (euro 29.590). Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 12.148.

Altri crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1, cc. 184-197 della L. 160/2019 e l'art. 1, cc. 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) e ss.mm. dispongono misure agevolative per gli investimenti in beni strumentali nuovi, materiali e immateriali, destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati. Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, figura il credito d'imposta, imputato negli anni precedenti, per residui complessivi euro 77.116, relativo all'acquisizione di beni strumentali; detto credito ha scadenza entro 12 mesi. Il prospetto che segue espone il dettaglio al 31/12/2025 delle voci che compongono la sottoclasse Crediti:

Crediti verso clienti	2.400.061
Crediti tributari entro 12 mesi	464.632
Crediti verso altri	3.731
Totale crediti	2.868.424

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 405.145. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione in aumento pari a euro 99.145. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società detiene Titoli a reddito fisso di pari importo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 357.737, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale. Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 15.379.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. “Ratei e risconti”, esposta nella sezione “attivo” dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell’esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell’esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare, sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l’entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 79.754. Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 26.618.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell’esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell’attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l’articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell’esercizio chiuso al 31/12/2025 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A “Patrimonio netto” con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell’esercizio - Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 3.621.236 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 553.937. Si evidenzia il dettaglio al 31/12/2025:

A) PATRIMONIO NETTO	
I) Capitale	101.400
III) Riserve di rivalutazione	141.070
IV) Riserva legale	32.613
VI) Riserva di trasf. In sospensione di imposta	573.129
VI) Riserva Straordinaria (Utili esercizi precedenti)	2.128.656
VII) Riserva per operazioni di copertura flussi finanziari attesi	90
IX) Utile (perdita) dell’esercizio	644.278
Totale Patrimonio Netto	3.621.236

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell’art. 2120 C.C. Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall’INPS.

Si evidenzia che:

1. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell’imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.;
2. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2025.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 55.855. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 234.676 e, rispetto all’esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 34.491.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente. I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l’ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell’obbligazione della società al pagamento verso la controparte. Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Come richiesto dall’art. 2424 del Codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l’esercizio successivo. L’importo dei debiti è collocato nella sezione “passivo” dello Stato patrimoniale alla classe “D” per complessivi euro 2.716.151.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 569.059. Si riporta il dettaglio relativamente alle varie tipologie di debiti:

D) DEBITI	31/12/2025
Debiti verso banche	1.325.687
- entro 12 mesi	922.665
- oltre 12 mesi	403.022
Debiti verso fornitori	1.139.530
- entro 12 mesi	1.139.530
- oltre 12 mesi	0
Debiti tributari	75.224
- entro 12 mesi	75.224
- oltre 12 mesi	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	58.155
- entro 12 mesi	58.155
- oltre 12 mesi	0
Altri debiti	117.555
- entro 12 mesi	117.555
- oltre 12 mesi	0
Totale Debiti	2.716.151

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni. In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali ammontano ad euro 142.705 e sono rappresentati da un mutuo Unicredit, avente scadenza 2027, garantito da ipoteca su immobile di proprietà.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo. I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 ammontano a euro 295.170. Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro 94.025. Con riferimento alla voce in commento, si segnala che: - quanto ad euro 7.696 è rappresentata da Ratei passivi su interessi passivi accertati negli anni precedenti in seguito alla moratoria dei finanziamenti e non ancora stornati; - quanto ad euro 267.297 è rappresentata da Risconti passivi calcolati sulle quote di Contributi 4.0 rilevati negli esercizi precedenti ed in quello in corso ma di competenza degli anni a venire.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, compongono il Conto economico. Nella redazione del Conto economico la società non si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi". In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria. Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 6.274.897. I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria, sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 185.619.

Contributi

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei seguenti contributi:

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO 4.0	96.857
CONTRIBUTI NUOVA SABATINI	16.546
CONTRIBUTI REGIONE FIERE	16.255
TOTALE CONTRIBUTI	129.658

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7). Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 5.482.357.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi. I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico ricavi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato nel Conto economico costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti (IRAP per euro 51.220 - IRES per euro 188.008);
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio. Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili. Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2025, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	6.08
Operai	22.48
Altri dipendenti	2.00
Totale Dipendenti	30.56

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori ed al Revisore nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	121.111	6.000

Compensi

I compensi spettanti agli Amministratori ed al Revisore sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. Non sussistono impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui. Non sussistono garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale ad eccezione dell'ipoteca in precedenza indicata.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario. Non sussistono passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Con riferimento ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio, si evidenzia che è in corso di perfezionamento operazione di Scissione parziale proporzionale con costituzione di una nuova società beneficiaria. In particolare, l'operazione, già approvata dall'assemblea dei soci della società e formalizzata con atto notarile del 25 marzo 2026, prevede fondamentalmente il trasferimento alla Beneficiaria degli assets immobiliari e finanziari, e relative poste debitorie, per un Patrimonio Netto contabile da trasferire, alla data del deposito del Progetto di Scissione, pari a euro 1.720.931. Le ragioni economiche che sottintendono l'operazione sono:

- rispondere all'esigenza di separare il compendio immobiliare dal comparto commerciale; a seguito della scissione una società di nuova costituzione (Beneficiaria) eserciterà un'attività immobiliare e di gestione delle partecipazioni, mentre la Scissa continuerà la propria attività produttiva e commerciale. Alla società Scissa resteranno pertanto tutti i beni materiali ed immateriali, i crediti ed i debiti e i contratti relativi all'attività produttiva e commerciale. Gli immobili, che saranno quindi detenuti dalla Beneficiaria a titolo di proprietà, saranno successivamente locati alla società Scissa a prezzi di mercato. L'operazione di riorganizzazione risponde pertanto, in primis, alla necessità di separare la gestione economica del ramo produttivo-commerciale da quella del ramo immobiliare al fine di ottimizzare e controllare la redditività delle due attività e di sviluppare meglio le stesse; tale separazione consentirà altresì una riduzione del rischio complessivo aziendale in quanto lo stesso verrà ripartito su due entità che per loro natura presentano gradi di rischiosità diversi fra loro;
- rendere maggiormente flessibile la struttura della Scissa, ottenendo benefici di carattere economico, organizzativo e funzionale, onde consentire alla medesima di assumere una connotazione ed una struttura idonee a cogliere eventuali opportunità in vista di future operazioni sul capitale e/o acquisizioni da parte di terzi investitori; la costituzione di due entità, ognuna preposta a una specifica attività, dovrebbe infatti consentire un'allocazione ottimale degli assets materiali che potranno essere meglio valorizzati nei confronti dei terzi, al fine di acquisire risorse economico-finanziarie mirate allo sviluppo delle singole attività o di particolari progetti.

L'operazione è pertanto motivata da concrete esigenze aziendali di natura operativa ed ha finalità di razionalizzazione e ristrutturazione dell'impresa, pur restando in un'ottica di continuità della gestione aziendale. Si evidenzia che gli elementi contabili oggetto di scissione passeranno alla Beneficiaria in regime di continuità di valori contabili e fiscali e che la compagine societaria della Beneficiaria non subirà alcuna alterazione, restando nella piena e totale disponibilità dei soci della Scissa. L'operazione prevede pertanto, al socio della società Cartotecnica Moderna (Scissa), Sig. Rossi Roberto (100%), una assegnazione, in misura proporzionale (100%), delle quote della società Beneficiaria. Pertanto, ad operazione conclusa, trattandosi di scissione proporzionale, la società Beneficiaria e la società Scissa presenteranno la medesima compagine sociale e saranno integralmente detenute dal medesimo soggetto giuridico, ovvero dal Sig. Rossi Roberto.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio è gestito uno strumento finanziario derivato di copertura finanziamento Unicredit - Nozionale euro 350.000 - Interest Rate CAP/FLOOR - iniziato 2023 scadenza 2029 - valore MTM al 31/12/2025 euro 90.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Contributi percepiti

La voce A.5 comprende anche la quota, di competenza dell'esercizio in corso, dei seguenti contributi:

CONTRIBUTI CONTO ESERCIZIO 4.0	96.857
CONTRIBUTI NUOVA SABATINI	16.546
CONTRIBUTI REGIONE FIERE	16.255
TOTALE CONTRIBUTI	129.658

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante ad euro 644.278,56, come segue:

- di procedere alla distribuzione parziale, ovvero per l'importo complessivo lordo di euro 68.000,00, all'unico socio Sig. Rossi Roberto;
- di accantonare l'utile residuo, ovvero per l'importo di euro 576.278,56, alla Riserva Straordinaria.

Allegato 3 - Relazione del revisore 2025

Relazione unitaria del Revisore legale sul bilancio al 31 dicembre 2025

Signori Soci della CM Cartotecnica Moderna Srl,

ho esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2025, redatto dagli Amministratori ai sensi della Legge e da questi comunicatomi unitamente ai relativi prospetti di dettaglio, agli allegati e alla nota integrativa, che evidenzia un utile d'esercizio di euro 644.279. La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la *"Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39"* e nella parte seconda la *"Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."*

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CM Cartotecnica Moderna srl Benefit, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2025 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. La mia responsabilità ai sensi di tali principi è ulteriormente descritta nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa - "Continuità aziendale"

Richiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui l'organo amministrativo riporta che la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Tutti i parametri aziendali concordano sulla capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento:

- non si registra una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante netto negativo;
- la società pur avendo debiti con gli istituti bancari, non è in ritardo con i pagamenti nei confronti dei creditori;
- non vi sono segnali di cessazione del sostegno finanziario da parte dei creditori;
- i bilanci storici e prospettici non mostrano flussi di cassa negativi.

Il mio giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore, per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Il mio obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- sono giunto a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2435 bis Codice Civile, l'organo amministrativo si è avvalso dell'esonero ivi previsto per la redazione della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli Amministratori della CM Cartotecnica Moderna srl Benefit. Pertanto, non posso esprimere alcun parere al riguardo; l'organo amministrativo ha tuttavia indicato nella nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2435-bis Codice Civile e ne prendo atto. A mio giudizio la Nota integrativa è coerente con i dati indicati nello Stato patrimoniale e nel conto economico al 31 dicembre 2025.

STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
Crediti verso soci per versamenti dovuti	0
Immobilizzazioni	2.488.659
Attivo circolante	4.209.134
Ratei e risconti	79.754
Totale attività	6.867.233
Patrimonio netto	3.621.236
Fondi per rischi e oneri	0
Trattamento di fine rapporto subordinato	403.022
Debiti	2.716.151
Ratei e risconti	295.170
Totale passività	6.867.233

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

CONTO ECONOMICO	IMPORTO
Valore della produzione	6.434.577
Costi della produzione	5.482.357
Differenza	731.540
Proventi e oneri finanziari	-68.693
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Imposte sul reddito	239.228
Utile (perdita) dell'esercizio	644.279

In merito al bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 riferisco quanto segue.

Bilancio abbreviato

A tale riguardo, ho verificato il rispetto dei limiti e la corretta applicazione delle disposizioni semplificatorie di cui all'art. 2435-bis C.C.

In merito all'impostazione data al progetto di bilancio e alla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura non ho osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Per quanto a mia conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno fatto ricorso alla deroga alle norme di legge prevista dall'art. 2423, c.4 C.C.

Si è verificato che nel presente bilancio non sono state effettuate Rivalutazioni sui beni d'impresa.

La società, nel corso del presente esercizio, non ha usufruito della moratoria per i finanziamenti.

Si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi/utili intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto dei costi d'impianto e ampliamento, dei costi di sviluppo e dell'avviamento iscritti nell'attivo.

Come evidenziato dalla lettura del bilancio e dai dati di sintesi su esposti, il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2025 risulta essere positivo per euro 644.279.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, propongo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2025, così come redatto dagli Amministratori. Il sottoscritto concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio come formulata dagli amministratori.

Marsciano, 10 aprile 2026

Il revisore legale

Dott. Fabrizio Sciri

CARTOTECNICA
MODERNA
Società Benefit

Report di Sostenibilità e
Relazione d'Impatto 2025

SEDE LEGALE	CM Cartotecnica Moderna srl Benefit Via della Carboneria, 38, 06073, Solomeo (PG) Italy
P.IVA	00163460546
CAPITALE SOCIALE	€ 101.400,00
TELEFONO	(+39) 075 5293 324
PER INFORMAZIONI	Laura Giovannetti laura@cartotecnicamoderna.com
PROGETTO GRAFICO	Costanza Clemente
FOTOGRAFIE	Duttile srl